

ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)
IT5210070 "LAGO TRASIMENO"
IT5220024 "VALLE DEL TEVERE: LAGHI CORBARA – ALVIANO"
IT5220025 "BASSA VALNERINA – MONTE FIONCHI"

ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)
IT5210003 "FIUME TEVERE FRA SAN GIUSTINO E PIERANTONIO"
IT5210018 "LAGO TRASIMENO"
IT5210054 "FIUME TEVERE TRA MONTE MOLINO E PONTECUTI"
IT5220005 "LAGO DI CORBARA"

**Relazione per la
VALUTAZIONE DI INCIDENZA
(valutazione appropriata)**

**ATTIVITÀ DI PESCA SPORTIVA NEI CAMPI GARA DI
PESCA AGONISTICA SUL FIUME TEVERE (UMBERTIDE,
PG - MONTE MOLINO DI TODI, PG), LAGO TRASIMENO
(PASSIGNANO SUL TRASIMENO, PG - CASTIGLIONE
DEL LAGO PG – SPECCHIO LACUSTRE), LAGO DI
CORBARA (BASCHI, TR – ORVIETO, TR – SPECCHIO
LACUSTRE) E FIUME NERA (ARRONE, TR – TERNI, TR)
Anni 2023 - 2027**

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	9
3. METODOLOGIA	11
4. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	14
5. STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA	26
5.1 ZSC IT5210003 – “Fiume Tevere fra San Giustino e Pierantonio”	26
5.1.1 Identificazione del sito.....	26
5.1.2 Localizzazione del sito	26
5.1.3 Informazioni ecologiche	26
5.1.4 Individuazione di habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito	27
5.1.5 Specie di cui all'Articolo 4 della Direttiva 2009/147/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse	28
5.1.6 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse	30
5.1.7 Caratteristiche generali del sito.....	32
5.1.8 Qualità e importanza	33
5.1.9 Stato di protezione del sito	33
5.1.10 Gestione del sito.....	33
5.2 ZSC IT5210018 – “Lago Trasimeno”	34
5.2.1 Identificazione del sito.....	34
5.2.2 Localizzazione del sito	34
5.2.3 Informazioni ecologiche	34
5.2.4 Individuazione di habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito	35
5.2.5 Specie di cui l'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse.....	36
5.2.6 Specie elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse	42
5.2.7 Caratteristiche generali del sito.....	45
5.2.8 Qualità e importanza	45
5.2.9 Stato di protezione del sito	46
5.2.10 Gestione del sito.....	46
5.3 ZSC IT5210054 – “Fiume Tevere fra Monte Molino e Pontecuti”	47
5.3.1 Identificazione del sito.....	47
5.3.2 Localizzazione del sito	47
5.3.3 Informazioni ecologiche	47
5.3.4 Individuazione di habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito	48
5.3.5 Specie di cui all'Articolo 4 della Direttiva 2009/147/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse	49
5.3.6 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse	50
5.3.7 Caratteristiche generali del sito.....	52
5.3.8 Qualità e importanza	52
5.3.9 Stato di protezione del sito	52
5.3.10 Gestione del sito.....	52
5.4 ZSC IT5220005 – “Lago di Corbara”	53
5.4.1 Identificazione del sito.....	53
5.4.2 Localizzazione del sito	53
5.4.3 Informazioni ecologiche	53
5.4.4 Individuazione di habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito	54
5.4.5 Specie di cui all'Articolo 4 della Direttiva 2009/147/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse	55
5.4.6 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse	59
5.4.7 Caratteristiche generali del sito.....	60
5.4.8 Qualità e importanza	61
5.4.9 Stato di protezione del sito	61

5.4.10	Gestione del sito.....	61
5.5	ZPS IT5210070 – “Lago Trasimeno”	62
5.5.1	Identificazione del sito.....	62
5.5.2	Localizzazione del sito	62
5.5.3	Informazioni ecologiche	62
5.5.4	Individuazione di habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito	63
5.5.5	Specie di cui all’articolo 4 della Direttiva 2009/147/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse.....	64
5.5.6	Specie elencate nell’allegato II della Direttiva 92/43/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse.....	70
5.5.7	Caratteristiche generali del sito.....	73
5.5.8	Qualità e importanza	74
5.5.9	Stato di protezione del sito	74
5.5.10	Gestione del sito.....	74
5.6	ZPS IT5220024 – “Valle del Tevere: Laghi di Corbara e Alviano”	75
5.6.1	Identificazione del sito.....	75
5.6.2	Localizzazione del sito	75
5.6.3	Informazioni ecologiche	75
5.6.4	Individuazione di habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito	76
5.6.5	Specie di cui all’Articolo 4 della Direttiva 2009/147/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse	77
5.6.6	Specie elencate nell’Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse	83
5.6.7	Caratteristiche generali del sito.....	86
5.6.8	Qualità e importanza	86
5.6.9	Stato di protezione del sito	87
5.6.10	Gestione del sito.....	87
5.7	ZPS IT5220025 – “Bassa Valnerina: Monte Fionchi – Cascata delle Marmore”	88
5.7.1	Identificazione del sito.....	88
5.7.2	Localizzazione del sito	88
5.7.3	Informazioni ecologiche	88
5.7.4	Individuazione di Habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito	89
5.7.5	<i>Specie di cui l’articolo 4 della Direttiva 2009/147/CEE e relativa alla valutazione del sito in relazione alle stesse ..</i>	<i>90</i>
5.7.6	<i>Specie elencate nell’allegato II della Direttiva 92/43/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse.....</i>	<i>94</i>
5.7.7	Caratteristiche generali del sito.....	96
5.7.8	Qualità e importanza	97
5.7.9	Stato di protezione del sito	97
5.7.10	Gestione del sito.....	97
6.	ANALISI DELLA QUALITÀ AMBIENTALE.....	98
6.1	ZSC IT5210003 “Fiume Tevere da San Giustino a Pierantonio”	98
6.2	ZSC IT5210018 “Lago Trasimeno” - ZPS IT5210070 “Lago Trasimeno”	102
6.3	ZPS IT5220025 “Bassa Valnerina: Monte Fionchi - Cascata delle Marmore”	106
6.4	ZSC IT5210054 “Fiume Tevere tra Monte Molino e Pontecuti”	110
6.5	ZSC IT5220005 “Lago di Corbara” - ZPS IT5220024 “Valle del Tevere: Laghi di Corbara - Alviano”	112
7.	LIVELLO I: SCREENING.....	117
7.1	Valutazione della connessione del progetto con la gestione del Sito o a scopi di conservazione della natura.....	117
7.2	Identificazione degli effetti potenziali sul sito.....	117
8.	LIVELLO II: VALUTAZIONE APPROPRIATA	118
8.1	Analisi delle incidenze individuate	118
8.2	Quantificazione delle incidenze sulle componenti ambientali.....	124
8.3	Valutazione della significatività degli impatti sul sito di intervento	152
9.	MISURE DI MITIGAZIONE	153
10.	VERIFICA DELL’INCIDENZA A SEGUITO DELL’APPLICAZIONE DI MISURE DI MITIGAZIONE	156
11.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	157
12.	BIBLIOGRAFIA	158

1. PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in ottemperanza della normativa vigente in materia di Rete Natura 2000, la quale prescrive di sottoporre a Valutazione d'Incidenza progetti, piani e programmi che in qualche modo possono avere degli effetti su uno o più siti della Rete Natura 2000. In particolare, l'art. 5 del DPR n. 357/1997, modificato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003 prescrive che *“I proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi”*.

Pertanto, in relazione alla realizzazione del progetto “Attività di pesca sportiva nei campi gara di pesca agonistica sul fiume Tevere (Umbertide, PG - Monte Molino di Todi, PG), Lago Trasimeno (Passignano sul Trasimeno, PG - Castiglione del Lago PG), Lago di Corbara (Baschi, TR – Orvieto - TR,) e fiume Nera (Arrone, TR – Terni, TR)”, è stato redatto il presente studio per la Valutazione di Incidenza, in quanto le attività in progetto ricadono all'interno dei seguenti Siti Natura 2000:

ZSC IT5210003 “Fiume Tevere da San Giustino a Pierantonio”, ZSC IT5210018 “Lago Trasimeno”, ZSC IT5210054 “Fiume Tevere tra Monte Molino e Pontecuti”, ZSC IT5220005 “Lago di Corbara”, ZPS IT5210070 “Lago Trasimeno”, ZPS IT5220024 “Valle del Tevere: Laghi di Corbara - Alviano”, ZPS IT5220025 “Bassa Valnerina: Monte Fionchi - Cascata delle Marmore”.

La tipologia degli interventi in progetto risulta compatibile con le Misure di conservazione dei Siti Natura 2000 approvate con le rispettive DGR.

La presente relazione rappresenta la fase II di Valutazione Appropriata in quanto non è stato possibile escludere con la fase di Screening potenziali incidenze derivate dalla realizzazione del progetto.

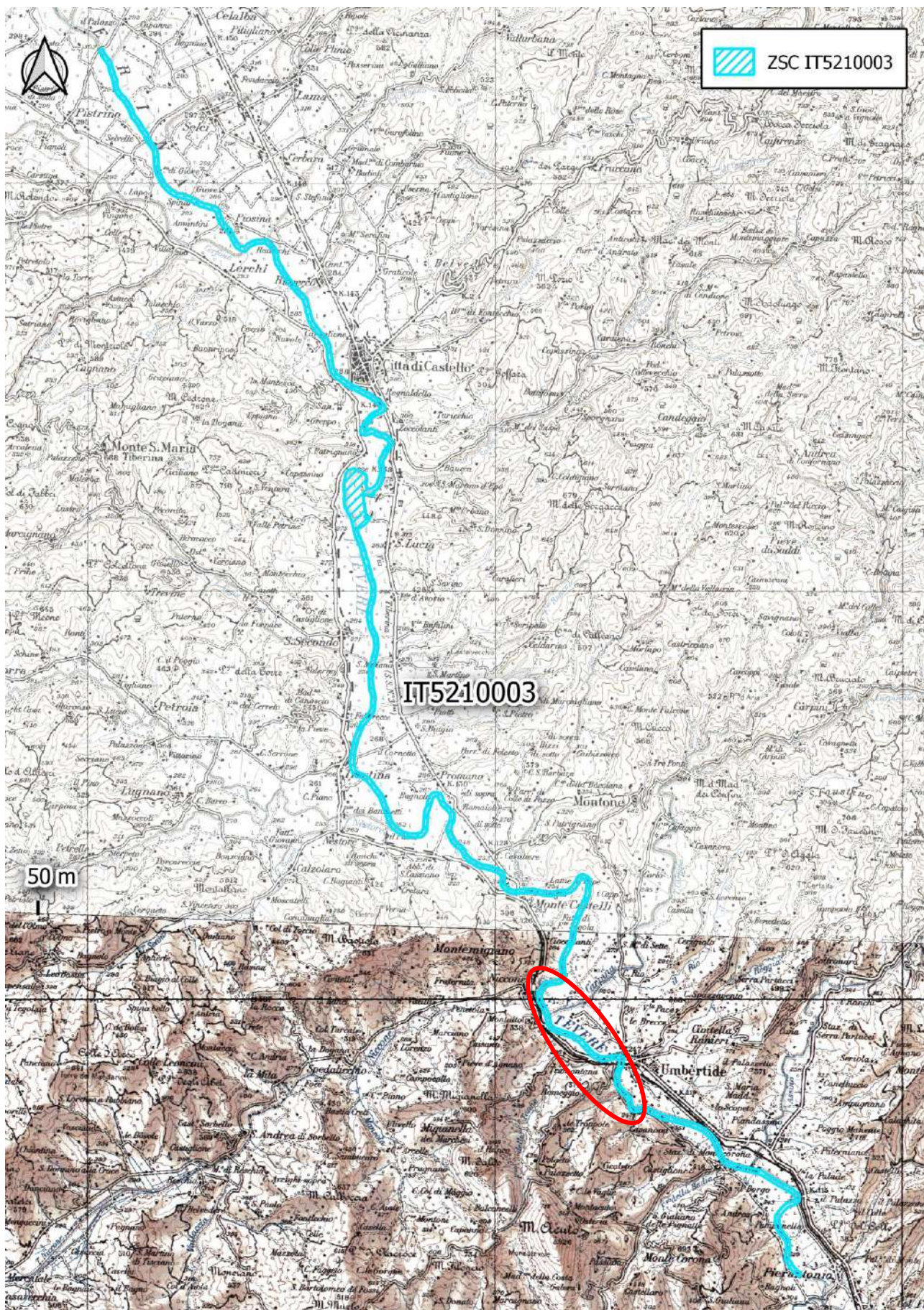


Figura 1. Confine del Sito Natura 2000 e posizione dell'area di interesse (in rosso) su IGM 1:100.000.



Figura 2. Confine del Sito Natura 2000 e posizione dell'area di interesse (in rosso) su IGM 1:100.000.

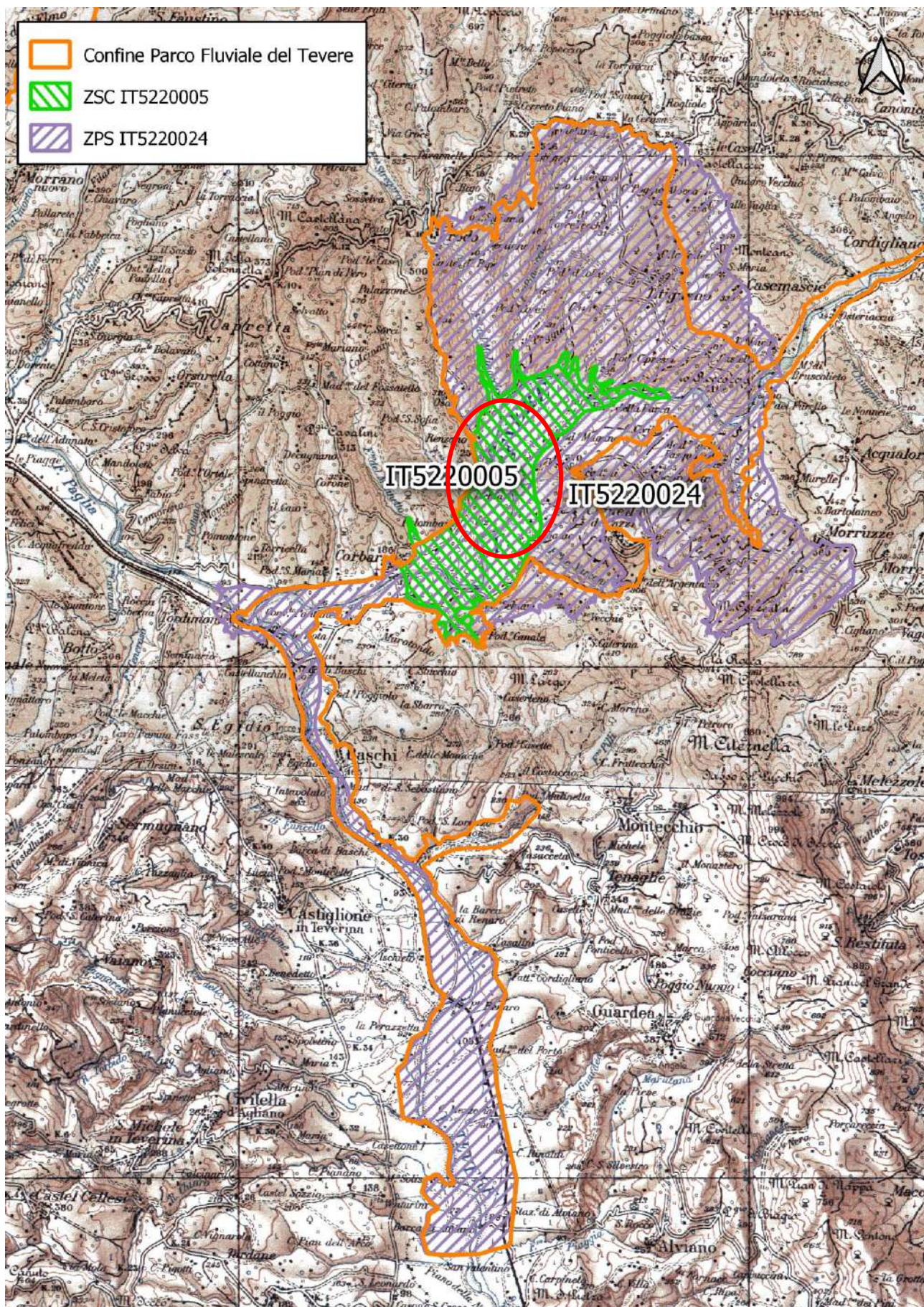


Figura 3. Confine dei Siti Natura 2000 e posizione dell'area di interesse (in rosso) su IGM 1:100.000.

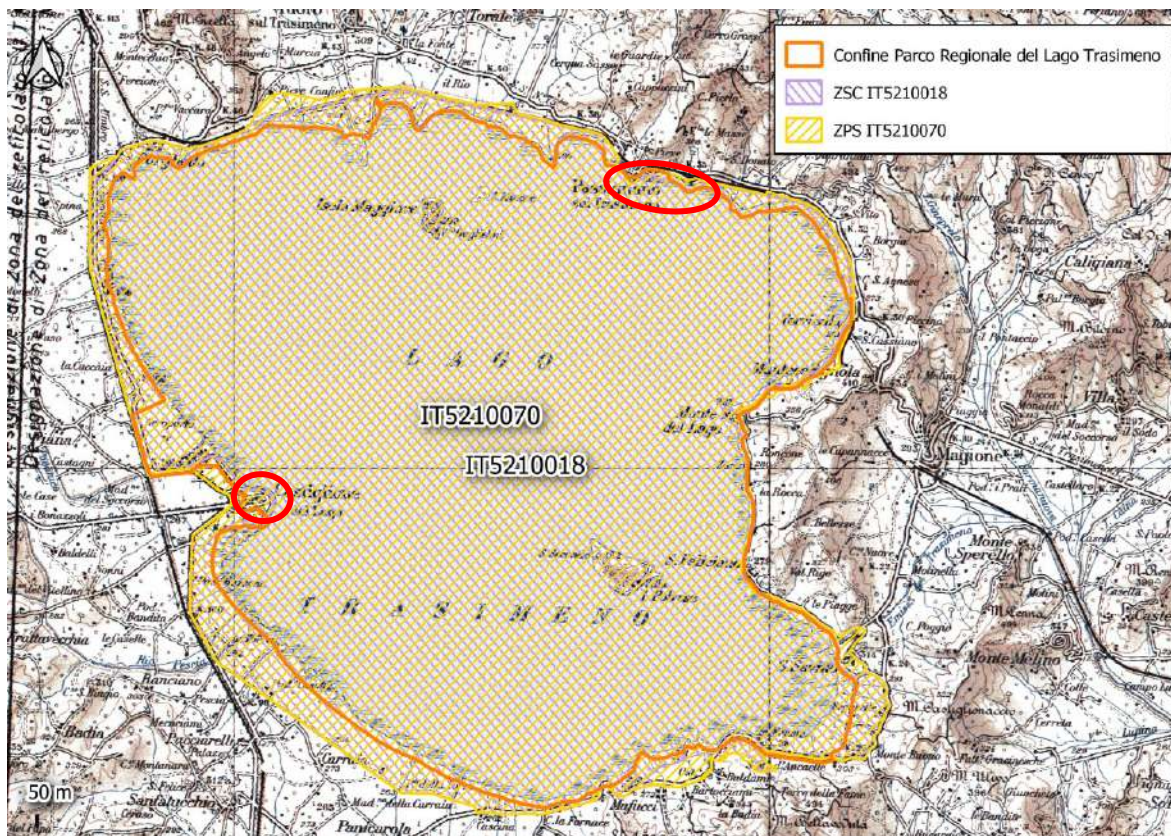


Figura 4. Confine dei Siti Natura 2000 e posizione delle aree di interesse (in rosso) su IGM 1:100.000.

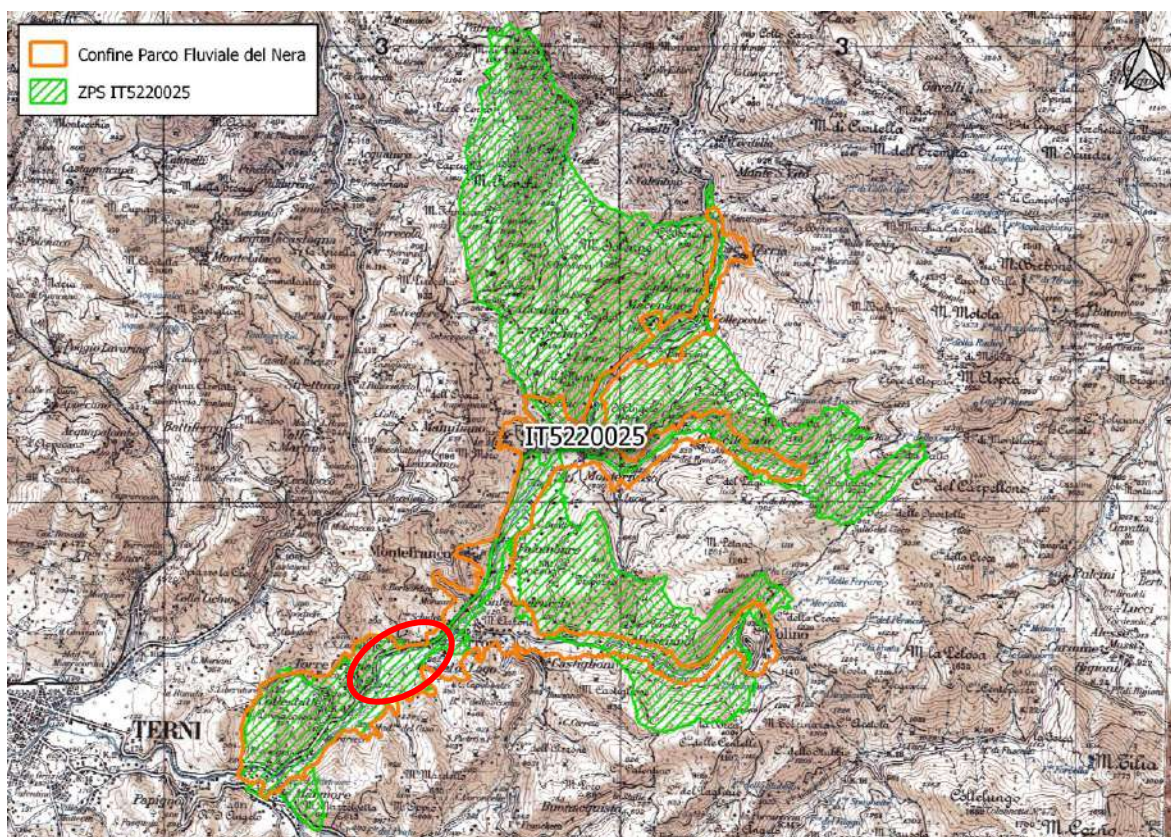


Figura 5. Confine del Sito Natura 2000 e posizione dell'area di interesse (in rosso) su IGM 1:100.000.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa a cui si è fatto riferimento nella redazione del presente studio è di seguito elencata:

Normativa comunitaria:

- Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 - Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 - Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva 94/24/CE del 8 giugno 1994 - Direttiva del Consiglio che modifica l'allegato II della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Direttiva 97/49/CE del 29 luglio 1997 - Direttiva della Commissione che modifica la direttiva 79/409/CEE del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Direttiva 97/62/CE del 27 ottobre 1997 - Direttiva del Consiglio recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.
- Direttiva 2009/147/CEE - Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

Normativa nazionale:

- DPR n. 357 dell'8 settembre 1997 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- DM 20 gennaio 1999 - Modificazioni degli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE;
- DPR n. 425 del 1° dicembre 2000 - Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 97/49/CE che modifica l'allegato I della direttiva 79/409/CEE, concernente la protezione degli uccelli selvatici;
- DPR n. 120 del 12 marzo 2003 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- DM 17 ottobre 2007 - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZPS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Normativa regionale

- LR 31/97
Disciplina della pianificazione urbanistica comunale;
- L.R. 11/98
Norme in materia di impatto ambientale;

- LR 24 marzo 2000, n. 27
Piano Urbanistico Territoriale;
- DGR del 18.05.2004, n. 613
Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art.5 e 6 del DPR 357/97 e successive modifiche ed integrazioni;
- DGR del 25.10.2005, n. 1803
Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 5 e 6 del DPR 357/97 e successive modificazioni e integrazioni in materia di foreste;
- DGR del 02.02.2006 n. 143
Aggiornamento della banca dati Natura 2000;
- DGR del 17.05.2006, n. 812
Modifiche alla DGR del 18 maggio N. 613 linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni e integrazioni;
- DGR del 18.10.2006, n. 1775.
Misure di conservazione sulle zone di protezione speciale (ZPS), ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e D.P.R. 357/97 e successive modifiche;
- DGR del 28.12.2006, n. 2344.
Integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2005 n. 1803;
- DGR del 07.06.2007 n. 888.
Direttiva 92/43/CEE e DPR 357/97 e s. m. e i. – zone addestramento cani all'interno dei siti Natura 2000;
- DGR n. 1274 del 29.09.2008 e successive integrazioni e modificazioni;
- DGR n 5 del 08.01.2009
Modificazione della DGR n1274/2008 relativa alle linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani e progetti;
- DGR n 161 del 08.02.2011
Piani di Gestione dei siti Natura 2000. Adozione delle proposte di piano e avvio della fase di partecipazione;
- D.G.R.n. 204 del 27.02.2012
Rete Natura 2000 - Approvazione del Piano di gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT5210003 “Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio”;
- DGR n. 92 del 06.02.2012
Rete Natura 2000 - Approvazione del Piano di gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT5210018 “Lago Trasimeno”;
- D.G.R. n.790 del 03.07.2012
Rete Natura 2000 - Approvazione del Piano di gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT5210054 “Fiume Tevere tra Monte Molino e Pontecuti”;
- D.G.R. n.796 del 03.07.2012

- Rete Natura 2000 - Approvazione del Piano di gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT5220005 “Lago di Corbara”;
- DGR n. 1033 del 03.09.2012
Rete Natura 2000 - Approvazione del Piano di gestione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT5210071 “Lago Trasimeno”;
 - D.G.R. n. 839 del 11.07.2012
Rete Natura 2000 - Approvazione del Piano di gestione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT5220024 “Valle del Tevere: Laghi Corbara – Alviano”;
 - D.G.R. n. 180 del 4.03.2013
Rete Natura 2000 - Approvazione del Piano di gestione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT5220024 “Bassa Valnerina: Monte Fionchi - Cascata delle Marmore”;
 - DGR n. 323 del 15.04.2013.
Rete Natura 2000 - Approvazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 dell'Umbria relative al periodo 2014 – 2020;
 - DGR n. 540 del 19.05.2014.
Assenso all'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione dell'Umbria per la designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ai sensi dell'art. 3 del DPR 8 settembre 1997, n. 357;
 - DGR n. 360 del 21/04/2021 le "Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA)" sono state recepite dalla Regione Umbria.

3. METODOLOGIA

La “Valutazione d’Incidenza” è una procedura per identificare e valutare le interferenze di un piano, di un progetto o di un programma su un Sito della Rete Natura 2000. Tale valutazione deve essere effettuata sia rispetto alle finalità generali di salvaguardia del Sito stesso, che in relazione agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, individuati dalle Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”, per i quali il Sito è stato istituito.

Nel contesto nazionale sono state approvate le linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019), recepite dalla Regione Marche con DGR n. 1161 del 30/12/2020.

Oltre le suddette linee guida, sono stati presi in considerazione alcuni documenti metodologici esistenti:

- Il documento della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea “*Assessment of Plans and Project Significantly Affecting Natura 2000 Sites – Methodological Guidance on the provision of Article 6(3) and 6(4) of the “Habitats” Directive 92/43/ECC*”;

- Il documento della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea *“La gestione dei Siti della Rete Natura 2000 – Guida all’interpretazione dell’articolo 6 della direttiva “Habitat” 92/43/CEE”*;
- L’Allegato G *“Contenuti della relazione per la Valutazione d’Incidenza di piani e progetti” del DPR n. 357/1997, “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*, modificato ed integrato dal DPR n. 120/03;
- Il documento finale *“Manuale per la gestione dei Siti Natura 2000”* del Life Natura LIFE99NAT/IT/006279 *“Verifica della Rete Natura 2000 in Italia e modelli di gestione”*;
- Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art. 6, paragrafi 3 e 4. e relativo recepimento da parte della Regione Marche (DGR n. 1161 del 30/12/2020).

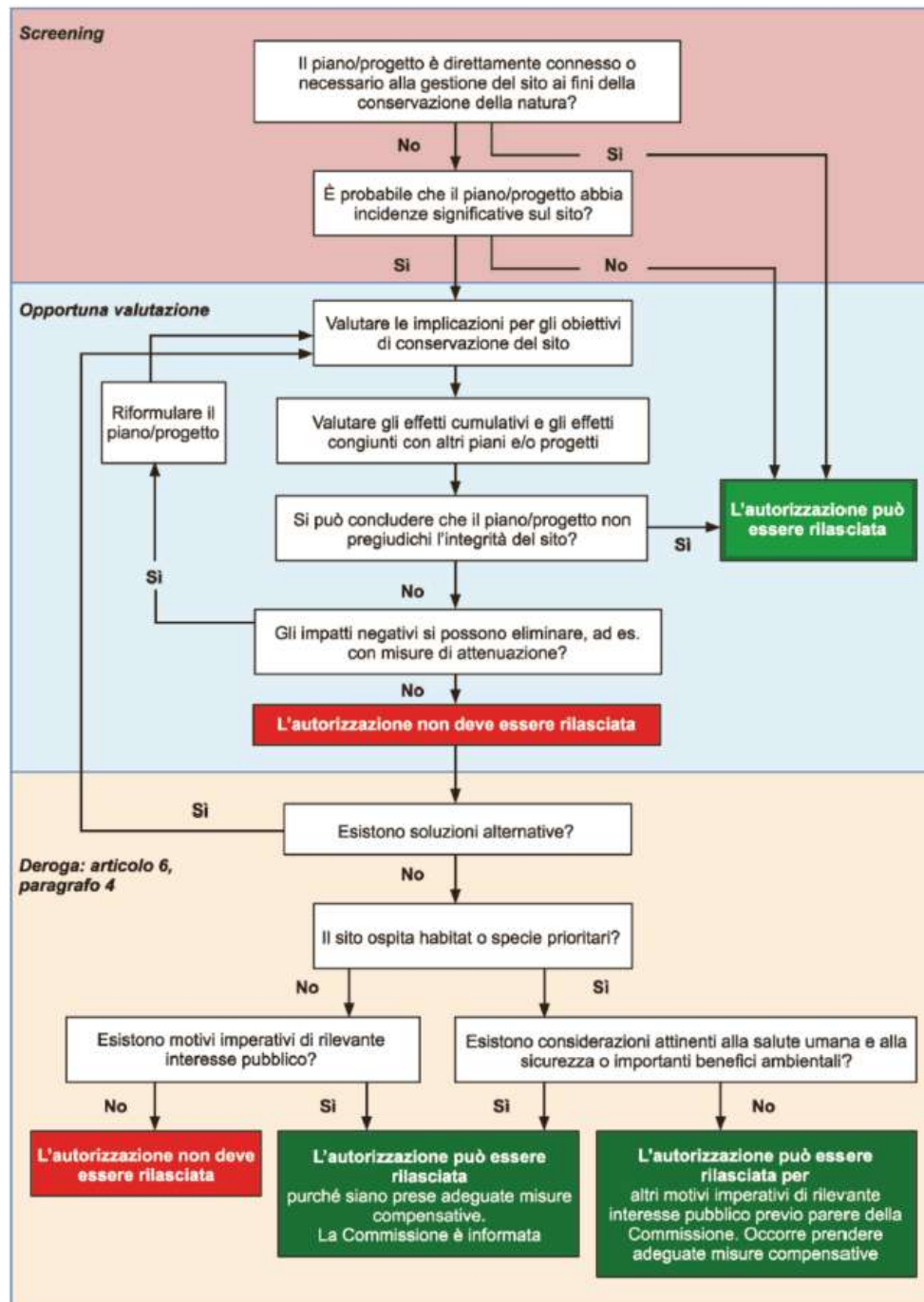
Procedura di valutazione di incidenza

Il percorso logico della Valutazione d’Incidenza è delineato dalla guida metodologica riportata nelle “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA)” (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019) e recepita a livello Regionale.

La metodologia procedurale proposta nella guida è un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di 3 Livelli:

- **Livello I: screening** – È disciplinato dall'articolo 6, paragrafo 3, prima frase. Processo d’individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se, il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile avere un effetto significativo sul sito/siti.
- **Livello II: valutazione appropriata** - Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 3, seconda frase, e riguarda la valutazione appropriata e la decisione delle autorità nazionali competenti. Individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del Sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.
- **Livello III: deroga all’articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni** - questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 4, ed entra in gioco se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darne ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 consente deroghe all'articolo 6, paragrafo 3, a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico

prevalente (IROPI) per realizzazione del progetto, e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare.



Livelli della Valutazione di Incidenza nella Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat) C(2018) 7621 final (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 25.01.2019).

4. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di pesca sportiva a carattere agonistico nei campi gara regionali così come istituiti dalla D.G.R. n. 356 del 28.03.2019, ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 15/2008 e del R.R. n. 2 del 2011, "Disciplina dell'attività di pesca professionale e sportiva nelle acque interne" attuativo della medesima. I campi gara sono individuati all'interno di ben stabiliti settori fluviali o porzioni di sponda lacustre e regolamentati secondo specifica normativa di carattere regionale. Nel dettaglio, le manifestazioni di pesca sportiva risultano coinvolgere, da progetto, i seguenti campi gara:

- **FIUME TEVERE**

Umbertide (Comune di Umbertide): tratto che va dalla confluenza con il Torrente Niccone a scendere fino alla chiusa di Umbertide;

Todi (Comune di Todi): loc. Montemolino, tratto che va da 600 metri a monte del ponte della SS 397 a risalire per due chilometri;

- **LAGO TRASIMENO**

Passignano sul Trasimeno (Comune di Passignano): tratto che va dal confine del cantiere di Umbria Mobilità fino al limite del braccio esterno della darsena del Club Velico. Ad esso nel progetto è stato aggiunto un ulteriore tratto che va dal confine del cantiere fino al pontile di imbarco del traghetto;

Castiglione del Lago (Comune di Castiglione del Lago): tratto che va dal depuratore fino alla fine della scogliera, prima dell'inizio della spiaggia.

- **FIUME NERA**

Arrone (comune di Terni e Arrone): tratto in Cat. "A" che va dal ponte in loc. Torre Orsina (Comune di Terni) a monte per Km 1 circa, fino al ponte di Casteldilago (Comune di Arrone);

Terni (comune di Terni): tratto in Cat. "B" che va dalla Diga della Polymer alla cava "Sabatini e Crisanti", per Km 2.7 circa. Questo campo gara, essendo svincolato dai siti Natura 2000 non è considerato nel presente lavoro.

- **LAGO DI CORBARA**

Corbara 1 (Comune di Baschi): sponda sinistra, dalla località Belvedere a monte per 1 Km circa (riservato alla pesca a colpo);

Corbara 2 (Comune di Baschi): sponda sinistra, dalla località Abbazia a monte per 1,9 Km fino alla confluenza del fosso Cavallaccio (prioritariamente riservata al *carp fishing*);

Corbara 3 (Comune di Orvieto): sponda destra, tratto di 1,3 Km circa tra il fosso del Molinetto ed il fosso Ramali;

Corbara 4 (Comune di Orvieto): sponda destra, dal podere S. Martino a monte per 1 Km circa.

Nei campi gara Corbara 1-3-4 vige l'obbligo di rilascio immediato del pescato durante qualsiasi attività di pesca al di fuori delle gare, con riserva di adottare eventuali deroghe, nel caso di specie esotiche invasive, di cui si voglia contenere la diffusione. Tale obbligo non vige nel campo gara Corbara 2. In tutti i campi gara è consentito il prelievo del lucioperca, mentre rimane vigente il divieto di reimmissione del siluro.

In aggiunta ai campi gara menzionati, le manifestazioni prevedono anche lo svolgimento di gare itineranti che interessano l'intero specchio lacustre dei laghi Trasimeno e Corbara.

Da progetto, nei contesti precedentemente menzionati saranno svolti i seguenti eventi:

- **Fiume Tevere (Umbertide)**

Tecnica utilizzata: pesca al colpo (con galleggiante) e a feeder (senza galleggiante) con esche naturali e pasturazione. Da regolamento non sono previste immissioni di fauna ittica, il rilascio del pescato è effettuato post-pesatura.

Gare previste: n. 80/anno, di cui 1 di livello nazionale/internazionale.

- **Fiume Tevere (Montemolino)**

Tecnica utilizzata: pesca al colpo (con galleggiante) e a feeder (senza galleggiante) con esche naturali e pasturazione. Da regolamento non sono previste immissioni di fauna ittica, il rilascio del pescato è effettuato post-pesatura.

Gare previste: n. 20/anno.

- **Lago di Corbara**

Tecnica utilizzata: pesca al colpo (con galleggiante) e a feeder (senza galleggiante) con esche naturali e pasturazione. Da regolamento non sono previste immissioni di fauna ittica, il rilascio del pescato è effettuato post-pesatura.

Gare previste: n. 80/anno.

Tecnica utilizzata: spinning da riva o itinerante da imbarcazione (motore elettrico e a scoppio) e belly boat con esche artificiali. Da regolamento non sono previste immissioni di fauna ittica, il rilascio del pescato è effettuato post-pesatura.

Gare previste: n. 5/anno.

Sul totale di 85 gare, 8 saranno di livello nazionale/internazionale.

- **Lago Trasimeno**

Tecnica utilizzata: pesca al colpo (con galleggiante) e a feeder (senza galleggiante) con esche naturali e pasturazione. Da regolamento non sono previste immissioni di fauna ittica, il rilascio del pescato è effettuato post-pesatura.

Gare previste: n. 20/anno.

Tecnica utilizzata: spinning da riva o itinerante da imbarcazione (a motore elettrico e a scoppio) e belly boat con esche artificiali. Da regolamento non sono previste immissioni di fauna ittica, il rilascio del pescato è effettuato post-pesatura.

Gare previste: n. 5/anno, di cui 3 di livello nazionale/internazionale a motore elettrico.

- **Fiume Nera**

Tecnica utilizzata: pesca alla trota con esche artificiali e naturali. Da regolamento sono previste immissioni di trote con specie consentite secondo normativa (q.tà pari a 3 kg a partecipante). Non è previsto il rilascio del pescato.

Gare previste: n. 20/anno.

Da progetto è previsto che le attività agonistiche siano disciplinate, oltre che da propri regolamenti interni, dalla vigente normativa regionale (L.R. 15/2008; R.R. n. 2/2011) per quanto concerne tecniche, esche, pasturazioni, gestione del pescato e svolgimento dell'attività di pesca. Da progetto le immissioni di fauna ittica, oltre che su base regionale, si allineeranno alla normativa nazionale vigente (DPR 357/97 e DM 2 Aprile 2020). Da progetto, in ultimo, non è previsto per l'accesso alle aree interessate ai campi gara alcun intervento di taglio a livello della vegetazione. Non è prevista inoltre da progetto l'apertura o la manutenzione straordinaria di strade o piste per raggiungere i siti di intervento, né la realizzazione di interventi in alveo o altre alterazioni di carattere ambientale dei siti.

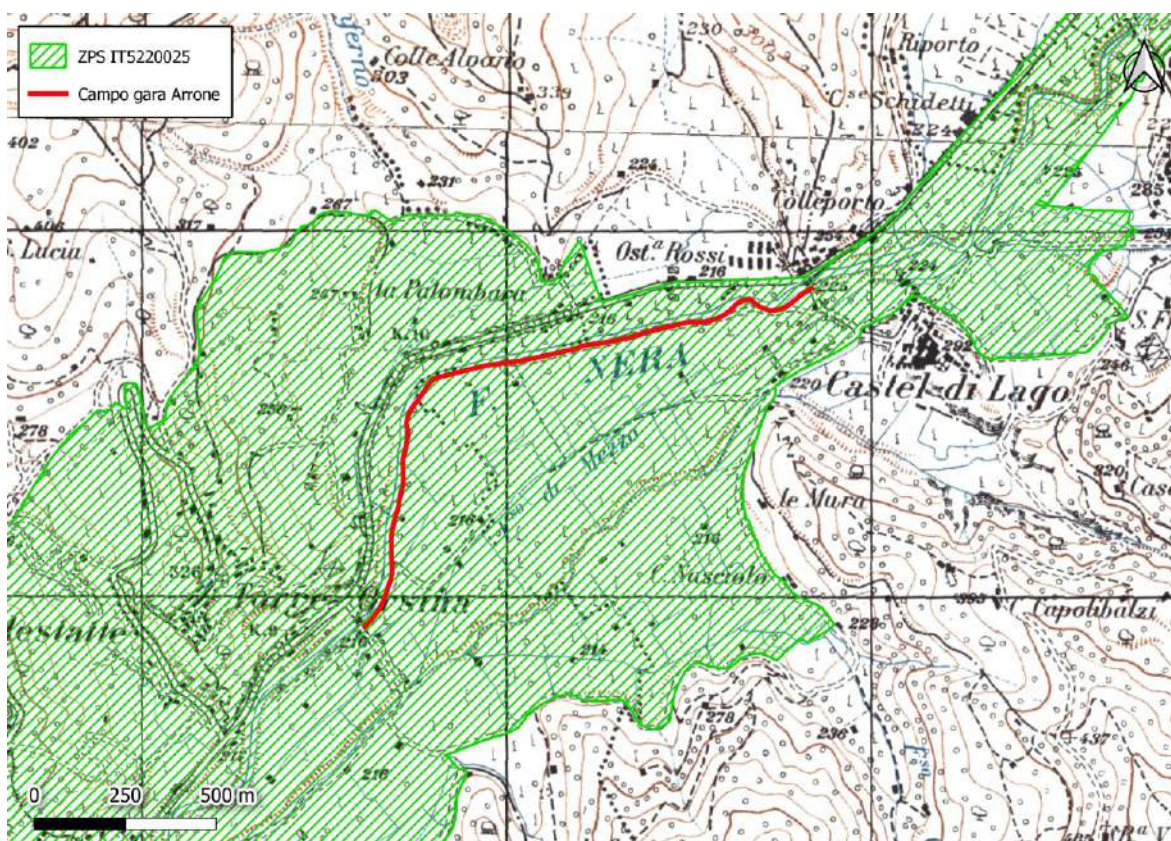


Figura 6. IGM 1:25000 e sito d'intervento.

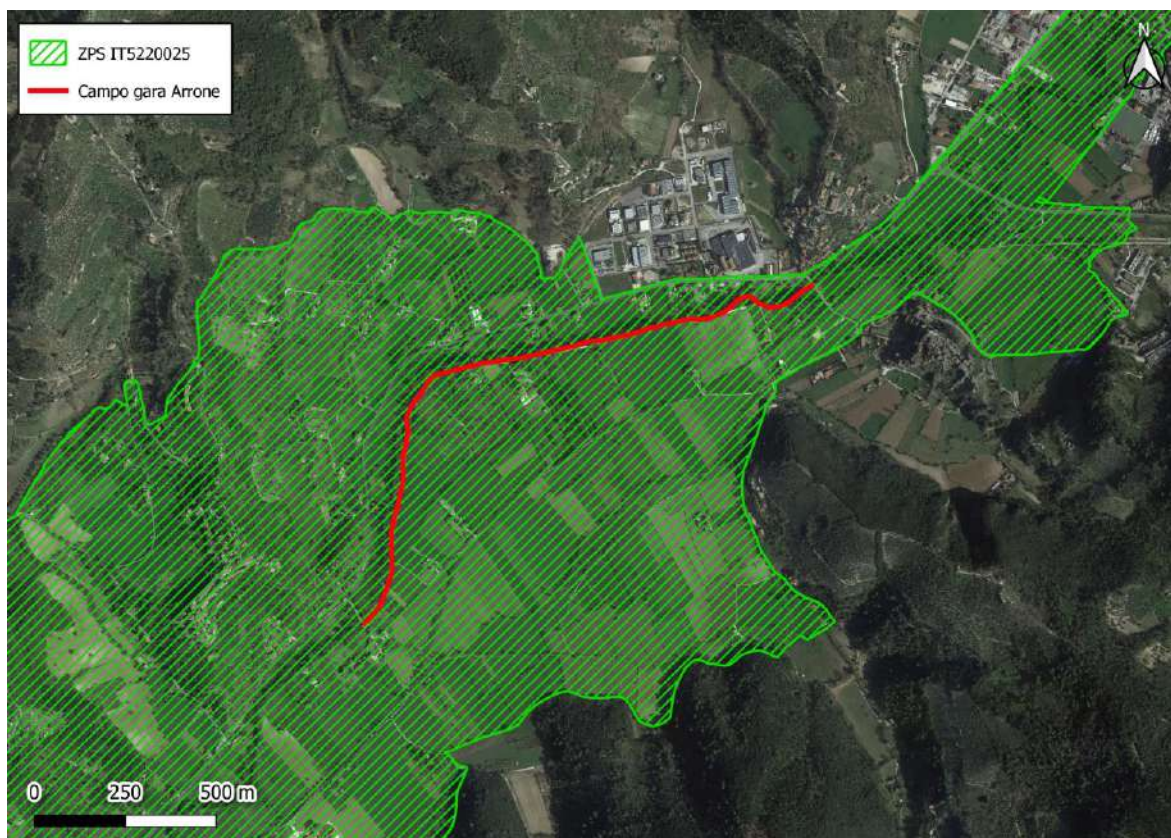


Figura 7. Ortofoto dell'area e sito d'intervento e localizzazione nei siti Natura 2000.

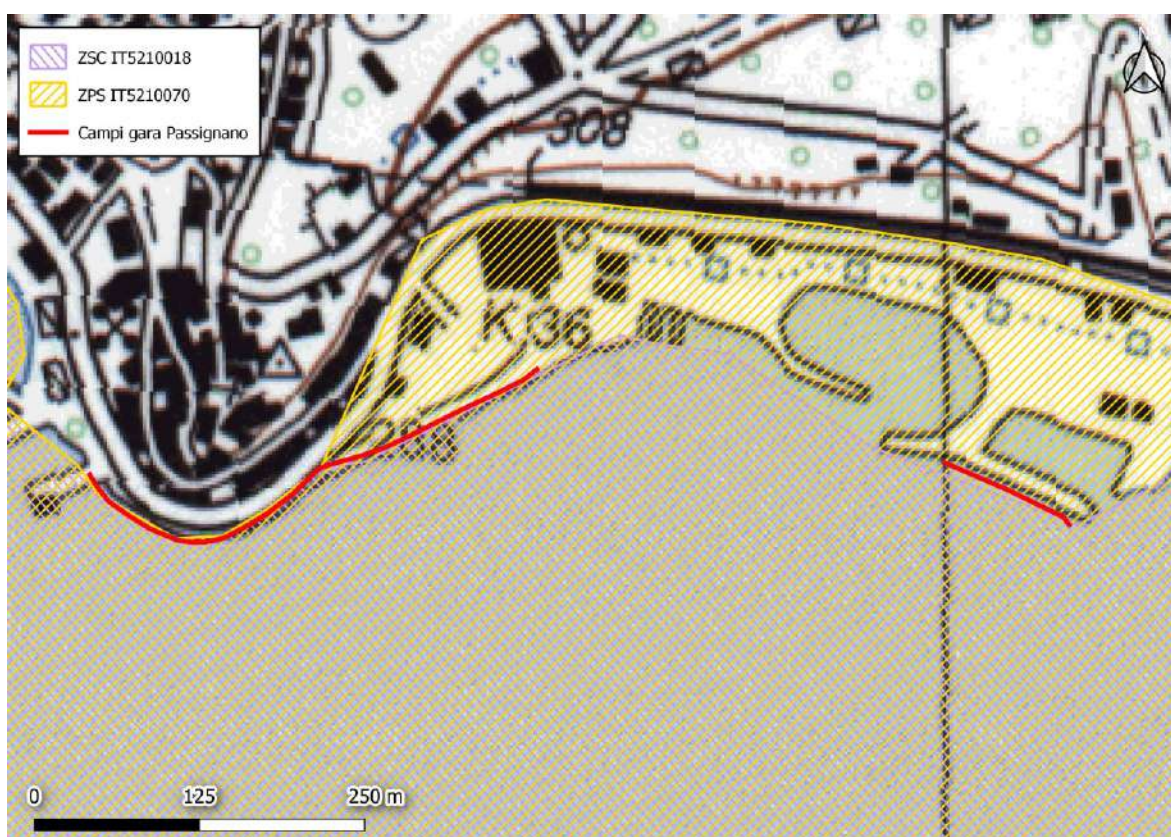


Figura 8. IGM 1:25000 e sito d'intervento.



Figura 9. Ortofoto dell'area e sito d'intervento e localizzazione nei siti Natura 2000.

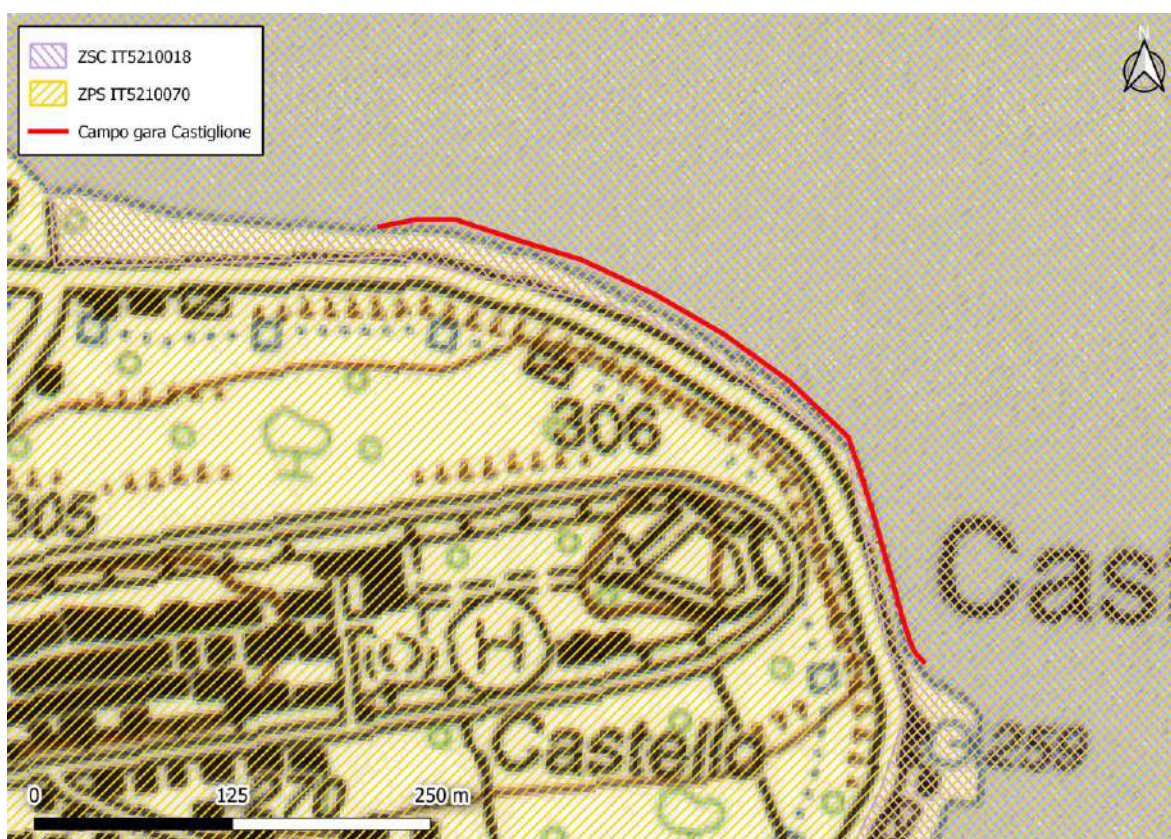


Figura 10. IGM 1:25000 e sito d'intervento.



Figura 11. Ortofoto dell'area e sito d'intervento e localizzazione nei siti Natura 2000.

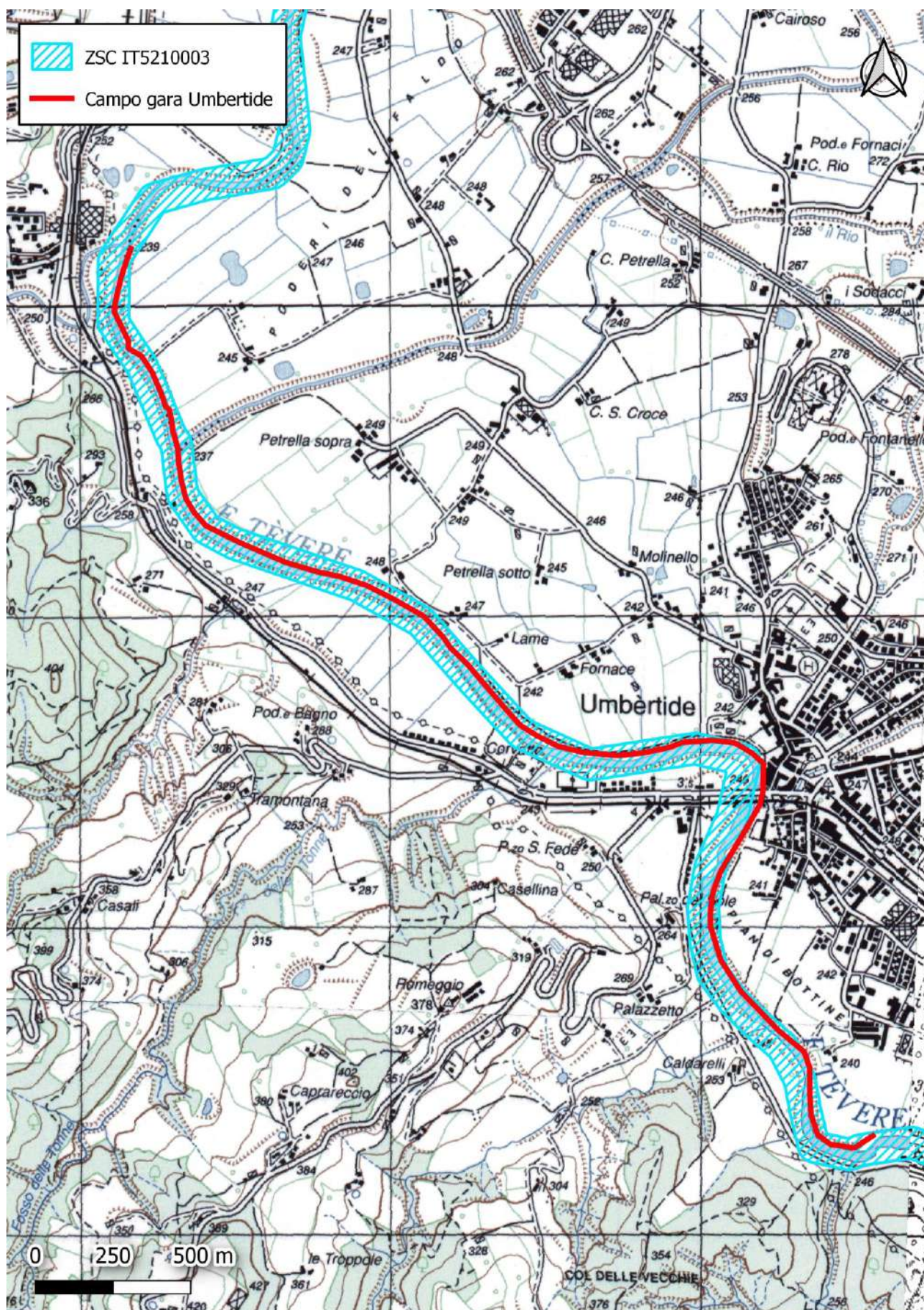


Figura 12. IGM 1:25000 e sito d'intervento.

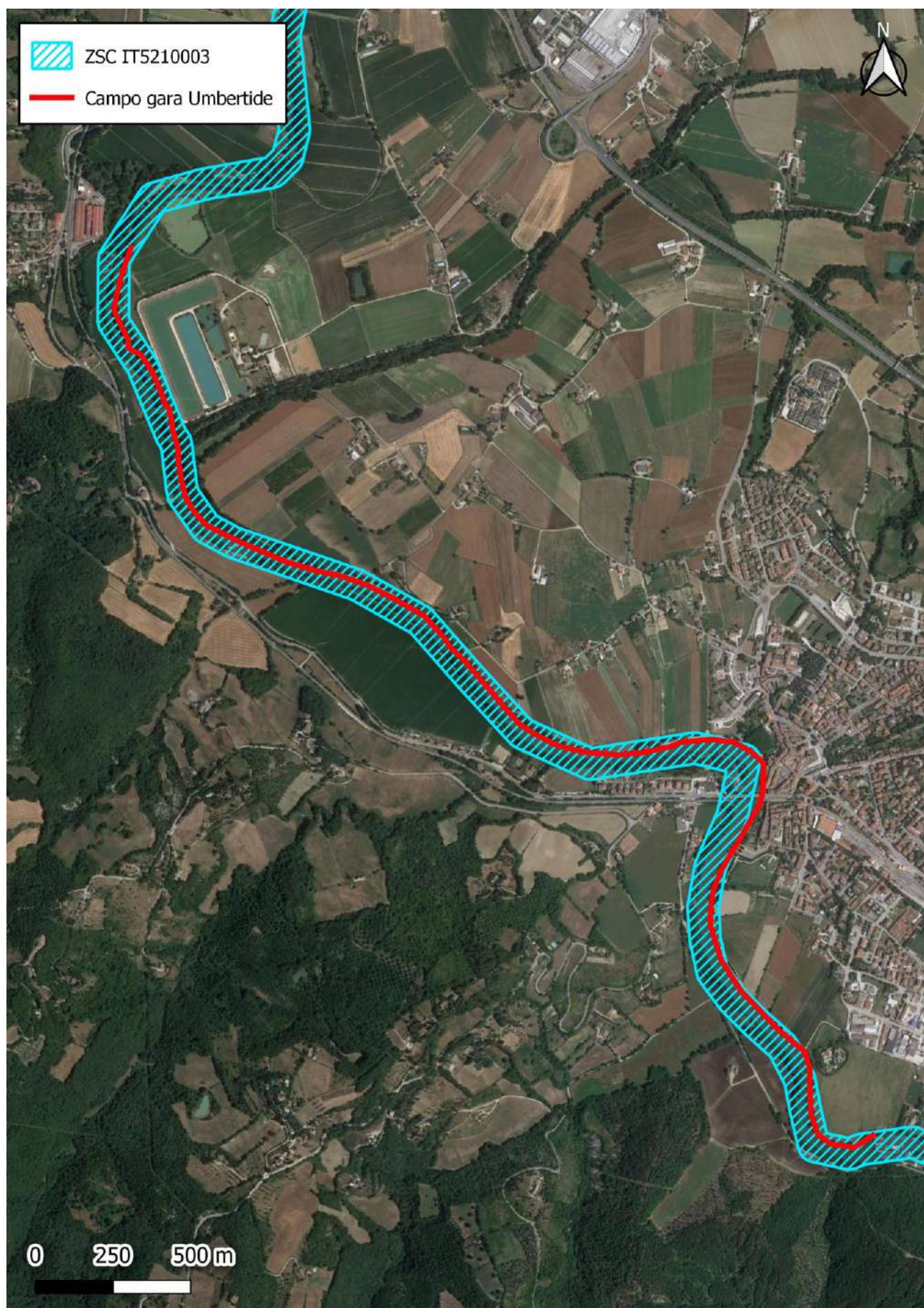


Figura 13. Ortofoto dell'area e sito d'intervento e localizzazione nei siti Natura 2000.

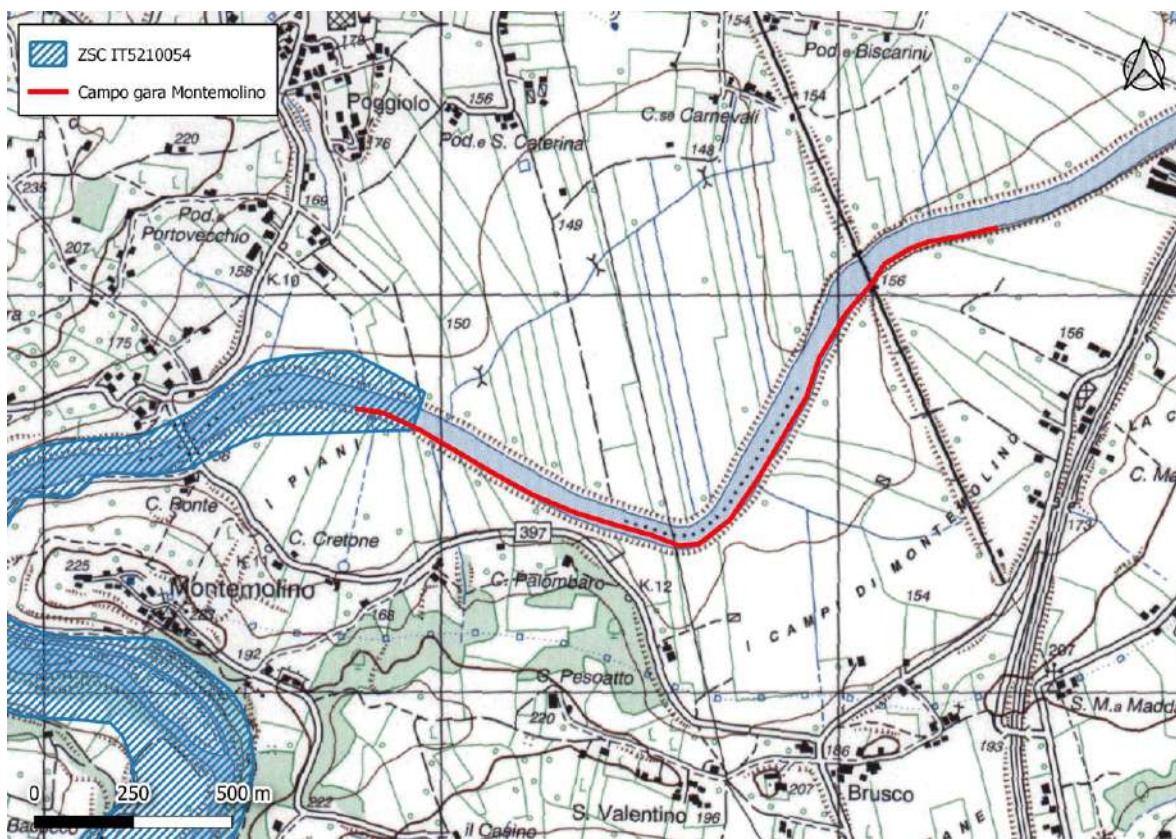


Figura 14. IGM 1:25000 e sito d'intervento.

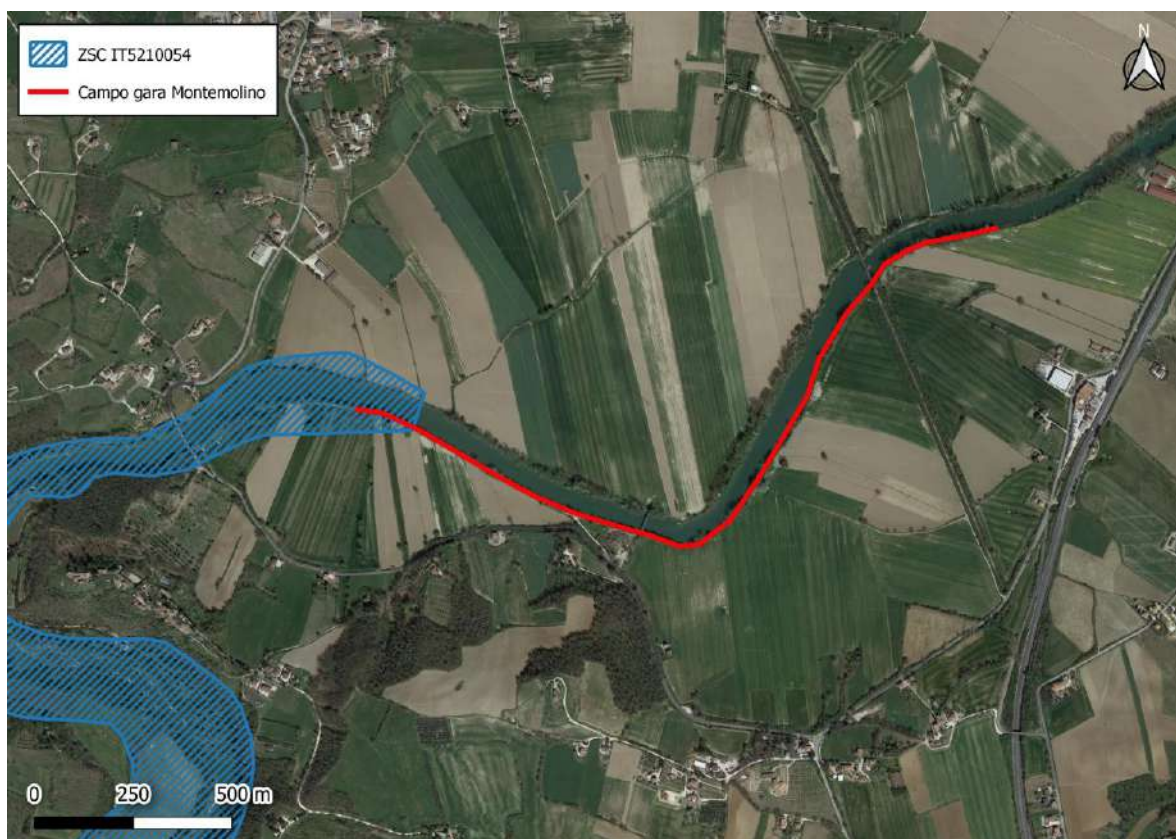


Figura 15. Ortofoto dell'area e sito d'intervento e localizzazione nei siti Natura 2000.

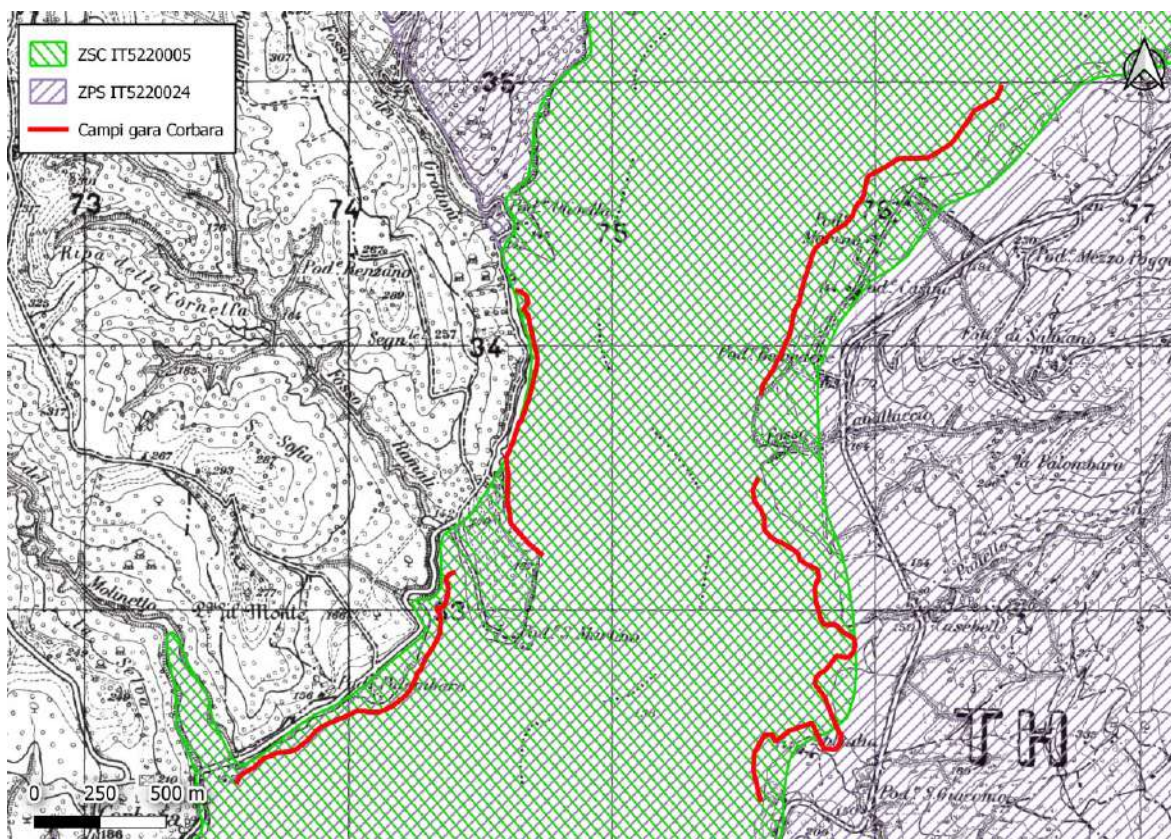


Figura 16. IGM 1:25000 e sito d'intervento.



Figura 17. Ortofoto dell'area e sito d'intervento e localizzazione nei siti Natura 2000.

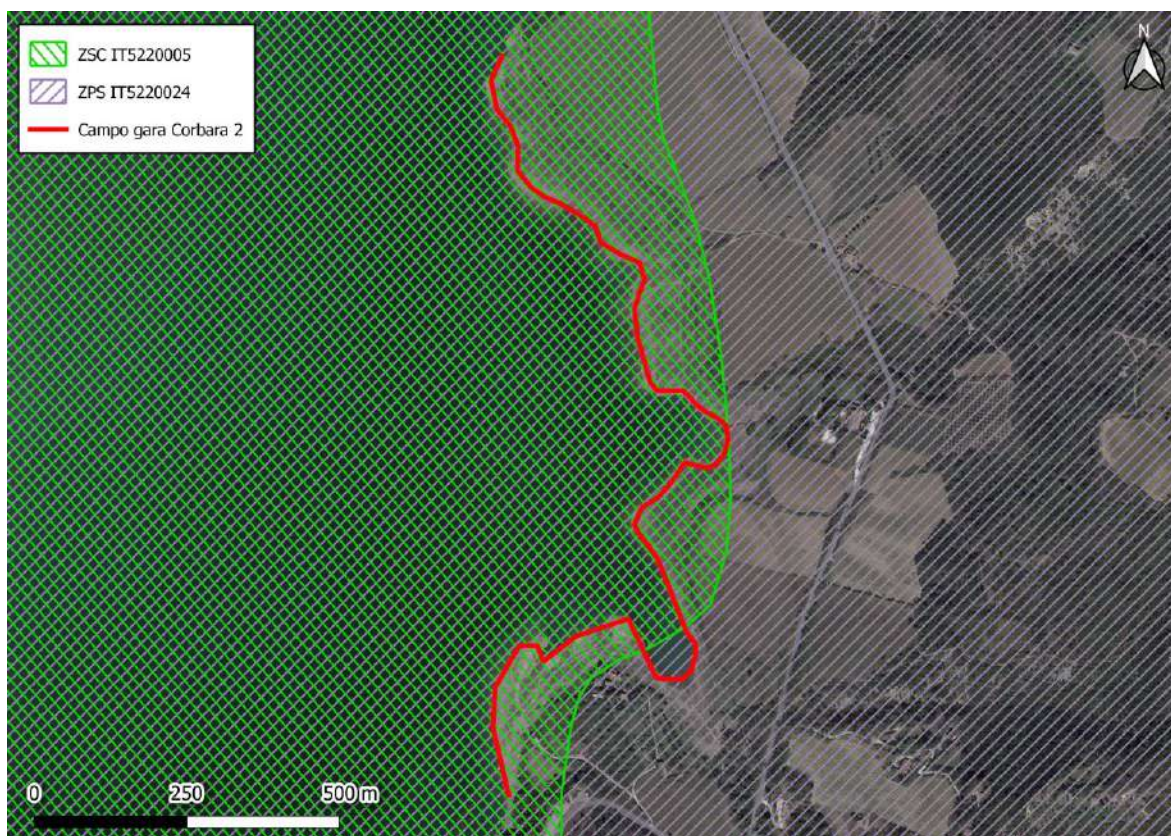


Figura 18. Ortofoto dell'area e sito d'intervento e localizzazione nei siti Natura 2000.

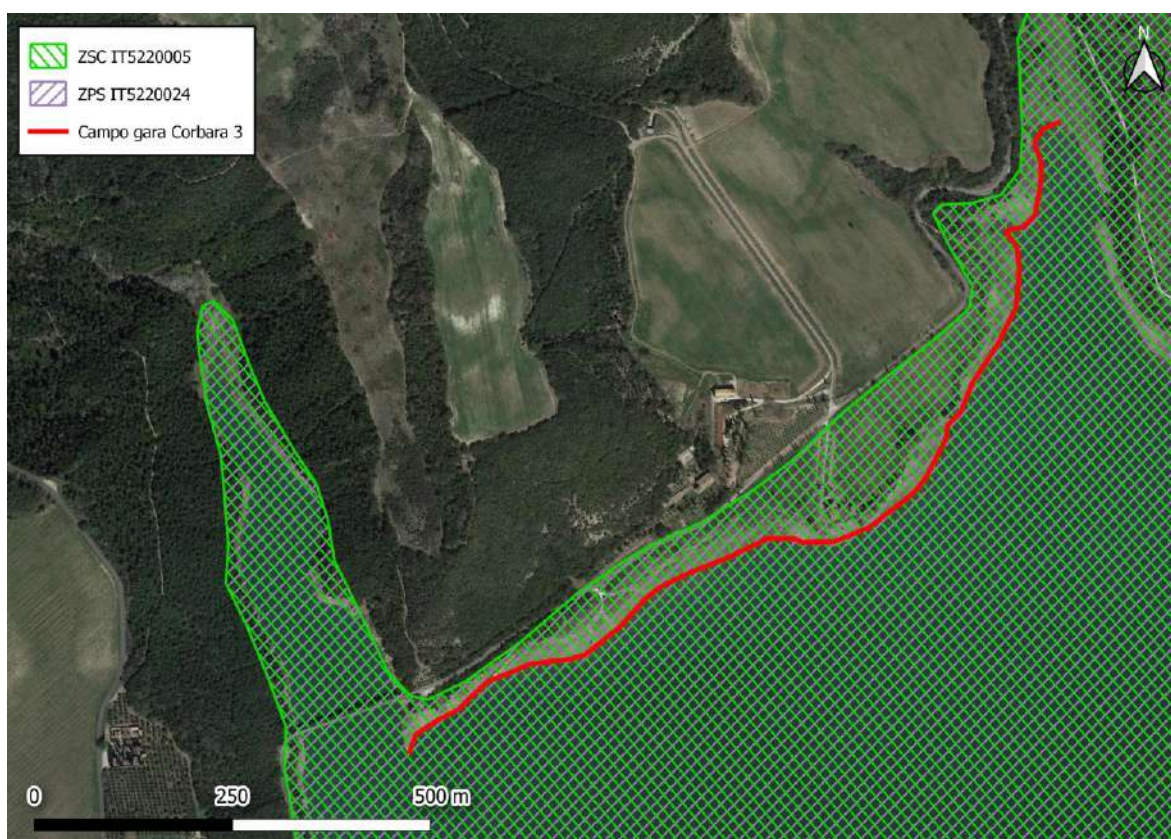


Figura 19. Ortofoto dell'area e sito d'intervento e localizzazione nei siti Natura 2000.

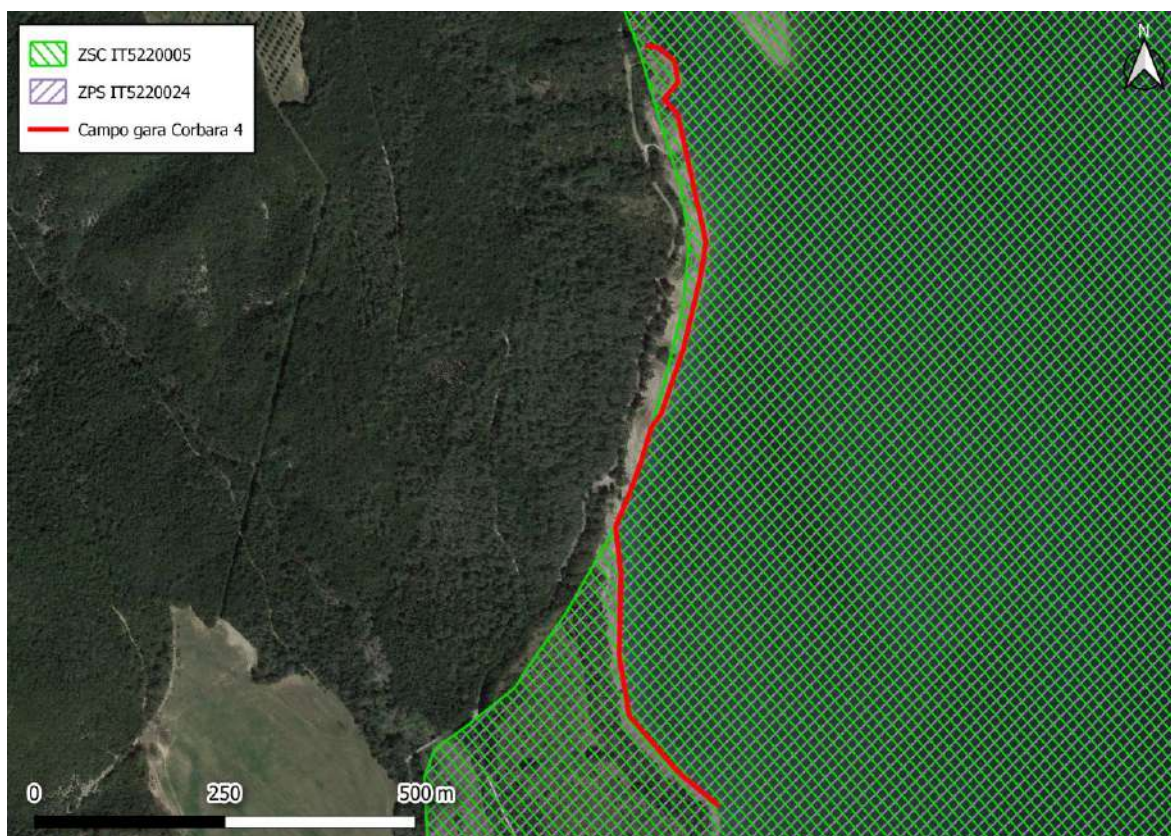


Figura 20. Ortofoto dell'area e sito d'intervento e localizzazione nei siti Natura 2000.

5. STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

5.1 ZSC IT5210003 – “Fiume Tevere fra San Giustino e Pierantonio”

Il Sito IT5210003 “Fiume Tevere fra San Giustino e Pierantonio” è elencato quale Zona Speciale di Conservazione nel Decreto del 7 agosto 2014 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. Serie Generale 22 agosto 2014, n. 194) ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.

5.1.1 Identificazione del sito

<i>Codice sito</i>	IT5210003
<i>Data di prima compilazione della scheda Natura 2000</i>	Giugno 1995
<i>Nome del sito</i>	Fiume Tevere fra San Giustino e Pierantonio
<i>Data classificazione sito come ZPS</i>	-
<i>Data classificazione sito come ZSC</i>	Agosto 2014

5.1.2 Localizzazione del sito

<i>Longitudine</i>	12.267674
<i>Latitudine</i>	43.362915
<i>Area</i>	524.00 ha
<i>Regione amministrativa</i>	Regione Umbria, Codice Nuts: ITE2
<i>Regione biogeografia</i>	Continentale

5.1.3 Informazioni ecologiche

Di seguito vengono riportate le informazioni ecologiche inserite nel formulario standard del sito Natura 2000 integrate con la valutazione dello stato di conservazione complessivo in Italia delle specie di interesse comunitario ed il relativo trend di popolazione secondo quanto desunto dal 4° Rapporto nazionale della Direttiva Habitat edito da ISPRA e Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend”.

Legenda delle principali simbologie

Ex Art. 17 Direttiva Habitat	
Status di conservazione	
	Sconosciuto
	Favorevole
	Inadeguato
	Cattivo
Trend	
↓	In peggioramento
↑	In miglioramento
→	Stabile
?	Sconosciuto

5.1.4 Individuazione di habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito

Di seguito sono riportate le caratteristiche delle formazioni vegetali riferite ad Habitat all'interno della ZSC IT5210003, secondo quanto riportato all'interno del "Formulari standard". Per ogni Habitat sono riportate: il codice identificativo; la copertura; e la valutazione (Assessment).

Cod	Priorità	Sup. (ha)	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conserv.	Valut. globale	Valut. globale secondo ex Art. 17
3260		0.52	D				↓
3270		0.52	B	C	B	B	↓
6430		0.52	B	C	B	B	↓
92A0		10.48	A	C	B	B	↓

Criteri di valutazione del sito delle classi per un determinato tipo di habitat:

Rappresentatività, rivela "quanto tipico" sia un tipo di habitat:

- A. rappresentatività eccellente
- B. buona rappresentatività
- C. rappresentatività significativa
- D. presenza non significativa.

Superficie relativa del sito coperta dal tipo di habitat naturale (espressa come percentuale p), rispetto alla superficie totale coperta dal tipo di habitat naturale sul territorio nazionale:

- A. $100 \geq p > 15\%$
- B. $15 \geq p > 2\%$
- C. $2 \geq p > 0\%$.

Grado di conservazione della struttura:

- A. conservazione eccellente
- B. buona conservazione
- C. conservazione media o limitata

Valutazione globale:

- A. valore eccellente
- B. valore buono
- valore significativo

5.1.5 Specie di cui all'Articolo 4 della Direttiva 2009/147/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO				
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>					DD				
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>					DD				
A330	<i>Parus major</i>					DD				
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>					DD				
A361	<i>Serinus serinus</i>					DD				
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	p			P	DD	C	A	C	A
A317	<i>Regulus regulus</i>					DD				
A342	<i>Garrulus glandarius</i>					DD				
A341	<i>Lanius senator</i>					DD				
A142	<i>Vanellus vanellus</i>					DD				
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	p			P	DD				
A082	<i>Circus cyaneus</i>	c			P	DD	C	C	C	C
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>					DD				
A363	<i>Carduelis chloris</i>					DD				
A262	<i>Motacilla alba</i>	p			P	DD	C	A	C	A
A377	<i>Emberiza cirrus</i>					DD				
A329	<i>Parus caeruleus</i>					DD				
A309	<i>Sylvia communis</i>					DD				
A324	<i>Aegithalos caudatus</i>					DD				
A179	<i>Larus ridibundus</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A244	<i>Galerida cristata</i>					DD				
A319	<i>Muscicapa striata</i>					DD				
A289	<i>Cisticola juncidis</i>					DD				
A337	<i>Oriolus oriolus</i>					DD				
A287	<i>Turdus viscivorus</i>					DD				
A266	<i>Prunella modularis</i>					DD				
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	r			P	DD	C	C	C	B
A210	<i>Streptopelia turtur</i>					DD				
A249	<i>Riparia riparia</i>					DD				
A212	<i>Cuculus canorus</i>					DD				
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	r	11	50		G	C	B	B	B
A221	<i>Asio otus</i>					DD				
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	p			P	DD	C	A	C	A
A052	<i>Anas crecca</i>	c			P	DD	C	B	C	B
A343	<i>Pica pica</i>					DD				
A026	<i>Egretta garzetta</i>	r			P	DD	C	C	C	A
A332	<i>Sitta europaea</i>					DD				
A335	<i>Certhia brachydactyla</i>					DD				
A365	<i>Carduelis spinus</i>					DD				
A373	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>					DD				
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>					DD				
A338	<i>Lanius collurio</i>	r			P	DD	C	B	B	B

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A383	<i>Miliaria calandra</i>					DD				
A364	<i>Carduelis carduelis</i>					DD				
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	c			P	DD	C	B	C	B
A110	<i>Alectoris rufa</i>					DD				
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	c			P	DD	C	B	C	B
A247	<i>Alauda arvensis</i>					DD				
A214	<i>Otus scops</i>					DD				
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>					DD				
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>					DD				
A028	<i>Ardea cinerea</i>	p			P	DD	C	A	C	A
A260	<i>Motacilla flava</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A246	<i>Lullula arborea</i>	c			P	DD	C	B	C	B
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>					DD				
A304	<i>Sylvia cantillans</i>					DD				
A356	<i>Passer montanus</i>					DD				
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>	p			P	DD	C	A	C	A
A136	<i>Charadrius dubius</i>	c			P	DD	C	B	C	B
A099	<i>Falco subbuteo</i>	c			P	DD	C	B	C	B
A251	<i>Hirundo rustica</i>					DD				
A082	<i>Circus cyaneus</i>	w			P	DD	C	C	C	C
A359	<i>Fringilla coelebs</i>					DD				
A050	<i>Anas penelope</i>	c			P	DD	C	B	C	B
A226	<i>Apus apus</i>					DD				
A112	<i>Perdix perdix</i>					DD				
A283	<i>Turdus merula</i>					DD				
A118	<i>Rallus aquaticus</i>					DD	C	A	C	A
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	c			R	DD	C	C	A	C
A087	<i>Buteo buteo</i>	p			P	DD				
A269	<i>Erithacus rubecula</i>					DD				
A235	<i>Picus viridis</i>					DD				
A219	<i>Strix aluco</i>					DD				
A286	<i>Turdus iliacus</i>					DD				
A257	<i>Anthus pratensis</i>					DD				
A213	<i>Tyto alba</i>					DD				
A218	<i>Athene noctua</i>					DD				
A253	<i>Delichon urbica</i>					DD				
A459	<i>Larus cachinnans</i>	c			P	DD	C	B	C	B
A276	<i>Saxicola torquata</i>					DD				
A288	<i>Cettia cetti</i>	p			P	DD				
A113	<i>Coturnix coturnix</i>					DD				
A115	<i>Phasianus colchicus</i>					DD				
A305	<i>Sylvia melanocephala</i>					DD				
A347	<i>Corvus monedula</i>					DD				
A285	<i>Turdus philomelos</i>					DD				

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>	r	1	5		G	C	C	A	C
A072	<i>Pernis apivorus</i>	r			P	DD	C	B	B	C
A246	<i>Lullula arborea</i>	r			P	DD	C	B	C	B
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A246	<i>Lullula arborea</i>	p			P	DD	C	B	C	B
A232	<i>Upupa epops</i>					DD				
A336	<i>Remiz pendulinus</i>					DD				
A237	<i>Dendrocopos major</i>					DD				
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	w			P	DD	C	A	C	A
A229	<i>Alcedo atthis</i>	w			P	DD	C	C	C	C
A230	<i>Merops apiaster</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A259	<i>Anthus spinoletta</i>					DD				
A229	<i>Alcedo atthis</i>	r			P	DD	C	C	C	C
A229	<i>Alcedo atthis</i>	p			P	DD	C	C	C	C
A125	<i>Fulica atra</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A349	<i>Corvus corone</i>					DD				
A318	<i>Regulus ignicapillus</i>					DD				
A233	<i>Jynx torquilla</i>					DD				
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	c			P	DD	C	B	C	B
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	c			P	DD	C	A	C	B
A240	<i>Dendrocopos minor</i>					DD				
A086	<i>Accipiter nisus</i>					DD				
A084	<i>Circus pygargus</i>	r			P	DD	C	C	A	C

5.1.6 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

Mammiferi elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO						
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1352	Canis lupus	p			R	DD	C	B	C	B	↑

Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO						
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1217	<i>Testudo hermanni</i>	p			P	DD	D				↓
1167	<i>Triturus carnifex</i>	p			R	DD	D				↓

Pesci elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
5304	<i>Cobitis bilineata</i>	p			R	DD	D				↑
6148	<i>Squalius lucumonis</i>	p			R	DD	C	C	B	C	↓
5331	<i>Telestes muticellus</i>	p			C	DD	C	C	C	C	↑
1136	<i>Rutilus rubilio</i>	p			C	DD	C	C	B	C	↑
5097	<i>Barbus tyberinus</i>	p			P	DD	C	C	C	B	↓
1156	<i>Padogobius nigricans</i>	p			R	DD	C	C	B	B	↓

Invertebrati elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1044	<i>Coenagrion mercuriale</i>	p			P	DD	D				↓

Altre specie importanti di Flora e Fauna

Gruppo	Nome specie	ABBONDANZA	MOTIVAZIONE
Rettili	<i>Chalcides chalcides</i>	P	C
Rettili	<i>Coronella girondica</i>	P	C
Mammiferi	<i>Hypsugo savii</i>	P	C
Rettili	<i>Hierophis viridiflavus</i>	P	C
Anfibi	<i>Rana italica</i>	P	IV
Anfibi	<i>Triturus vulgaris</i>	P	C
Mammiferi	<i>Microtus savii</i>	P	C
Mammiferi	<i>Nyctalus leisleri</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Sorex samniticus</i>	P	A
Mammiferi	<i>Mustela putorius</i>	P	V
Pesci	<i>Padogobius martensii</i>	P	B
Anfibi	<i>Hyla intermedia</i>	P	C
Rettili	<i>Anguis fragilis</i>	P	C
Rettili	<i>Lacerta bilineata</i>	P	C
Mammiferi	<i>Meles meles</i>	P	C
Mammiferi	<i>Plecotus austriacus</i>	P	IV
Pesci	<i>Anguilla anguilla</i>	P	A
Mammiferi	<i>Felis silvestris</i>	P	IV
Rettili	<i>Natrix natrix</i>	P	C
Anfibi	<i>Rana bergeri</i> / <i>Rana klepton hispanica</i>	P	C
Mammiferi	<i>Muscardinus avellanarius</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Erinaceus europaeus</i>	P	C

Gruppo	Nome specie	ABBONDANZA	MOTIVAZIONE
Mammiferi	<i>Eptesicus serotinus</i>	P	IV
Rettili	<i>Natrix tessellata</i>	P	IV
Pesci	<i>Thymallus thymallus</i>	P	V
Mammiferi	<i>Capreolus capreolus</i>	P	C
Mammiferi	<i>Martes foina</i>	P	C
Mammiferi	<i>Hystrix cristata</i>	P	IV
Rettili	<i>Elaphe longissima</i>	P	C
Pesci	<i>Salmo trutta trutta</i>	P	A
Mammiferi	<i>Lepus europaeus / corsicanus</i>	P	C
Mammiferi	<i>Cervus elaphus</i>	P	C
Anfibi	<i>Bufo bufo</i>	P	C
Mammiferi	<i>Neomys fodiens</i>	P	A
Invertebrati	<i>Potamon fluviatile fluviatile</i>	P	A
Rettili	<i>Podarcis muralis</i>	P	IV
Rettili	<i>Vipera aspis</i>	P	C
Rettili	<i>Coronella austriaca</i>	P	IV
Pesci	<i>Passer italiae</i>	P	B
Mammiferi	<i>Dama dama</i>	P	C
Mammiferi	<i>Mustela nivalis</i>	P	C
Mammiferi	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	P	IV
Pesci	<i>Leuciscus cephalus</i>	P	A
Mammiferi	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Crocidura leucodon</i>	P	C
Rettili	<i>Podarcis sicula</i>	P	IV
Anfibi	<i>Rana dalmatina</i>	P	IV

5.1.7 Caratteristiche generali del sito

Descrizione	Copertura (%)
N16. Broad-leaved deciduous woodland	30.00
N12. Extensive cereal cultures (including Rotation cultures with regular fallowing)	5.00
N10. Humid grassland, Mesophile grassland	4.00
No6. Inland water bodies (Standing water, Running water)	56.00
N23. Other land (including Towns, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites)	5.00
TOTALE	100

Altre caratteristiche del sito

L'area coincide con il corso superiore del Tevere. L'andamento del fiume è tendenzialmente rettilineo con pochi meandri. Il paesaggio vegetale originario è ormai ridotto ad una stretta fascia di verde che affianca il fiume lungo le due sponde, con vegetazione igrofila ripariale a dominanza di *Salix alba*, inquadrabile nell'alleanza del *Salicion albae*, ma anche da nuclei a dominanza di *Alnus glutinosa*, vegetazioni queste, purtroppo, invase dalla Robinia pseudacacia che, in molti tratti, appare dominante. Di particolare interesse la zona dei "Laghi Spadi" o "Colombari" originatisi in

seguito all'abbandono di vecchie cave di ghiaia in ambito golenale ed interessati da coperture acquee di subalveo che hanno dato origine ad ambienti secondari di elevato interesse naturalistico per l'avifauna migratoria.

5.1.8 Qualità e importanza

In questo ambito del fiume la copertura vegetale si presenta per lunghi tratti fortemente rimaneggiata ed alterata; tuttavia in alcuni limitati settori sono presenti lembi di vegetazione ripariale a dominanza di *Salix alba* in discreto stato di conservazione, pur se estremamente ridotti in larghezza. Tra la fauna da segnalare la presenza di: *Theodoxus fluviatilis* (specie rara in progressivo calo), *Leuciscus cephalus* (specie autoctona importante rispetto alla banalizzazione della comunità ittica), *Buteo buteo*, *Cettia cetti*, *Falco tinnunculus*, (specie poco comuni) *Neomys fodiens* (specie stenotopa molto rara) e *Suncus etruscus* (specie stenotopa rara).

5.1.9 Stato di protezione del sito

Codice	%coperta
IT00	85.00
IT07	5.00
IT11	10.00

5.1.10 Gestione del sito

L'ente gestore della ZSC IT5210003 è la Regione Umbria.

5.2 ZSC IT5210018 – “Lago Trasimeno”

Il Sito IT5210018 “Lago Trasimeno” è elencato quale Zona Speciale di Conservazione nel Decreto del 7 agosto 2014 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. Serie Generale 22 agosto 2014, n. 194) ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357”.

5.2.1 Identificazione del sito

Codice sito	IT5210018
Data di prima compilazione della scheda Natura 2000	Giugno 1995
Nome del sito	Lago Trasimeno
Data classificazione sito come ZPS	-
Data classificazione sito come ZSC	Agosto 2014

5.2.2 Localizzazione del sito

Longitudine	12.103611
Latitudine	43.136944
Area	14199.00 ha
Regione amministrativa	Regione Umbria, Codice Nuts: IT52
Regione biogeografia	Mediterranea

5.2.3 Informazioni ecologiche

Di seguito vengono riportano le informazioni ecologiche inserite nel formulario standard del sito Natura 2000 integrate con la valutazione dello stato di conservazione complessivo in Italia delle specie di interesse comunitario ed il relativo trend di popolazione secondo quanto desunto dal 4° Rapporto nazionale della Direttiva Habitat edito da ISPRA e Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend”.

Legenda delle principali simbologie

Ex Art. 17 Direttiva Habitat	
Status di conservazione	
	Sconosciuto
	Favorevole
	Inadeguato
	Cattivo
Trend	
↓	In peggioramento
↑	In miglioramento
→	Stabile
?	Sconosciuto

5.2.4 Individuazione di habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito

Di seguito sono riportate le caratteristiche delle formazioni vegetali riferite ad Habitat all'interno della ZSC IT5210018, secondo quanto riportato all'interno del "Formulari standard". Per ogni Habitat sono riportate: il codice identificativo; la copertura; e la valutazione (Assessment).

Cod	Priorità	Sup. (ha)	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conserv.	Valut. globale	Valut. globale secondo ex Art. 17
6430		14.2	A	C	B	B	↓
92A0		42.6	B	C	C	B	→
6420		14.2	A	C	B	B	↓
3270		14.2	A	C	B	B	↓
3130		14.2	B	C	B	B	↓
9340		14.2	B	C	A	A	→
6510		14.2	D				↓
3150		11927.16	A	C	A	A	↓
3140		14.2	A	B	A	A	↓
3290		14.2	D				?

Criteri di valutazione del sito delle classi per un determinato tipo di habitat:

Rappresentatività, rivela "quanto tipico" sia un tipo di habitat:

- A. rappresentatività eccellente
- B. buona rappresentatività
- C. rappresentatività significativa
- D. presenza non significativa.

Superficie relativa del sito coperta dal tipo di habitat naturale (espressa come percentuale p), rispetto alla superficie totale coperta dal tipo di habitat naturale sul territorio nazionale:

- A. $100 \geq p > 15\%$
- B. $15 \geq p > 2\%$
- C. $2 \geq p > 0\%$.

Grado di conservazione della struttura:

- A. conservazione eccellente
- B. buona conservazione
- C. conservazione media o limitata

Valutazione globale:

- A. valore eccellente
- B. valore buono
- valore significativo

5.2.5 Specie di cui l'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>					DD				
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	w			P	DD	C	A	C	A
A232	<i>Upupa epops</i>					DD				
A165	<i>Tringa ochropus</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A347	<i>Corvus monedula</i>					DD				
A179	<i>Larus ridibundus</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>					DD				
A156	<i>Limosa limosa</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A359	<i>Fringilla coelebs</i>					DD				
A082	<i>Circus cyaneus</i>	w			P	DD	C	C	C	C
A002	<i>Gavia arctica</i>	w			P	DD	D			
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>					DD				
A198	<i>Chlidonias leucopterus</i>					DD				
A329	<i>Parus caeruleus</i>					DD				
A342	<i>Garrulus glandarius</i>					DD				
A330	<i>Parus major</i>					DD				
A310	<i>Sylvia borin</i>					DD				
A099	<i>Falco subbuteo</i>					DD				
A051	<i>Anas strepera</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A147	<i>Calidris ferruginea</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A363	<i>Carduelis chloris</i>					DD				
A324	<i>Aegithalos caudatus</i>					DD				
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A005	<i>Podiceps cristatus</i>					DD				
A141	<i>Pluvialis squatarola</i>					DD				
A317	<i>Regulus regulus</i>					DD				
A060	<i>Aythya nyroca</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A157	<i>Limosa lapponica</i>	c			P	DD	D			
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>					DD				
A008	<i>Podiceps nigricollis</i>					DD				
A244	<i>Galerida cristata</i>					DD				
A026	<i>Egretta garzetta</i>	r	51	100		G	C	C	A	B
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	p			P	DD	C	A	C	A
A166	<i>Tringa glareola</i>	c			P	DD	D			
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A340	<i>Lanius excubitor</i>					DD				
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	w			P	DD	C	A	C	A
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	r	51	100		G	B	B	B	B
A061	<i>Aythya fuligula</i>	c			P	DD	C	A	C	A

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A308	<i>Sylvia curruca</i>					DD				
A197	<i>Chlidonias niger</i>	c			P	DD	D			
A043	<i>Anser anser</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	r			P	DD	C	B	C	C
A212	<i>Cuculus canorus</i>					DD				
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	c			P	DD	D			
A373	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>					DD				
A332	<i>Sitta europaea</i>					DD				
A262	<i>Motacilla alba</i>					DD				
A030	<i>Ciconia nigra</i>	c			P	DD	D			
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	c	6	10		G	D			
A305	<i>Sylvia melanocephala</i>					DD				
A251	<i>Hirundo rustica</i>					DD				
A027	<i>Egretta alba</i>					DD				
A260	<i>Motacilla flava</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A309	<i>Sylvia communis</i>					DD				
A136	<i>Charadrius dubius</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>					DD				
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>	w			P	DD	C	A	C	A
A356	<i>Passer montanus</i>					DD				
A285	<i>Turdus philomelos</i>					DD				
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>					DD				
A096	<i>Falco tinnunculus</i>					DD				
A361	<i>Serinus serinus</i>					DD				
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>					DD				
A152	<i>Limnocyptes minimus</i>					DD				
A341	<i>Lanius senator</i>					DD				
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>					DD				
A304	<i>Sylvia cantillans</i>					DD				
A377	<i>Emberiza cirius</i>					DD				
A029	<i>Ardea purpurea</i>	r	6	10		G	C	C	A	C
A229	<i>Alcedo atthis</i>	r			P	DD	C	C	C	C
A233	<i>Jynx torquilla</i>					DD				
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	r	1	5		G	C	C	A	C
A229	<i>Alcedo atthis</i>	w			P	DD	C	C	C	C
A103	<i>Falco peregrinus</i>	p			P	DD	C	B	C	C
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	r	11	50		G	C	C	A	C
A336	<i>Remiz pendulinus</i>					DD				
A237	<i>Dendrocopos major</i>					DD				
A230	<i>Merops apiaster</i>					DD				
A349	<i>Corvus corone</i>					DD				
A252	<i>Hirundo daurica</i>					DD				
A097	<i>Falco vespertinus</i>	c			P	DD	D			

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO				
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A318	<i>Regulus ignicapillus</i>					DD				
A080	<i>Circaetus gallicus</i>	r	1	5		G	C	C	B	C
A069	<i>Mergus serrator</i>					DD				
A058	<i>Netta rufina</i>					DD				
A190	<i>Sterna caspia</i>	w	1	5		G	D			
A145	<i>Calidris minuta</i>					DD				
A164	<i>Tringa nebularia</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A084	<i>Circus pygargus</i>	r			P	DD	C	C	A	C
A313	<i>Phylloscopus bonelli</i>					DD				
A056	<i>Anas clypeata</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A397	<i>Tadorna ferruginea</i>	c			P	DD	D			
A328	<i>Parus ater</i>					DD				
A086	<i>Accipiter nisus</i>					DD				
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	w			P	DD	C	C	A	C
A287	<i>Turdus viscivorus</i>					DD				
A335	<i>Certhia brachydactyla</i>					DD				
A343	<i>Pica pica</i>					DD				
A383	<i>Miliaria calandra</i>					DD				
A364	<i>Carduelis carduelis</i>					DD				
A119	<i>Porzana porzana</i>	c			P	DD	D			
A059	<i>Aythya ferina</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>					DD				
A256	<i>Anthus trivialis</i>					DD				
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	w			P	DD	C	A	C	A
A319	<i>Muscicapa striata</i>					DD				
A210	<i>Streptopelia turtur</i>					DD				
A323	<i>Panurus biarmicus</i>					DD				
A249	<i>Riparia riparia</i>					DD				
A055	<i>Anas querquedula</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A007	<i>Podiceps auritus</i>	c			P	DD	D			
A048	<i>Tadorna tadorna</i>					DD				
A177	<i>Larus minutus</i>	c			P	DD	D			
A266	<i>Prunella modularis</i>					DD				
A130	<i>Haematopus ostralegus</i>					DD				
A052	<i>Anas crecca</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A337	<i>Oriolus oriolus</i>					DD				
A365	<i>Carduelis spinus</i>					DD				
A035	<i>Phoenicopiterus ruber</i>					DD				
A073	<i>Milvus migrans</i>	r	1	5		G	C	B	A	C
A036	<i>Cygnus olor</i>					DD				
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	w			P	DD	C	C	C	C
A221	<i>Asio otus</i>					DD				
A321	<i>Ficedula albicollis</i>	r			P	DD	D			
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	r	11	50		G	C	B	B	B

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A026	<i>Egretta garzetta</i>	w			P	DD	C	C	A	B
A338	<i>Lanius collurio</i>	r			P	DD	C	B	B	B
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	c			P	DD	D			
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>					DD				
A247	<i>Alauda arvensis</i>					DD				
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A209	<i>Streptopelia decaocto</i>					DD				
A025	<i>Bubulcus ibis</i>					DD				
A195	<i>Sterna albifrons</i>	c	1	5		G	D			
A098	<i>Falco columbarius</i>	w			P	DD	C	C	A	C
A125	<i>Fulica atra</i>	p			P	DD	C	A	C	A
A259	<i>Anthus spinoletta</i>					DD				
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A229	<i>Alcedo atthis</i>	p			P	DD	C	C	C	C
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>					DD				
A101	<i>Falco biarmicus</i>	p			P	DD	C	B	A	B
A041	<i>Anser albifrons</i>					DD				
A087	<i>Buteo buteo</i>					DD				
A149	<i>Calidris alpina</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A257	<i>Anthus pratensis</i>					DD				
A459	<i>Larus cachinnans</i>					DD				
A275	<i>Saxicola rubetra</i>					DD				
A050	<i>Anas penelope</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A161	<i>Tringa erythropus</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A154	<i>Gallinago media</i>	c			P	DD	D			
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	c			P	DD	D			
A115	<i>Phasianus colchicus</i>					DD				
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	w			R	DD	C	C	A	C
A162	<i>Tringa totanus</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	p			P	DD	C	A	C	A
A281	<i>Monticola solitarius</i>					DD				
A113	<i>Coturnix coturnix</i>					DD				
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	w	51	100		G	D			
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	w			P	DD	D			
A366	<i>Carduelis cannabina</i>					DD				
A120	<i>Porzana parva</i>	r			P	DD	D			
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	c	11	50		G	D			
A290	<i>Locustella naevia</i>					DD				
A213	<i>Tyto alba</i>					DD				
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	r			V	DD	C	C	A	C
A006	<i>Podiceps grisegena</i>					DD				
A272	<i>Luscinia svecica</i>	c			P	DD	D			
A292	<i>Locustella luscinioides</i>					DD				
A288	<i>Cettia cetti</i>					DD				
A068	<i>Mergus albellus</i>	w			P	DD	D			

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A322	<i>Ficedula hypoleuca</i>					DD				
A226	<i>Apus apus</i>					DD				
A208	<i>Columba palumbus</i>					DD				
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>					DD				
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	c			P	DD	D			
A028	<i>Ardea cinerea</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A218	<i>Athene noctua</i>					DD				
A253	<i>Delichon urbica</i>					DD				
A283	<i>Turdus merula</i>					DD				
A231	<i>Coracias garrulus</i>	c			P	DD	D			
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	c	51	100		G	D			
A269	<i>Erithacus rubecula</i>					DD				
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	c			P	DD	D			
A160	<i>Numenius arquata</i>					DD				
A219	<i>Strix aluco</i>					DD				
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	c	1	5		G	D			
A235	<i>Picus viridis</i>					DD				
A054	<i>Anas acuta</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A286	<i>Turdus iliacus</i>					DD				
A276	<i>Saxicola torquata</i>					DD				
A193	<i>Sterna hirundo</i>	c	1	5		G	D			
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	w			P	DD	C	A	C	A

Nota esplicativa della tabella

Popolazione

Tipo:

p = permanente - presente nel sito tutto l'anno

r = riproduzione – utilizza il sito per lo svezzamento dei piccoli

c = concentrazione – sito utilizzato come punto di sosta, di riparo, sosta in fase di migrazione o luogo di muta, al di fuori dei luoghi di riproduzione e di svernamento

w = utilizza il sito per svernare.

Quantità:

i: singoli esemplari;

p: coppie;

C: specie comune;

R: specie rara;

V: specie molto rara;

P: presente ma non quantificata.

Qualità del dato:

G: buona;

M: moderata;

P: scarsa;

VP: molto scarsa;

DD: dati insufficienti.

Valutazione del sito

La valutazione della dimensione della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale è stata stimata secondo le seguenti classi d'intervallo progressivo (dove p esprime la percentuale della popolazione):

- A. $100\% \geq p > 15\%$
- B. $15\% \geq p > 2\%$
- C. $2\% \geq p > 0\%$
- D. popolazione non significativa.

Conservazione:

- A. conservazione eccellente
- B. buona conservazione
- C. conservazione media o limitata.

Isolamento:

- A. popolazione (in gran parte) isolata
- B. popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione
- C. popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione

Valutazione globale:

- A. valore eccellente
- B. valore buono
- C. valore significativo

5.2.6 Specie elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

Mammiferi elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1316	<i>Myotis capaccinii</i>	p			R	DD	C	B	C	B	↓
1307	<i>Myotis blythii</i>	p			R	DD	D				↓
1324	<i>Myotis myotis</i>	p			R	DD	D				↓
1321	<i>Myotis emarginatus</i>	p			R	DD	C	B	C	B	→

Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1217	<i>Testudo hermanni</i>	p			P	DD	D				↓
1279	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	p			P	DD	D				→
1167	<i>Triturus carnifex</i>	p			R	DD	C	C	C	C	
5357	<i>Bombina pachipus</i>	p			P	DD	D				↓
5367	<i>Salamandrina perspicillata</i>	p			P	DD	D				↓

Pesci elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
5304	<i>Cobitis bilineata</i>	p			P	DD	C	C	C	C	↓
1136	<i>Rutilus rubilio</i>	p			R	DD	D				↑

Invertebrati elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	p			P	DD	C	B	C	B	→
1043	<i>Lindenia tetraphylla</i>	p			P	DD	D				
1083	<i>Lucanus cervus</i>	p			P	DD	C	B	C	B	↑

Altre specie importanti di Flora e Fauna

Gruppo	Nome specie	ABBONDANZA	MOTIVAZIONE
Mammiferi	<i>Hypsugo savii</i>	P	C
Mammiferi	<i>Martes foina</i>	P	C

Mammiferi	<i>Plecotus austriacus</i>	P	IV
Piante	<i>Utricularia australis</i>	P	D
Piante	<i>Juncus acutus</i>	P	B
Invertebrati	<i>Ceragrion tenellum</i>	P	A
Mammiferi	<i>Sciurus vulgaris</i>	P	C
Mammiferi	<i>Hystrix cristata</i>	P	IV
Invertebrati	<i>Orthetrum brunneum</i>	P	A
Pesci	<i>Tinca tinca</i>	P	C
Invertebrati	<i>Potamon fluviatile</i>	P	A
Piante	<i>Laphangium luteoalbum</i>	P	D
Rettili	<i>Lacerta bilineata</i>	P	C
Mammiferi	<i>Mustela putorius</i>	P	V
Piante	<i>Lemna trisulca</i>	P	B
Piante	<i>Ranunculus lingua</i>	P	B
Anfibi	<i>Rana dalmatina</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Eliomys quercinus</i>	P	C
Invertebrati	<i>Selysiotemis nigra</i>	P	A
Mammiferi	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	P	IV
Piante	<i>Dracunculus vulgaris</i>	P	D
Rettili	<i>Vipera aspis</i>	P	C
Piante	<i>Utricularia minor</i>	P	D
Mammiferi	<i>Erinaceus europaeus</i>	P	C
Piante	<i>Najas marina</i>	P	B
Anfibi	<i>Triturus vulgaris</i>	P	C
Rettili	<i>Podarcis sicula</i>	P	IV
Anfibi	<i>Bufo bufo</i>	P	C
Mammiferi	<i>Crocidura leucodon</i>	P	C
Piante	<i>Trifolium suffocatum</i>	P	D
Rettili	<i>Chalcides chalcides</i>	P	C
Mammiferi	<i>Nyctalus leisleri</i>	P	IV
Invertebrati	<i>Glyptotaelius pellucidus</i>	P	D
Rettili	<i>Natrix tessellata</i>	P	IV
Pesci	<i>Scardinius erythrophthalmus</i>	P	C
Piante	<i>Persicaria amphibi</i>	P	D
Invertebrati	<i>Ferrissia wautieri</i>	P	D
Piante	<i>Iris pseudacorus</i>	P	B
Piante	<i>Nymphaea alba</i>	P	D
Invertebrati	<i>Oecetis lacustris</i>	P	D
Mammiferi	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Myotis daubentonii</i>	P	IV
Piante	<i>Azolla filiculoides</i>	P	A
Piante	<i>Vallisneria spiralis</i>	P	D
Pesci	<i>Leuciscus cephalus</i>	P	C
Piante	<i>Elatine alsinastrum</i>	P	B
Piante	<i>Najas minor</i>	P	B
Piante	<i>Potamogeton perfoliatus</i>	P	D
Mammiferi	<i>Muscardinus avellanarius</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Neomys fodiens</i>	P	A

Piante	<i>Potamogeton pectinatus</i>	P	D
Piante	<i>Schoenoplectus tabernaemontani</i>	P	B
Invertebrati	<i>Ceraclea fulva</i>	P	D
Invertebrati	<i>Agrypnia varia</i>	P	D
Anfibi	<i>Hyla intermedia</i>	P	C
Mammiferi	<i>Mustela nivalis</i>	P	C
Mammiferi	<i>Microtus savii</i>	P	C
Invertebrati	<i>Anodonta anatina</i>	P	D
Pesci	<i>Esox lucius</i>	P	A
Anfibi	<i>Rana italica</i>	P	IV
Piante	<i>Caldesia parnassifolia</i>	P	D
Piante	<i>Carex pseudocyperus</i>	P	D
Anfibi	<i>Rana bergeri</i> / <i>Rana klepton hispanica</i>	P	C
Rettili	<i>Coronella austriaca</i>	P	IV
Rettili	<i>Podarcis muralis</i>	P	IV
Pesci	<i>Anguilla anguilla</i>	P	A
Mammiferi	<i>Talpa romana</i>	P	A
Invertebrati	<i>Simocephalus serrulatus</i>	P	A
Mammiferi	<i>Lepus europaeus</i> / <i>corsicanus</i>	P	C
Invertebrati	<i>Unio elongatulus</i>	P	V
Rettili	<i>Hierophis viridiflavus</i>	P	C
Rettili	<i>Anquis fragilis</i>	P	C
Mammiferi	<i>Dama dama</i>	P	C
Mammiferi	<i>Micromys minutus</i>	P	A
Piante	<i>Spirodela polyrhiza</i>	P	B
Rettili	<i>Natrix natrix</i>	P	C
Mammiferi	<i>Sorex samniticus</i>	P	A
Uccelli	<i>Passer italiae</i>	P	B
Mammiferi	<i>Crociodura suaveolens</i>	P	C
Piante	<i>Ceratophyllum demersum</i>	P	D
Mammiferi	<i>Meles meles</i>	P	C
Invertebrati	<i>Tinodes antionoi</i>	P	B
Piante	<i>Schoenoplectus lacustris</i>	P	B
Invertebrati	<i>Libellula depressa</i>	P	A
Mammiferi	<i>Suncus etruscus</i>	P	A
Piante	<i>Hydrocotyle vulgaris</i>	P	B
Invertebrati	<i>Ischnura pumilio</i>	P	A
Mammiferi	<i>Myodes glareolus</i>	P	C
Mammiferi	<i>Capreolus capreolus</i>	P	C
Rettili	<i>Elaphe longissima</i>	P	C
Piante	<i>Salvinia natans</i>	P	B

5.2.7 Caratteristiche generali del sito

Descrizione	Copertura (%)
N16. Broad-leaved deciduous woodland	1.00
N18. Evergreen woodland	3.00
No8. Heat, scrubs, maquis and garrigue, phrygana	1.00
N12. Extensive cereal cultures (including Rotation cultures with regular fallowing)	2.00
No7. Bogs, Marshes, Water fringed vegetation, Fens	30.00
N10. Humid grassland, Mesophile grassland	4.00
N21. Non-forest areas cultivated with woody plants (including Orchards, groves, Vineyards, Dehesas)	2.00
N20. Artificial forest monoculture (eg: plantation of poplar or exotic trees)	1.00
No6. Inland water bodies (Standing water, Running water)	50.00
No9. Dry grassland, Steppes	1.00
N23. Other land (including Towns, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites)	5.00
TOTALE	100

5.2.8 Qualità e importanza

Area di eccezionale valore geobotanico (per numerose rarità delle entità floristiche e delle associazioni vegetali) e naturalistico (per il buono stato di conservazione dell'ambiente). In particolare, assumono rilievo: i vasti canneti, che orlano gran parte delle sponde; la ricca vegetazione idrofita natante e sommersa, composta da oltre 15 associazioni vegetali; la presenza di aggrallati del *Mentha aquatica*-*Caricetum pseudocyperi*, presente solo in pochi laghi dell'Italia centrale; i boschi a *Quercus ilex* con *Quercus cerris*, sviluppati su substrati non carbonatici, che vicariano le leccete con *Ostrya carpinifolia* diffuse sui calcari dell'Appennino umbro-marchigiano. Di notevole pregio anche la flora del lago e delle isole che, tra le specie più interessanti annovera: *Ranunculus lingua*, *Hydrocotyle vulgaris*, *Dracunculus vulgaris* (rarissime a livello nazionale); *Utricularia vulgaris*, *Utricularia minor*, *Azolla filiculoides*, *Gnaphalium luteo-album*, *Trifolium soffocatum* ed *Elatine alsinistrum* (rare a livello nazionale), *Nymphaea alba*, *Salvinia natans*, *Iris pseudacorus*, *Spirodela polyrrhiza* e *Lemna trisulca* (rare o minacciate a livello regionale). Tra la fauna, oltre alla numerosissima ornitofauna acquatica, da segnalare anche *Ferrissia wautieri* (rara), *Potamon fluviatile fluviatile* (in via di progressiva rarefazione), fra i Tricotteri *Agrypnia varia*, *Ceraclea fulva*, *Glyptotaelius pellucidus*, *Oecetis lacustris* (specie rare), *Leuciscus cephalus* (specie autoctona), *Triturus vulgaris meridionalis* (specie vulnerabile) e la *Talpa* sp. (importante in Umbria per la fascia di sovrapposizione di areale tra la *Talpa romana* e la *Talpa europaea*).

5.2.9 Stato di protezione del sito

Codice	%coperta
IT13	3.00
IT07	5.00
IT11	5.00
IT04	100.0

5.2.10 Gestione del sito

L'ente gestore della ZSC IT5210018 è la Regione Umbria.

5.3 ZSC IT5210054 – “Fiume Tevere fra Monte Molino e Pontecuti”

Il Sito IT5210054 “Fiume Tevere fra Monte Molino e Pontecuti” è stato designato come Zona Speciale di Conservazione con DM 07/08/2014 (G.U. 194 del 22-08-2014) ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.

5.3.1 Identificazione del sito

Codice sito	IT5210054
Data di prima compilazione della scheda Natura 2000	Giugno 1995
Nome del sito	Fiume Tevere fra Monte Molino e Pontecuti
Data classificazione sito come ZPS	-
Data classificazione sito come ZSC	Agosto 2014

5.3.2 Localizzazione del sito

Longitudine	12.398056
Latitudine	42.806111
Area	154.00 ha
Regione amministrativa	Regione Umbria, Codice Nuts: ITE2
Regione biogeografia	Mediterranea

5.3.3 Informazioni ecologiche

Di seguito vengono riportate le informazioni ecologiche inserite nel formulario standard del sito Natura 2000 integrate con la valutazione dello stato di conservazione complessivo in Italia delle specie di interesse comunitario ed il relativo trend di popolazione secondo quanto desunto dal 4° Rapporto nazionale della Direttiva Habitat edito da ISPRA e Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend”.

Legenda delle principali simbologie

Ex Art. 17 Direttiva Habitat	
Status di conservazione	
	Sconosciuto
	Favorevole
	Inadeguato
	Cattivo
Trend	
↓	In peggioramento
↑	In miglioramento
→	Stabile
?	Sconosciuto

5.3.4 Individuazione di habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito

Di seguito sono riportate le caratteristiche delle formazioni vegetali riferite ad Habitat all'interno della ZSC IT5210054, secondo quanto riportato all'interno del "Formulari standard". Per ogni Habitat sono riportate: il codice identificativo; la copertura; e la valutazione (Assessment).

Cod	Priorità	Sup. (ha)	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conserv.	Valut. globale	Valut. globale secondo ex Art. 17
3270		0.15	D				↓
6430		0.15	C	C	C	C	↓
92A0		10.78	A	C	C	C	→

Criteri di valutazione del sito delle classi per un determinato tipo di habitat:

Rappresentatività, rivela "quanto tipico" sia un tipo di habitat:

- A. rappresentatività eccellente
- B. buona rappresentatività
- C. rappresentatività significativa
- D. presenza non significativa.

Superficie relativa del sito coperta dal tipo di habitat naturale (espressa come percentuale p), rispetto alla superficie totale coperta dal tipo di habitat naturale sul territorio nazionale:

- A. $100 \geq p > 15\%$
- B. $15 \geq p > 2\%$
- C. $2 \geq p > 0\%$.

Grado di conservazione della struttura:

- A. conservazione eccellente
- B. buona conservazione
- C. conservazione media o limitata

Valutazione globale:

- A. valore eccellente
- B. valore buono
- valore significativo

5.3.5 Specie di cui all'Articolo 4 della Direttiva 2009/147/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A212	<i>Cuculus canorus</i>	r			P	DD				
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	r			P	DD				
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	r			P	DD				
A026	<i>Egretta garzetta</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A335	<i>Certhia brachydactyla</i>	r			P	DD				
A332	<i>Sitta europaea</i>	r			P	DD				
A324	<i>Aegithalos caudatus</i>	r			P	DD				
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	r			P	DD				
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	r			P	DD				
A309	<i>Sylvia communis</i>	r			P	DD				
A361	<i>Serinus serinus</i>	r			P	DD				
A305	<i>Sylvia melanocephala</i>	r			P	DD				
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	r			P	DD				
A330	<i>Parus major</i>	r			P	DD				
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	r			P	DD				
A356	<i>Passer montanus</i>	r			P	DD				
A251	<i>Hirundo rustica</i>	r			P	DD				
A099	<i>Falco subbuteo</i>	r			P	DD				
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	r			P	DD				
A304	<i>Sylvia cantillans</i>	r			P	DD				
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	r			P	DD				
A342	<i>Garrulus glandarius</i>	r			P	DD				
A260	<i>Motacilla flava</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A329	<i>Parus caeruleus</i>	r			P	DD				
A347	<i>Corvus monedula</i>	r			P	DD				
A262	<i>Motacilla alba</i>	r			P	DD				
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	r			P	DD				
A363	<i>Carduelis chloris</i>	r			P	DD				
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	r			P	DD				
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	r			P	DD				
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	r			P	DD				
A214	<i>Otus scops</i>	r			P	DD				
A209	<i>Streptopelia decaocto</i>	r			P	DD				
A244	<i>Galerida cristata</i>	r			P	DD				
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	r			P	DD	C	B	C	B
A247	<i>Alauda arvensis</i>	r			P	DD				
A319	<i>Muscicapa striata</i>	r			P	DD				
A073	<i>Milvus migrans</i>	r			P	DD	C	B	C	B
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	r			P	DD	C	B	B	C
A338	<i>Lanius collurio</i>	r			P	DD				

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A343	<i>Pica pica</i>	r			P	DD				
A377	<i>Emberiza cirius</i>	r			P	DD				
A237	<i>Dendrocopos major</i>	r			P	DD				
A349	<i>Corvus corone</i>	r			P	DD				
A318	<i>Regulus ignicapillus</i>	r			P	DD				
A232	<i>Upupa epops</i>	r			P	DD				
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	r			P	DD				
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	r			P	DD	C	B	C	B
A229	<i>Alcedo atthis</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A233	<i>Jynx torquilla</i>	r			P	DD				
A235	<i>Picus viridis</i>	r			P	DD				
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	r			P	DD				
A276	<i>Saxicola torquata</i>	r			P	DD				
A213	<i>Tyto alba</i>	r			P	DD				
A219	<i>Strix aluco</i>	r			P	DD				
A226	<i>Apus apus</i>	r			P	DD				
A288	<i>Cettia cetti</i>	r			P	DD				
A253	<i>Delichon urbica</i>	r			P	DD				
A208	<i>Columba palumbus</i>	r			P	DD				
A115	<i>Phasianus colchicus</i>	r			P	DD				
A283	<i>Turdus merula</i>	r			P	DD				
A112	<i>Perdix perdix</i>	r			P	DD				
A087	<i>Buteo buteo</i>	r			P	DD				

5.3.6 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO						
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1279	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	p			P	DD	D				→

Pesci elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO						
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1136	<i>Rutilus rubilio</i>	p			P	DD	C	B	C	C	↑
5097	<i>Barbus tyberinus</i>	p			P	DD	C	C	C	B	↑

Invertebrati elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1083	<i>Lucanus cervus</i>	p			C	DD	C	B	C	B	↑

Altre specie importanti di Flora e Fauna

Gruppo	Nome specie	ABBONDANZA	MOTIVAZIONE
Pesci	<i>Rutilus erythrophthalmus</i>	P	C
Mammiferi	<i>Lepus europaeus</i>	P	C
Invertebrati	<i>Mystacides azurea</i>	P	D
Anfibi	<i>Rana bergeri/Rana klepton hispanica</i>	P	C
Invertebrati	<i>Agapetus laniger</i>	P	D
Mammiferi	<i>Clethrionomys glareolus</i>	P	C
Anfibi	<i>Bufo bufo</i>	P	C
Pesci	<i>Anguilla anguilla</i>	P	A
Rettili	<i>Podarcis muralis</i>	P	IV
Pesci	<i>Leuciscus cephalus</i>	P	C
Rettili	<i>Natrix natrix</i>	P	C
Mammiferi	<i>Crocidura suaveolens</i>	P	C
Mammiferi	<i>Erinaceus europaeus</i>	P	C
Mammiferi	<i>Meles meles</i>	P	C
Rettili	<i>Natrix tessellata</i>	P	IV
Rettili	<i>Vipera aspis</i>	P	C
Pesci	<i>Scardinius erythrophthalmus</i>	P	C
Mammiferi	<i>Muscardinus avellanarius</i>	P	IV
Invertebrati	<i>Ceraclea dissimilis</i>	P	D
Rettili	<i>Lacerta bilineata</i>	P	C
Mammiferi	<i>Hystrix cristata</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Martes foina</i>	P	C
Piante	<i>Iris pseudacorus</i>	P	D
Rettili	<i>Podarcis sicula</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Crocidura leucodon</i>	P	C
Pesci	<i>Alburnus alburnus alborella</i>	P	A
Mammiferi	<i>Sorex samniticus</i>	P	A
Rettili	<i>Elaphe longissima</i>	P	C
Uccelli	<i>Passer italiae</i>	P	A
Rettili	<i>Hierophis viridiflavus</i>	P	C
Pesci	<i>Perca fluviatilis</i>	P	C

5.3.7 Caratteristiche generali del sito

Descrizione	Copertura (%)
N16. Broad-leaved deciduous woodland	10.00
N07. Bogs, Marshes, Water fringed vegetation, Fens	2.00
N10. Humid grassland, Mesophile grassland	2.00
N06. Inland water bodies (Standing water, Running water)	80.00
N23. Other land (including Towns, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites)	6.00
TOTALE	100

Altre caratteristiche del sito

Tratto del Fiume Tevere caratterizzato dalla presenza degli habitat segnalati con codice ed attribuiti alle alleanze *Potamogetonion pectinati* (3260) e *Salicion albae* (92A0), nonché dallo sviluppo, in alcune anse, di formazioni ad *Alnus glutinosa*, riferibili all'alleanza *Alno-Ulmion* (91E0), talvolta interrotta da vegetazione di tipo pioniera con piante annuali o da cenosi igro-nitrofile (6430).

5.3.8 Qualità e importanza

Settore tra i meno antropizzati del Fiume Tevere e di una certa importanza per la presenza di lembi di ontaneta ad *Alnus glutinosa*, ultimi esempi per la Valle del Tevere e, più in generale, per le valli fluviali dell'Italia centrale. Tra le specie floristiche è segnalata *Iris pseudacorus*, rara a livello regionale. Tra la fauna è stato segnalato anche *Buteo buteo*, *Cettia cetti* e *Falco tinnunculus* (poco comuni).

5.3.9 Stato di protezione del sito

Codice	%coperta
IT04	100.00
IT11	10.00
IT13	20.00

5.3.10 Gestione del sito

L'ente gestore della ZSC IT5210054 è la Regione Umbria.

5.4 ZSC IT5220005 – “Lago di Corbara”

Il Sito IT5220005 “Lago di Corbara” è elencato quale Zona Speciale di Conservazione nel Decreto del 7 agosto 2014 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. Serie Generale 22 agosto 2014, n. 194) ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.

5.4.1 Identificazione del sito

Codice sito	IT5220005
Data di prima compilazione della scheda Natura 2000	Giugno 1995
Nome del sito	Lago di Corbara
Data classificazione sito come ZSC	Agosto 2014

5.4.2 Localizzazione del sito

Longitudine	12.253056
Latitudine	42.716944
Area	877.00 ha
Regione amministrativa	Regione Umbria, Codice Nuts: ITE2
Regione biogeografia	Mediterranea

5.4.3 Informazioni ecologiche

Di seguito vengono riportate le informazioni ecologiche inserite nel formulario standard del sito Natura 2000 integrate con la valutazione dello stato di conservazione complessivo in Italia delle specie di interesse comunitario ed il relativo trend di popolazione secondo quanto desunto dal 4° Rapporto nazionale della Direttiva Habitat edito da ISPRA e Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend”.

Legenda delle principali simbologie

Ex Art. 17 Direttiva Habitat	
Status di conservazione	
	Sconosciuto
	Favorevole
	Inadeguato
	Cattivo
Trend	
↓	In peggioramento
↑	In miglioramento
→	Stabile
?	Sconosciuto

5.4.4 Individuazione di habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito

Di seguito sono riportate le caratteristiche delle formazioni vegetali riferite ad Habitat all'interno della ZSC IT5220005, secondo quanto riportato all'interno del "Formulari standard". Per ogni Habitat sono riportate: il codice identificativo; la copertura; e la valutazione (Assessment).

Cod	Priorità	Sup. (ha)	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conserv.	Valut. globale	Valut. globale secondo ex Art. 17
3150		0.88	D				↓
3270		0.88	D				↓
6430		0.88	D				↓
92A0		0.88	C	C	C	C	→

Criteri di valutazione del sito delle classi per un determinato tipo di habitat:

Rappresentatività, rivela "quanto tipico" sia un tipo di habitat:

- A. rappresentatività eccellente
- B. buona rappresentatività
- C. rappresentatività significativa
- D. presenza non significativa.

Superficie relativa del sito coperta dal tipo di habitat naturale (espressa come percentuale p), rispetto alla superficie totale coperta dal tipo di habitat naturale sul territorio nazionale:

- A. $100 \geq p > 15\%$
- B. $15 \geq p > 2\%$
- C. $2 \geq p > 0\%$.

Grado di conservazione della struttura:

- A. conservazione eccellente
- B. buona conservazione
- C. conservazione media o limitata

Valutazione globale:

- A. valore eccellente
- B. valore buono
- C. valore significativo

5.4.5 Specie di cui all'Articolo 4 della Direttiva 2009/147/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO				
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A383	Miliaria calandra	r			P	DD				
A052	Anas crecca	w	11	11		G				
A337	Oriolus oriolus	r			P	DD				
A212	Cuculus canorus	r			P	DD				
A017	Phalacrocorax carbo	w	132	132		G	C	A	C	A
A343	Pica pica	r			P	DD				
A289	Cisticola juncidis	r			P	DD				
A026	Egretta garzetta	w			P	DD	C	A	C	A
A210	Streptopelia turtur	r			P	DD				
A364	Carduelis carduelis	r			P	DD				
A073	Milvus migrans	c			P	DD				
A081	Circus aeruginosus	c			P	DD	C	A	C	A
A059	Aythya ferina	w	1	1		G	C	A	C	A
A053	Anas platyrhynchos	w	38	38		G	C	A	C	A
A073	Milvus migrans	r			P	DD				
A028	Ardea cinerea	w	6	6		G	C	A	C	A
A283	Turdus merula	r			P	DD				
A269	Erithacus rubecula	r			P	DD				
A028	Ardea cinerea	r			P	DD	C	A	C	A
A459	Larus cachinnans	w	137	137		G				
A253	Delichon urbica	r			P	DD				
A235	Picus viridis	r			P	DD				
A226	Apus apus	r			P	DD				
A028	Ardea cinerea	p			P	DD	C	A	C	A
A219	Strix aluco	r			P	DD				
A324	Aegithalos caudatus	r			P	DD				
A271	Luscinia megarhynchos	r			P	DD				
A329	Parus caeruleus	r			P	DD				
A051	Anas strepera	w	7	7		G				
A311	Sylvia atricapilla	r			P	DD				
A363	Carduelis chloris	r			P	DD				
A072	Pernis apivorus	c			P	DD				
A377	Emberiza cirlus	r			P	DD				
A251	Hirundo rustica	r			P	DD				
A361	Serinus serinus	r			P	DD				
A330	Parus major	r			P	DD				
A359	Fringilla coelebs	r			P	DD				
A179	Larus ridibundus	w	121	121		G	C	A	C	A
A305	Sylvia melanocephala	r			P	DD				
A351	Sturnus vulgaris	r			P	DD				
A356	Passer montanus	p			P	DD				

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A356	<i>Passer montanus</i>	r			P	DD				
A262	<i>Motacilla alba</i>	r			P	DD				
A356	<i>Passer montanus</i>	w	55	55		G				
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	r			P	DD				
A304	<i>Sylvia cantillans</i>	r			P	DD				
A347	<i>Corvus monedula</i>	r			P	DD				
A229	<i>Alcedo atthis</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A349	<i>Corvus corone</i>	r			P	DD				
A080	<i>Circaetus gallicus</i>	c			P	DD				
A084	<i>Circus pygargus</i>	c			P	DD				
A237	<i>Dendrocopos major</i>	r			P	DD				
A383	<i>Miliaria calandra</i>	r			P	DD				
A052	<i>Anas crecca</i>	w	11	11		G				
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	r			P	DD				
A212	<i>Cuculus canorus</i>	r			P	DD				
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	w	132	132		G	C	A	C	A
A343	<i>Pica pica</i>	r			P	DD				
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	r			P	DD				
A026	<i>Egretta garzetta</i>	w			P	DD	C	A	C	A
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	r			P	DD				
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	r			P	DD				
A073	<i>Milvus migrans</i>	c			P	DD				
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A059	<i>Aythya ferina</i>	w	1	1		G	C	A	C	A
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	w	38	38		G	C	A	C	A
A073	<i>Milvus migrans</i>	r			P	DD				
A028	<i>Ardea cinerea</i>	w	6	6		G	C	A	C	A
A283	<i>Turdus merula</i>	r			P	DD				
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	r			P	DD				
A028	<i>Ardea cinerea</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A459	<i>Larus cachinnans</i>	w	137	137		G				
A253	<i>Delichon urbica</i>	r			P	DD				
A235	<i>Picus viridis</i>	r			P	DD				
A226	<i>Apus apus</i>	r			P	DD				
A028	<i>Ardea cinerea</i>	p			P	DD	C	A	C	A
A219	<i>Strix aluco</i>	r			P	DD				
A324	<i>Aegithalos caudatus</i>	r			P	DD				
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	r			P	DD				
A329	<i>Parus caeruleus</i>	r			P	DD				
A051	<i>Anas strepera</i>	w	7	7		G				
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	r			P	DD				
A363	<i>Carduelis chloris</i>	r			P	DD				
A072	<i>Pernis apivorus</i>	c			P	DD				
A377	<i>Emberiza cirius</i>	r			P	DD				
A251	<i>Hirundo rustica</i>	r			P	DD				

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO				
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A361	<i>Serinus serinus</i>	r			P	DD				
A330	<i>Parus major</i>	r			P	DD				
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	r			P	DD				
A179	<i>Larus ridibundus</i>	w	121	121		G	C	A	C	A
A305	<i>Sylvia melanocephala</i>	r			P	DD				
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	r			P	DD				
A356	<i>Passer montanus</i>	p			P	DD				
A356	<i>Passer montanus</i>	r			P	DD				
A262	<i>Motacilla alba</i>	r			P	DD				
A356	<i>Passer montanus</i>	w	55	55		G				
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	r			P	DD				
A304	<i>Sylvia cantillans</i>	r			P	DD				
A347	<i>Corvus monedula</i>	r			P	DD				
A229	<i>Alcedo atthis</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A349	<i>Corvus corone</i>	r			P	DD				
Ao80	<i>Circaetus gallicus</i>	c			P	DD				
Ao84	<i>Circus pygargus</i>	c			P	DD				
A237	<i>Dendrocopos major</i>	r			P	DD				

Nota esplicativa della tabella

Popolazione

Tipo:

p = permanente - presente nel sito tutto l'anno

r = riproduzione – utilizza il sito per lo svezzamento dei piccoli

c = concentrazione – sito utilizzato come punto di sosta, di riparo, sosta in fase di migrazione o luogo di muta, al di fuori dei luoghi di riproduzione e di svernamento

w = utilizza il sito per svernare.

Quantità:

i: singoli esemplari;

p: coppie;

C: specie comune;

R: specie rara;

V: specie molto rara;

P: presente ma non quantificata.

Qualità del dato:

G: buona;

M: moderata;

P: scarsa;

VP: molto scarsa;

DD: dati insufficienti.

Valutazione del sito

La valutazione della dimensione della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale è stata stimata secondo le seguenti classi d'intervallo progressivo (dove p esprime la percentuale della popolazione):

- A. $100\% \geq p > 15\%$
- B. $15\% \geq p > 2\%$
- C. $2\% \geq p > 0\%$
- D. popolazione non significativa.

Conservazione:

- A. conservazione eccellente
- B. buona conservazione
- C. conservazione media o limitata.

Isolamento:

- A. popolazione (in gran parte) isolata
- B. popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione
- C. popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione

Valutazione globale:

- A. valore eccellente
- B. valore buono
- C. valore significativo

5.4.6 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

Mammiferi elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1316	<i>Myotis capaccinii</i>	p			P	DD	C	B	C	B	↓
1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>	p			P	DD	C	B	C	C	↓
1324	<i>Myotis myotis</i>	p			P	DD	C	B	C	B	↓
1321	<i>Myotis emarginatus</i>	p			P	DD	C	B	C	B	→

Pesci elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
5097	<i>Barbus tyberinus</i>	p			P	DD	C	C	C	C	↑

Altre specie importanti di Flora e Fauna

Gruppo	Nome specie	ABBONDANZA	MOTIVAZIONE
Invertebrati	<i>Mesophylax aspersus</i>	P	-
Pesci	<i>Scardinius erythrophthalmus</i>	P	B
Anfibi	<i>Rana bergeri/Rana klepton hispanica</i>	P	C
Pesci	<i>Esox lucius</i>	P	A
Pesci	<i>Alburnus alburnus alborella</i>	P	B
Rettili	<i>Natrix natrix</i>	P	C
Mammiferi	<i>Plecotus austriacus</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Meles meles</i>	P	C
Rettili	<i>Podarcis sicula</i>	P	IV
Invertebrati	<i>Cheumatopsyche lepida</i>	P	-
Mammiferi	<i>Sorex samniticus</i>	P	A
Invertebrati	<i>Hydroptila angulata</i>	P	-
Rettili	<i>Podarcis muralis</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Sciurus vulgaris</i>	P	C
Pesci	<i>Perca fluviatilis</i>	P	A
Mammiferi	<i>Myotis daubentonii</i>	P	IV
Pesci	<i>Leuciscus cephalus</i>	P	B
Mammiferi	<i>Pipistrellus nathusii</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Mustela nivalis</i>	P	C
Mammiferi	<i>Crocidura suaveolens</i>	P	C
Mammiferi	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	P	IV
Invertebrati	<i>Hydropsyche pellucidula</i>	P	-
Pesci	<i>Anguilla anguilla</i>	P	B
Pesci	<i>Rutilus erythrophthalmus</i>	P	B
Piante	<i>Lemna gibba</i>	P	D
Rettili	<i>Hierophis viridiflavus</i>	P	C
Mammiferi	<i>Hystrix cristata</i>	P	IV

Gruppo	Nome specie	ABBONDANZA	MOTIVAZIONE
Mammiferi	<i>Erinaceus europaeus</i>	P	C
Mammiferi	<i>Nyctalus noctula</i>	P	IV
Invertebrati	<i>Psychomya pusilla</i>	P	-
Mammiferi	<i>Dama dama</i>	P	C
Mammiferi	<i>Martes foina</i>	P	C
Rettili	<i>Vipera aspis</i>	P	C
Invertebrati	<i>Hydropsyche modesta</i>	P	-
Anfibi	<i>Bufo bufo</i>	P	C
Invertebrati	<i>Ecnomus tenellus</i>	P	-
Uccelli	<i>Passer italiae</i>	P	A
Mammiferi	<i>Hypsugo savii</i>	P	C
Pesci	<i>Tinca tinca</i>	P	B
Invertebrati	<i>Oxyethira falcata</i>	P	-
Rettili	<i>Elaphe longissima</i>	P	C
Mammiferi	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	P	IV
Rettili	<i>Lacerta bilineata</i>	P	C
Mammiferi	<i>Eptesicus serotinus</i>	P	IV
Pesci	<i>Salmo trutta trutta</i>	P	A

5.4.7 Caratteristiche generali del sito

Descrizione	Copertura (%)
No6. Inland water bodies (Standing water, Running water)	88.00
No7. Bogs, Marshes, Water fringed vegetation, Fens	2.00
N10. Humid grassland, Mesophile grassland	2.00
N12. Extensive cereal cultures (including Rotation cultures with regular fallowing)	4.00
N16. Broad-leaved deciduous woodland	2.00
N23. Other land (including Towns, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites)	2.00
TOTALE	100

Altre caratteristiche del sito

Invaso artificiale soggetto a forti oscillazioni del livello delle acque con sponde argillose su cui, in primavera, si sviluppa una vegetazione riferibile alla classe Bidentetea. Solo in corrispondenza delle insenature più profonde si osservano lembi di vegetazione elofitica riferibile alle associazioni *Phragmitetum australis* e *Typhetum latifoliae*, inframezzate da popolamenti di idrofite natanti e sommerse come *Lemna minor*, *Lemna gibba* e *Potamogeton crispus* (3150).

5.4.8 Qualità e importanza

Dal punto di vista vegetazionale l'aspetto più rilevante del sito è costituito dalle vaste zone soggette a periodiche emersioni ed immersioni (dovute allo svuotamento ed al riempimento del bacino), dove si sviluppa una vegetazione annuale del *Bidention* che si presenta con la maggior superficie regionale. Tra le specie floristiche, oltre alle endemiche, sono state indicate *Ampelodesmos mauritanica*, *Crypsis schoenoides*, *Gnaphalium luteo-album* e *Lemna gibba*, poichè rare a livello regionale. Tra la fauna è stato segnalato anche *Leuciscus cephalus* (specie autoctona importante rispetto alla banalizzazione della comunità ittica), *Buteo buteo* e *Cettia cetti* (specie poco comuni).

5.4.9 Stato di protezione del sito

Codice	%coperta
IT04	100.00
IT07	0.00
IT13	0.00

5.4.10 Gestione del sito

L'ente gestore della ZSC IT5220005 è la Regione Umbria.

5.5 ZPS IT5210070 – “Lago Trasimeno”

Il Sito IT5210070 “Lago Trasimeno” è stato individuato quale Zona di Protezione Speciale con D.M. 3 Aprile 2000 (GU Serie Generale n.95 del 22-04-2000 - Suppl. Ordinario n. 65) e riportata nell'elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE (GU Serie Generale n.157 del 09-07-2009) e ss.mm.ii.

5.5.1 Identificazione del sito

Codice sito	IT5210070
Data di prima compilazione della scheda Natura 2000	Giugno 1995
Nome del sito	Lago Trasimeno
Data classificazione sito come ZPS	Settembre 1996
Data classificazione sito come ZSC	-

5.5.2 Localizzazione del sito

Longitudine	12.106640
Latitudine	43.136629
Area	14536.00 ha
Regione amministrativa	Regione Umbria, Codice Nuts: ITE2
Regione biogeografia	Mediterranea

5.5.3 Informazioni ecologiche

Di seguito vengono riportate le informazioni ecologiche inserite nel formulario standard del sito Natura 2000 integrate con la valutazione dello stato di conservazione complessivo in Italia delle specie di interesse comunitario ed il relativo trend di popolazione secondo quanto desunto dal 4° Rapporto nazionale della Direttiva Habitat edito da ISPRA e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend”.

Legenda delle principali simbologie:

Ex Art. 17 Direttiva Habitat	
Status di conservazione	
	Sconosciuto
	Favorevole
	Inadeguato
	Cattivo
Trend	
↓	In peggioramento
↑	In miglioramento
→	Stabile
?	Sconosciuto

5.5.4 Individuazione di habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito

Di seguito sono riportate le caratteristiche delle formazioni vegetali riferite ad Habitat all'interno della ZPS IT5210070, secondo quanto riportato all'interno del "Formulari standard". Per ogni Habitat sono riportate: il codice identificativo; la copertura; e la valutazione (Assessment).

Cod	Priorità	Sup. (ha)	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conserv.	Valut. globale	Valut. globale secondo ex Art. 17
92A0		43.61	B	C	C	B	→
3270		14.54	A	C	B	B	↓
6420		14.54	A	C	B	B	↓
6430		14.54	A	C	B	B	↓
9340		14.54	B	C	A	A	→
6510		14.54	D				↓
3130		14.54	B	C	B	B	↓
3150		11919.52	A	C	A	A	↓
3140		14.54	A	C	A	A	↓
3290		14.54	D				?

Criteri di valutazione del sito delle classi per un determinato tipo di habitat:

Rappresentatività, rivela "quanto tipico" sia un tipo di habitat:

- A. rappresentatività eccellente
- B. buona rappresentatività
- C. rappresentatività significativa
- D. presenza non significativa.

Superficie relativa del sito coperta dal tipo di habitat naturale (espressa come percentuale p), rispetto alla superficie totale coperta dal tipo di habitat naturale sul territorio nazionale:

- A. $100 \geq p > 15\%$
- B. $15 \geq p > 2\%$
- C. $2 \geq p > 0\%$.

Grado di conservazione della struttura:

- A. conservazione eccellente
- B. buona conservazione
- C. conservazione media o limitata

Valutazione globale:

- A. valore eccellente
- B. valore buono
- valore significativo

5.5.5 Specie di cui all'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A179	<i>Larus ridibundus</i>	c			C	DD	C	A	C	A
A356	<i>Passer montanus</i>					DD				
A246	<i>Lullula arborea</i>	p			P	DD	D			
A309	<i>Sylvia communis</i>					DD				
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	c			C	DD	C	A	C	A
A096	<i>Falco tinnunculus</i>					DD				
A136	<i>Charadrius dubius</i>					DD				
A147	<i>Calidris ferruginea</i>	c			P	DD	C	C	C	C
A051	<i>Anas strepera</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A260	<i>Motacilla flava</i>	c			C	DD	C	A	C	A
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	p			P	DD	D			
A179	<i>Larus ridibundus</i>	w			C	DD	C	A	C	A
A152	<i>Limnocyptes minimus</i>					DD				
A347	<i>Corvus monedula</i>					DD				
A310	<i>Sylvia borin</i>					DD				
A082	<i>Circus cyaneus</i>	c			P	DD	C	C	C	C
A363	<i>Carduelis chloris</i>					DD				
A008	<i>Podiceps nigricollis</i>					DD				
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	p			P	DD				
A359	<i>Fringilla coelebs</i>					DD				
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>	c			C	DD	C	A	C	A
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>					DD				
A341	<i>Lanius senator</i>					DD				
A285	<i>Turdus philomelos</i>					DD				
A377	<i>Emberiza cirius</i>					DD				
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	c			P	DD	C	B	C	B
A072	<i>Pernis apivorus</i>	p			P	DD	D			
A330	<i>Parus major</i>					DD				
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	c	6	10		G	D			
A099	<i>Falco subbuteo</i>					DD				
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>					DD				
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>	w			C	DD	C	A	C	A
A305	<i>Sylvia melanocephala</i>					DD				
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>					DD				
A002	<i>Gavia arctica</i>	w			P	DD	D			
A051	<i>Anas strepera</i>	w	1	1790		G	C	A	C	A
A030	<i>Ciconia nigra</i>	c			P	DD	D			
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	w	26	350		G	C	B	C	B
A304	<i>Sylvia cantillans</i>					DD				
A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>	p			P	DD	D			

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>					DD				
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	r			C	DD	C	A	C	A
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>					DD				
A262	<i>Motacilla alba</i>					DD				
A342	<i>Garrulus glandarius</i>					DD				
A361	<i>Serinus serinus</i>					DD				
A329	<i>Parus caeruleus</i>					DD				
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	r	200	200		G	C	A	C	A
A198	<i>Chlidonias leucopterus</i>					DD				
A060	<i>Aythya nyroca</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A324	<i>Aegithalos caudatus</i>					DD				
A080	<i>Circaetus gallicus</i>	r	1	5		G	C	C	B	C
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	c			C	DD	C	A	C	A
A255	<i>Anthus campestris</i>	p			P	DD	D			
A097	<i>Falco vespertinus</i>	c			P	DD	D			
A259	<i>Anthus spinoletta</i>					DD				
A252	<i>Hirundo daurica</i>					DD				
A349	<i>Corvus corone</i>					DD				
A156	<i>Limosa limosa</i>	c			P	DD	C	B	C	B
A060	<i>Aythya nyroca</i>	w	1	8		G	C	A	C	A
A141	<i>Pluvialis squatarola</i>					DD				
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	w	417	2460		G	C	A	C	A
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>					DD				
A317	<i>Regulus regulus</i>					DD				
A251	<i>Hirundo rustica</i>					DD				
A060	<i>Aythya nyroca</i>	p			P	DD	D			
A084	<i>Circus pygargus</i>	r			P	DD	C	C	A	C
A164	<i>Tringa nebularia</i>	c			P	DD	C	B	C	B
A229	<i>Alcedo atthis</i>	p			P	DD	C	C	C	C
A069	<i>Mergus serrator</i>					DD				
A229	<i>Alcedo atthis</i>	w			P	DD	C	C	C	C
A237	<i>Dendrocopos major</i>					DD				
A336	<i>Remiz pendulinus</i>					DD				
A229	<i>Alcedo atthis</i>	r			P	DD	C	C	C	C
A165	<i>Tringa ochropus</i>	c			P	DD	C	B	C	B
A145	<i>Calidris minuta</i>					DD				
A056	<i>Anas clypeata</i>	w	12	115		G	C	A	C	A
A230	<i>Merops apiaster</i>					DD				
A029	<i>Ardea purpurea</i>	r	6	10		G	C	C	A	C
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	c			C	DD	C	A	C	A
A103	<i>Falco peregrinus</i>	p			P	DD	C	B	C	C
A125	<i>Fulica atra</i>	r	100	100		G	C	A	C	A
A233	<i>Jynx torquilla</i>					DD				
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	r	1	5		G	C	C	A	C
A328	<i>Parus ater</i>					DD				

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A125	<i>Fulica atra</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A195	<i>Sterna albifrons</i>	c	1	5		G	D			
A313	<i>Phylloscopus bonelli</i>					DD				
A086	<i>Accipiter nisus</i>					DD				
A098	<i>Falco columbarius</i>	w			P	DD	C	C	A	C
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	w			C	DD	C	A	C	A
A125	<i>Fulica atra</i>	w	278	54135		G	C	A	C	A
A190	<i>Sterna caspia</i>	c	1	5		G	D			
A056	<i>Anas clypeata</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A231	<i>Coracias garrulus</i>	c			P	DD	D			
A459	<i>Larus cachinnans</i>					DD				
A028	<i>Ardea cinerea</i>	w	20	116		G	C	A	C	A
A226	<i>Apus apus</i>					DD				
A087	<i>Buteo buteo</i>					DD				
A322	<i>Ficedula hypoleuca</i>					DD				
A054	<i>Anas acuta</i>	w	1	4		G	C	A	C	A
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	c			P	DD	D			
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	c			P	DD	D			
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	r	11	50		G	C	C	A	C
A397	<i>Tadorna ferruginea</i>	c			P	DD	D			
A058	<i>Netta rufina</i>					DD				
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>					DD				
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>					DD				
A318	<i>Regulus ignicapillus</i>					DD				
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	w	1	1		G	C	A	C	A
A232	<i>Upupa epops</i>					DD				
A050	<i>Anas penelope</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A302	<i>Sylvia undata</i>	p			P	DD	D			
A288	<i>Cettia cetti</i>					DD				
A162	<i>Tringa totanus</i>	c			P	DD	C	B	C	B
A257	<i>Anthus pratensis</i>					DD				
A208	<i>Columba palumbus</i>					DD				
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	c	1	5		G	D			
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	c			P	DD	D			
A154	<i>Gallinago media</i>	c			P	DD	D			
A161	<i>Tringa erythropus</i>	c			P	DD	C	B	C	B
A213	<i>Tyto alba</i>					DD				
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	w			P	DD	C	A	C	A
A149	<i>Calidris alpina</i>	c			P	DD	C	C	C	C
A283	<i>Turdus merula</i>					DD				
A275	<i>Saxicola rubetra</i>					DD				
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	c			P	DD	D			
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	w	14	271		G	C	A	C	A

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A235	<i>Picus viridis</i>					DD				
A113	<i>Coturnix coturnix</i>					DD				
A281	<i>Monticola solitarius</i>					DD				
A068	<i>Mergus albellus</i>	w			P	DD	D			
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	c	50	100		G	D			
A383	<i>Miliaria calandra</i>					DD				
A221	<i>Asio otus</i>					DD				
A364	<i>Carduelis carduelis</i>					DD				
A332	<i>Sitta europaea</i>					DD				
A061	<i>Aythya fuligula</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A212	<i>Cuculus canorus</i>					DD				
A130	<i>Haematopus ostralegus</i>					DD				
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	r	11	50		G	C	B	B	B
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	p			P	DD	D			
A059	<i>Aythya ferina</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A319	<i>Muscicapa striata</i>					DD				
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A373	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>					DD				
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	w			P	DD	C	B	C	B
A365	<i>Carduelis spinus</i>					DD				
A055	<i>Anas querquedula</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A209	<i>Streptopelia decaocto</i>					DD				
A036	<i>Cygnus olor</i>					DD				
A219	<i>Strix aluco</i>					DD				
A276	<i>Saxicola torquata</i>					DD				
A272	<i>Luscinia svecica</i>	c			P	DD	D			
A050	<i>Anas penelope</i>	w	790	3554		G	C	A	C	A
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	r			C	DD	C	A	C	A
A269	<i>Erithacus rubecula</i>					DD				
A193	<i>Sterna hirundo</i>	c	1	5		G	D			
A253	<i>Delichon urbica</i>					DD				
A366	<i>Carduelis cannabina</i>					DD				
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	w			P	DD	D			
A290	<i>Locustella naevia</i>					DD				
A292	<i>Locustella luscinioides</i>					DD				
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A054	<i>Anas acuta</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A160	<i>Numenius arquata</i>					DD				
A286	<i>Turdus iliacus</i>					DD				
A028	<i>Ardea cinerea</i>	c			C	DD	C	A	C	A
A115	<i>Phasianus colchicus</i>					DD				
A006	<i>Podiceps grisegena</i>					DD				
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	r	19	50		G	C	A	C	A
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	w	50	100		G	D			
A218	<i>Athene noctua</i>					DD				

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A323	<i>Panurus biarmicus</i>					DD				
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	w	9	869		G	C	A	C	A
A048	<i>Tadorna tadorna</i>					DD				
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A343	<i>Pica pica</i>					DD				
A340	<i>Lanius excubitor</i>					DD				
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>					DD				
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	p			C	DD	C	A	C	A
A414	<i>Perdix perdix italica</i>	p			P	DD	D			
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	c			P	DD	C	B	C	B
A052	<i>Anas crecca</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A287	<i>Turdus viscivorus</i>					DD				
A061	<i>Aythya fuligula</i>	w	1	50		G	C	A	C	A
A055	<i>Anas querquedula</i>	r			V	DD	C	A	C	A
A249	<i>Riparia riparia</i>					DD				
A073	<i>Milvus migrans</i>	r	1	5		G	C	B	A	C
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>					DD				
A210	<i>Streptopelia turtur</i>					DD				
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	c			C	DD	C	A	C	A
A244	<i>Galerida cristata</i>					DD				
A197	<i>Chlidonias niger</i>	p			P	DD	D			
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	w			P	DD	C	A	C	A
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	c			P	DD	D			
A197	<i>Chlidonias niger</i>	c			P	DD	D			
A043	<i>Anser anser</i>	c			C	DD	C	B	C	B
A041	<i>Anser albifrons</i>					DD				
A335	<i>Certhia brachydactyla</i>					DD				
A059	<i>Aythya ferina</i>	w	6	973		G	C	A	C	A
A308	<i>Sylvia curruca</i>					DD				
A119	<i>Porzana porzana</i>	c			P	DD	D			
A338	<i>Lanius collurio</i>	r			P	DD	C	B	B	B
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>					DD				
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	w			P	DD	C	C	C	C
A035	<i>Phoenicopterus ruber</i>					DD				
A007	<i>Podiceps auritus</i>	c			P	DD	D			
A052	<i>Anas crecca</i>	w	1	654		G	C	A	C	A
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	r	51	100		G	B	B	B	B
A247	<i>Alauda arvensis</i>					DD				
A266	<i>Prunella modularis</i>					DD				
A337	<i>Oriolus oriolus</i>					DD				
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	w	358	2081		G	C	A	C	A
A256	<i>Anthus trivialis</i>					DD				
A177	<i>Larus minutus</i>	c			P	DD	D			

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO				
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
Ao26	<i>Egretta garzetta</i>	r	51	100		G	C	C	A	B
Ao26	<i>Egretta garzetta</i>	w			P	DD	C	C	A	B

Nota esplicativa della tabella

Popolazione

Tipo:

p = permanente - presente nel sito tutto l'anno

r = riproduzione – utilizza il sito per lo svezzamento dei piccoli

c = concentrazione – sito utilizzato come punto di sosta, di riparo, sosta in fase di migrazione o luogo di muta, al di fuori dei luoghi di riproduzione e di svernamento

w = utilizza il sito per svernare.

Quantità:

i: singoli esemplari;

p: coppie;

C: specie comune;

R: specie rara;

V: specie molto rara;

P: presente ma non quantificata.

Qualità del dato:

G: buona;

M: moderata;

P: scarsa;

VP: molto scarsa;

DD: dati insufficienti.

Valutazione del sito

La valutazione della dimensione della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale è stata stimata secondo le seguenti classi d'intervallo progressivo (dove p esprime la percentuale della popolazione):

- A. 100% > = p > 15%
- B. 15% > = p > 2%
- C. 2% > = p > 0%
- D. popolazione non significativa.

Conservazione:

- A. conservazione eccellente
- B. buona conservazione
- C. conservazione media o limitata.

Isolamento:

- A. popolazione (in gran parte) isolata
- B. popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione
- C. popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione

Valutazione globale:

- A. valore eccellente
- B. valore buono
- C. valore significativo

5.5.6 Specie elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

Mammiferi elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO						
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1307	<i>Myotis blythii</i>	p			R	DD	D				↓
1321	<i>Myotis emarginatus</i>	p			R	DD	C	B	C	B	→
1324	<i>Myotis myotis</i>	p			R	DD	D				↓
1316	<i>Myotis capaccinii</i>	p			R	DD	C	B	C	B	↓

Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO						
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1217	<i>Testudo hermanni</i>	p			P	DD	D				↓
1167	<i>Triturus carnifex</i>	p			R	DD	C	C	C	C	
5367	<i>Salamandrina</i>	p			P	DD	D				↓

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
	<i>perspicillata</i>										
1279	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	p			P	DD	D				→

Pesci elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
5304	<i>Cobitis bilineata</i>	p			P	DD	C	C	C	C	↓
1136	<i>Rutilus rubilio</i>	p			P	DD	D				↑

Invertebrati elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	p			P	DD	C	B	C	B	→
1083	<i>Lucanus cervus</i>	p			P	DD	C	B	C	B	↑

Altre specie importanti di Flora e Fauna

Gruppo	Nome specie	ABBONDANZA	MOTIVAZIONE
Mammiferi	<i>Muscardinus avellanarius</i>	P	IV
Piante	<i>Salvinia natans</i>	P	B
Piante	<i>Nymphaea alba</i>	P	D
Fish	<i>Anguilla anguilla</i>	P	A
Piante	<i>Azolla filiculoides</i>	P	D
Invertebrati	<i>Potamon fluviatile</i>	P	A
Piante	<i>Persicaria amphibia</i>	P	D
Mammiferi	<i>Erinaceus europaeus</i>	P	C
Mammiferi	<i>Eliomys quercinus</i>	P	C
Rettili	<i>Hierophis viridiflavus</i>	P	C
Anfibi	<i>Hyla intermedia</i>	P	C
Invertebrati	<i>Ceraclea fulva</i>	P	D
Anfibi	<i>Rana dalmatina</i>	P	IV
Piante	<i>Vallisneria spiralis</i>	P	D
Mammiferi	<i>Crociodura suaveolens</i>	P	C
Piante	<i>Lemna trisulca</i>	P	B
Fish	<i>Scardinius erythrophthalmus</i>	P	C
Mammiferi	<i>Mustela putorius</i>	P	V
Mammiferi	<i>Suncus etruscus</i>	P	A
Anfibi	<i>Bufo bufo</i>	P	C
Mammiferi	<i>Lepus europaeus / corsicanus</i>	P	C
Mammiferi	<i>Sciurus vulgaris</i>	P	C
Piante	<i>Ranunculus lingua</i>	P	B

Gruppo	Nome specie	ABBONDANZA	MOTIVAZIONE
Piante	<i>Trifolium suffocatum</i>	P	D
Mammiferi	<i>Hystrix cristata</i>	P	IV
Invertebrati	<i>Unio elongatulus</i>	P	V
Pesci	<i>Leuciscus cephalus</i>	P	C
Mammiferi	<i>Talpa romana</i>	P	A
Piante	<i>Potamogeton perfoliatus</i>	P	D
Mammiferi	<i>Microtus savii</i>	P	C
Uccelli	<i>Passer italiae</i>	P	B
Mammiferi	<i>Crocidura leucodon</i>	P	C
Invertebrati	<i>Simocephalus serrulatus</i>	P	D
Invertebrati	<i>Ferrissia wautieri</i>	P	D
Rettili	<i>Natrix tessellata</i>	P	IV
Piante	<i>Utricularia minor</i>	P	D
Piante	<i>Potamogeton pectinatus</i>	P	D
Invertebrati	<i>Selysiotthemis nigra</i>	P	A
Piante	<i>Najas minor</i>	P	B
Piante	<i>Spirodela polyrhiza</i>	P	B
Piante	<i>Caldesia parnassifolia</i>	P	A
Piante	<i>Dracunculus vulgaris</i>	P	D
Piante	<i>Iris pseudacorus</i>	P	B
Rettili	<i>Natrix natrix</i>	P	C
Mammiferi	<i>Neomys fodiens</i>	P	A
Mammiferi	<i>Martes foina</i>	P	C
Mammiferi	<i>Micromys minutus</i>	P	A
Mammiferi	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	P	IV
Piante	<i>Schoenoplectus lacustris</i>	P	B
Mammiferi	<i>Myotis daubentonii</i>	P	IV
Anfibi	<i>Rana italica</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Capreolus capreolus</i>	P	C
Anfibi	<i>Rana bergeri</i> / <i>Rana klepton hispanica</i>	P	C
Mammiferi	<i>Nyctalus leisleri</i>	P	IV
Piante	<i>Ceratophyllum demersum</i>	P	A
Mammiferi	<i>Sorex samniticus</i>	P	A
Piante	<i>Hydrocotyle vulgaris</i>	P	B
Invertebrati	<i>Tinodes antionoi</i>	P	B
Invertebrati	<i>Orthetrum brunneum</i>	P	A
Piante	<i>Elatine alsinastrum</i>	P	B
Pesci	<i>Tinca tinca</i>	P	C
Rettili	<i>Coronella austriaca</i>	P	IV
Rettili	<i>Podarcis sicula</i>	P	IV
Piante	<i>Schoenoplectus tabernaemontani</i>	P	B
Anfibi	<i>Triturus vulgaris</i>	P	C
Piante	<i>Carex pseudocyperus</i>	P	A
Rettili	<i>Elaphe longissima</i>	P	C
Piante	<i>Laphangium luteoalbum</i>	P	D
Mammiferi	<i>Plecotus austriacus</i>	P	IV
Piante	<i>Najas marina</i>	P	B

Gruppo	Nome specie	ABBONDANZA	MOTIVAZIONE
Piante	<i>Juncus acutus</i>	P	B
Mammiferi	<i>Dama dama</i>	P	C
Rettili	<i>Anguis fragilis</i>	P	C
Mammiferi	<i>Myodes glareolus</i>	P	C
Rettili	<i>Lacerta bilineata</i>	P	C
Mammiferi	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	P	IV
Piante	<i>Utricularia australis</i>	P	D
Invertebrati	<i>Anodonta anatina</i>	P	D
Invertebrati	<i>Oecetis lacustris</i>	P	D
Invertebrati	<i>Ceragrion tenellum</i>	P	A
Mammiferi	<i>Mustela nivalis</i>	P	C
Rettili	<i>Chalcides chalcides</i>	P	C
Invertebrati	<i>Glyptotendipes pallidus</i>	P	D
Pesci	<i>Esox lucius</i>	P	A
Rettili	<i>Podarcis muralis</i>	P	IV
Invertebrati	<i>Ischnura pumilio</i>	P	A
Rettili	<i>Vipera aspis</i>	P	C
Invertebrati	<i>Libellula depressa</i>	P	A
Mammiferi	<i>Hypsugo savii</i>	P	C
Mammiferi	<i>Meles meles</i>	P	C
Invertebrati	<i>Agrypnia varia</i>	P	D

5.5.7 Caratteristiche generali del sito

Descrizione	Copertura (%)
N16. Broad-leaved deciduous woodland	1.00
N18. Evergreen woodland	3.00
No8. Heat, scrubs, maquis and garrigue, phryganea	1.00
N12. Extensive cereal cultures (including Rotation cultures with regular fallowing)	5.00
No7. Bogs, Marshes, Water fringed vegetation, Fens	29.00
N10. Humid grassland, Mesophile grassland	4.00
N21. Non-forest areas cultivated with woody plants (including Orchards, groves, Vineyards, Dehesas)	2.00
N20. Artificial forest monoculture (eg: plantation of poplar or exotic trees)	1.00
No6. Inland water bodies (Standing water, Running water)	48.00
No9. Dry grassland, Steppes	1.00
N23. Other land (including Towns, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites)	5.00
TOTALE	100

5.5.8 Qualità e importanza

Area di eccezionale valore geobotanico (per numerose rarità delle entità floristiche e delle associazioni vegetali) e naturalistico (per il buono stato di conservazione dell'ambiente). In particolare, assumono rilievo: i vasti canneti, che orlano gran parte delle sponde; la ricca vegetazione idrofita natante e sommersa, composta da oltre 15 associazioni vegetali; la presenza di aggrallati del *Mentha aquatica*-*Caricetum pseudocyperi*, presente solo in pochi laghi dell'Italia centrale; i boschi a *Quercus ilex* con *Quercus cerris*, sviluppati su substrati non carbonatici, che vicariano le leccete con *Ostrya carpinifolia* diffuse sui calcari dell'Appennino umbro-marchigiano. Di notevole pregio anche la flora del lago e delle isole che, tra le specie più interessanti annovera: *Ranunculus lingua*, *Hydrocotyle vulgaris*, *Dracunculus vulgaris* (rarissime a livello nazionale); *Utricularia vulgaris*, *Utricularia minor*, *Azolla filiculoides*, *Gnaphalium luteo-album*, *Trifolium soffocatum* ed *Elatine alsinistrum* (rare a livello nazionale), *Nymphaea alba*, *Salvinia natans*, *Iris pseudacorus*, *Spirodela polyrrhiza* e *Lemna trisulca* (rare o minacciate a livello regionale). Tra la fauna, oltre alla numerosissima ornitofauna acquatica, da segnalare anche *Ferrissia wautieri* (rara), *Potamon fluviatile fluviatile* (in via di progressiva rarefazione), fra i Tricotteri *Agrypnia varia*, *Ceraclea fulva*, *Glyptotaelius pellucidus*, *Oecetis lacustris* (specie rare), *Leuciscus cephalus* (specie autoctona), *Triturus vulgaris meridionalis* (specie vulnerabile) e la *Talpa* sp. (importante in Umbria per la fascia di sovrapposizione di areale tra la *Talpa romana* e la *Talpa europaea*).

5.5.9 Stato di protezione del sito

Codice	%coperta
IT04	100.00
IT11	5.00
IT13	3.00
IT07	5.00

5.5.10 Gestione del sito

L'ente gestore della ZSC IT5210070 è la Regione Umbria.

5.6 ZPS IT5220024 – “Valle del Tevere: Laghi di Corbara e Alviano”

Il Sito IT5220024 “Valle del Tevere laghi Corbara - Alviano” è stato individuato quale Zona di Protezione Speciale con D.M. 3 Aprile 2000 (GU Serie Generale n.95 del 22-04-2000 - Suppl. Ordinario n. 65) e riportata nell'elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE (GU Serie Generale n.157 del 09-07-2009) e ss.mm.ii..

5.6.1 Identificazione del sito

Codice sito	IT5220024
Data di prima compilazione della scheda Natura 2000	Giugno 1995
Nome del sito	Valle del Tevere laghi di Corbara - Alviano
Data classificazione sito come ZPS	Settembre 1996

5.6.2 Localizzazione del sito

Longitudine	12 18 9
Latitudine	42 44 19
Area	7080,00 ha
Regione amministrativa	Regione Umbria, Codice Nuts: IT52
Regione biogeografia	Mediterranea

5.6.3 Informazioni ecologiche

Di seguito vengono riportate le informazioni ecologiche inserite nel formulario standard del sito Natura 2000 integrate con la valutazione dello stato di conservazione complessivo in Italia delle specie di interesse comunitario ed il relativo trend di popolazione secondo quanto desunto dal 4° Rapporto nazionale della Direttiva Habitat edito da ISPRA e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend”.

Legenda delle principali simbologie

Ex Art. 17 Direttiva Habitat	
Status di conservazione	
	Sconosciuto
	Favorevole
	Inadeguato
	Cattivo
Trend	
↓	In peggioramento
↑	In miglioramento
→	Stabile
?	Sconosciuto

5.6.4 Individuazione di habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito

Di seguito sono riportate le caratteristiche delle formazioni vegetali riferite ad Habitat all'interno della ZPS/ZSC IT5210072, secondo quanto riportato all'interno del "Formulari standard". Per ogni Habitat sono riportate: il codice identificativo; la copertura; e la valutazione (Assessment).

Cod	Priorità	Sup. (ha)	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conserv.	Valut. globale	Valut. globale secondo ex Art. 17
3280		7,08	C	C	B	B	?
9340		1628,4	A	C	A	A	→
3130		7,08	D				↓
92A0		141,6	A	C	A	A	→
9260		7,08	B	C	B	B	?
6420		7,08	D				?
6210		7,08	D				↓
3270		7,08	D				↓
8310		7,08	D				→
3140		7,08	C	C	C	C	↓
3150		141,6	A	C	B	B	↓
6220	*	7,08	D				↓
91Mo		70,8	B	C	B	B	→
8210		7,08	C	C	B	B	↓
5130		7,08	C	C	C	C	→
4030		7,08	D				↓
6430		7,08	D				↓
91Eo	*	7,08	C	C	B	B	→

Criteri di valutazione del sito delle classi per un determinato tipo di habitat:

Rappresentatività, rivela "quanto tipico" sia un tipo di habitat:

- A. rappresentatività eccellente
- B. buona rappresentatività
- C. rappresentatività significativa
- D. presenza non significativa.

Superficie relativa del sito coperta dal tipo di habitat naturale (espressa come percentuale p), rispetto alla superficie totale coperta dal tipo di habitat naturale sul territorio nazionale:

- A. $100 \geq p > 15\%$
- B. $15 \geq p > 2\%$
- C. $2 \geq p > 0\%$.

Grado di conservazione della struttura:

- A. conservazione eccellente

- B. buona conservazione
- C. conservazione media o limitata

Valutazione globale:

- A. valore eccellente
- B. valore buono
- C. valore significativo

5.6.5 Specie di cui all'Articolo 4 della Direttiva 2009/147/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO				
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	p			P	DD				
A218	<i>Athene noctua</i>	r			P	DD				
A218	<i>Athene noctua</i>	p			P	DD				
A283	<i>Turdus merula</i>	p			P	DD				
A276	<i>Saxicola torquata</i>	r			P	DD				
A115	<i>Phasianus colchicus</i>	p			P	DD				
A226	<i>Apus apus</i>	p			P	DD				
A235	<i>Picus viridis</i>	p			P	DD				
A149	<i>Calidris alpina</i>	w	51	51		G				
A208	<i>Columba palumbus</i>	p			P	DD				
A050	<i>Anas penelope</i>	w	2000	2000		G				
A115	<i>Phasianus colchicus</i>	r			P	DD				
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	w	1	1		G				
A101	<i>Falco biarmicus</i>	p			P	DD	C	B	A	B
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	r			P	DD				
A233	<i>Jynx torquilla</i>	r			P	DD				
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	r			P	DD				
A349	<i>Corvus corone</i>	r			P	DD				
A318	<i>Regulus ignicapillus</i>	p			P	DD				
A103	<i>Falco peregrinus</i>	p			P	DD	C	B	C	C
A103	<i>Falco peregrinus</i>	r	1	5		G	C	B	C	C
Ao86	<i>Accipiter nisus</i>	p			P	DD				
A233	<i>Jynx torquilla</i>	p			P	DD				
A125	<i>Fulica atra</i>	w	903	903		G				
A232	<i>Upupa epops</i>	r			P	DD				
A237	<i>Dendrocopos major</i>	p			P	DD				
A056	<i>Anas clypeata</i>	w	512	512		G				
A229	<i>Alcedo atthis</i>	p			P	DD	C	C	C	C
A229	<i>Alcedo atthis</i>	r			P	DD	C	C	C	C
A328	<i>Parus ater</i>	p			P	DD				
Ao86	<i>Accipiter nisus</i>	r			P	DD				
A164	<i>Tringa nebularia</i>	w	1	1		G				

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A328	<i>Parus ater</i>	r			P	DD				
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	p			P	DD				
A059	<i>Aythya ferina</i>	w	750	750		G				
A212	<i>Cuculus canorus</i>	p			P	DD				
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	r			P	DD				
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	w	1400	1400		G				
A036	<i>Cygnus olor</i>	w	36	36		G				
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	p			P	DD				
A338	<i>Lanius collurio</i>	r			P	DD	C	B	B	B
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	w	1	1		G				
A383	<i>Miliaria calandra</i>	p			P	DD				
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	r			P	DD	C	C	B	C
A343	<i>Pica pica</i>	r			P	DD				
A043	<i>Anser anser</i>	w	48	48		G				
A383	<i>Miliaria calandra</i>	r			P	DD				
A073	<i>Milvus migrans</i>	r	1	5		G	C	B	A	C
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	c			P	DD	C	C	C	C
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	w	437	437		G				
A319	<i>Muscicapa striata</i>	r			P	DD				
A247	<i>Alauda arvensis</i>	p			P	DD				
A026	<i>Egretta garzetta</i>	w			P	DD	C	C	A	C
A343	<i>Pica pica</i>	p			P	DD				
A026	<i>Egretta garzetta</i>	r	11	50		G	C	C	A	C
A052	<i>Anas crecca</i>	w	1293	1293		G				
A209	<i>Streptopelia decaocto</i>	r			P	DD				
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	p			P	DD				
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	p			P	DD				
A061	<i>Aythya fuligula</i>	w	6	6		G				
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	p			P	DD	D			
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	r	11	50		G	C	B	B	B
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	r			P	DD				
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	p			P	DD				
A332	<i>Sitta europaea</i>	p			P	DD				
A209	<i>Streptopelia decaocto</i>	p			P	DD				
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	w	6	6		G				
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	p			P	DD				
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	r			P	DD				
A212	<i>Cuculus canorus</i>	r			P	DD				
A325	<i>Parus palustris</i>	r			P	DD				
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	r			P	DD				
A219	<i>Strix aluco</i>	p			P	DD				
A019	<i>Pelecanus onocrotalus</i>	w			P	DD				
A060	<i>Aythya nyroca</i>	p			P	DD				
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	w	508	508		G				
A347	<i>Corvus monedula</i>	p			P	DD				

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A324	<i>Aegithalos caudatus</i>	r			P	DD				
A306	<i>Sylvia hortensis</i>	p			P	DD				
A099	<i>Falco subbuteo</i>	r			P	DD				
A285	<i>Turdus philomelos</i>	p			P	DD				
A051	<i>Anas strepera</i>	p			P	DD				
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	p			P	DD				
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	p			P	DD				
A377	<i>Emberiza cirius</i>	r			P	DD				
A342	<i>Garrulus glandarius</i>	r			P	DD				
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	p			P	DD				
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	r			P	DD				
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	r			P	DD				
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	w	46	46		G				
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	w			P	DD	C	C	C	C
A332	<i>Sitta europaea</i>	r			P	DD				
A247	<i>Alauda arvensis</i>	r			P	DD				
A276	<i>Saxicola torquata</i>	p			P	DD				
A235	<i>Picus viridis</i>	r			P	DD				
A253	<i>Delichon urbica</i>	p			P	DD				
A085	<i>Accipiter gentilis</i>	p			P	DD				
A281	<i>Monticola solitarius</i>	r			P	DD				
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	r			P	DD				
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	p			P	DD				
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	r			P	DD				
A054	<i>Anas acuta</i>	w	86	86		G				
A219	<i>Strix aluco</i>	r			P	DD				
A087	<i>Buteo buteo</i>	r			P	DD				
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	r			P	DD				
A226	<i>Apus apus</i>	r			P	DD				
A325	<i>Parus palustris</i>	p			P	DD				
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	w	51	100		G	D			
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	r			P	DD				
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	p			P	DD				
A313	<i>Phylloscopus bonelli</i>	r			P	DD				
A125	<i>Fulica atra</i>	r			P	DD				
A232	<i>Upupa epops</i>	p			P	DD				
A229	<i>Alcedo atthis</i>	w			P	DD	C	C	C	C
A318	<i>Regulus ignicapillus</i>	r			P	DD				
A080	<i>Circaetus gallicus</i>	r	1	5		G	C	B	B	B
A230	<i>Merops apiaster</i>	r			P	DD				
A125	<i>Fulica atra</i>	p			P	DD				
A230	<i>Merops apiaster</i>	p			P	DD				
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	r			P	DD	C	C	A	C
A101	<i>Falco biarmicus</i>	r	1	5		G	C	B	A	B
A237	<i>Dendrocopos major</i>	r			P	DD				

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A349	<i>Corvus corone</i>	p			P	DD				
A161	<i>Tringa erythropus</i>	w	47	47		G				
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	c	51	100		G	D			
A288	<i>Cettia cetti</i>	p			P	DD				
A208	<i>Columba palumbus</i>	r			P	DD				
A160	<i>Numenius arquata</i>	w	12	12		G				
A213	<i>Tyto alba</i>	p			P	DD				
A329	<i>Parus caeruleus</i>	r			P	DD				
A363	<i>Carduelis chloris</i>	r			P	DD				
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	r			P	DD				
A347	<i>Corvus monedula</i>	r			P	DD				
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	p			P	DD				
A305	<i>Sylvia melanocephala</i>	r			P	DD				
A136	<i>Charadrius dubius</i>	r			P	DD				
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	p			P	DD				
A342	<i>Garrulus glandarius</i>	p			P	DD				
A330	<i>Parus major</i>	p			P	DD				
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	r			P	DD				
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	r			P	DD				
A324	<i>Aegithalos caudatus</i>	p			P	DD				
A285	<i>Turdus philomelos</i>	r			P	DD				
A304	<i>Sylvia cantillans</i>	r			P	DD				
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	p			P	DD	D			
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	r			P	DD				
A262	<i>Motacilla alba</i>	p			P	DD				
A251	<i>Hirundo rustica</i>	p			P	DD				
A246	<i>Lullula arborea</i>	w			P	DD	C	B	C	B
A309	<i>Sylvia communis</i>	r			P	DD				
A330	<i>Parus major</i>	r			P	DD				
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	p			P	DD				
A060	<i>Aythya nyroca</i>	w	15	15		G				
A027	<i>Egretta alba</i>	w			P	DD				
A361	<i>Serinus serinus</i>	r			P	DD				
A179	<i>Larus ridibundus</i>	w	250	250		G				
A251	<i>Hirundo rustica</i>	r			P	DD				
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	p			P	DD				
A262	<i>Motacilla alba</i>	r			P	DD				
A060	<i>Aythya nyroca</i>	r			P	DD				
A246	<i>Lullula arborea</i>	r			P	DD	C	B	C	B
A156	<i>Limosa limosa</i>	w	1	1		G				
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	w	116	116		G				
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	r			P	DD				
A260	<i>Motacilla flava</i>	p			P	DD				
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	r			P	DD				
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	p			P	DD				

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A356	<i>Passer montanus</i>	p			P	DD				
A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>	p			P	DD	D			
A304	<i>Sylvia cantillans</i>	p			P	DD				
A306	<i>Sylvia hortensis</i>	r			P	DD				
A377	<i>Emberiza cirrus</i>	p			P	DD				
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	r			P	DD				
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	r			P	DD				
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>	r			P	DD				
A099	<i>Falco subbuteo</i>	p			P	DD				
A072	<i>Pernis apivorus</i>	r			P	DD	C	B	B	C
A305	<i>Sylvia melanocephala</i>	p			P	DD				
A246	<i>Lullula arborea</i>	p			P	DD	C	B	C	B
A051	<i>Anas strepera</i>	w	1338	1338		G				
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	p			P	DD				
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	w			P	DD				
A051	<i>Anas strepera</i>	r			P	DD				
A329	<i>Parus caeruleus</i>	p			P	DD				
A356	<i>Passer montanus</i>	r			P	DD				
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	p			P	DD				
A260	<i>Motacilla flava</i>	r			P	DD				
A361	<i>Serinus serinus</i>	p			P	DD				
A363	<i>Carduelis chloris</i>	p			P	DD				
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	r			P	DD				
A028	<i>Ardea cinerea</i>	w	65	65		G				
A087	<i>Buteo buteo</i>	p			P	DD				
A281	<i>Monticola solitarius</i>	p			P	DD				
A366	<i>Carduelis cannabina</i>	p			P	DD				
A366	<i>Carduelis cannabina</i>	r			P	DD				
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	p			P	DD				
A213	<i>Tyto alba</i>	r			P	DD				
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	p			P	DD				
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	w	43	43		G				
A085	<i>Accipiter gentilis</i>	r			P	DD				
A288	<i>Cettia cetti</i>	r			P	DD				
A459	<i>Larus cachinnans</i>	w	179	179		G				
A283	<i>Turdus merula</i>	r			P	DD				
A253	<i>Delichon urbica</i>	r			P	DD				

Nota esplicativa della tabella

Popolazione

Tipo:

p = permanente - presente nel sito tutto l'anno

r = riproduzione – utilizza il sito per lo svezzamento dei piccoli

c = concentrazione – sito utilizzato come punto di sosta, di riparo, sosta in fase di migrazione o luogo di muta, al di fuori dei luoghi di riproduzione e di svernamento

w = utilizza il sito per svernare.

Quantità:

i: singoli esemplari;

p: coppie;

C: specie comune;

R: specie rara;

V: specie molto rara;

P: presente ma non quantificata.

Qualità del dato:

G: buona;

M: moderata;

P: scarsa;

VP: molto scarsa;

DD: dati insufficienti.

Valutazione del sito

La valutazione della dimensione della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale è stata stimata secondo le seguenti classi d'intervallo progressivo (dove p esprime la percentuale della popolazione):

- A. $100\% \geq p > 15\%$
- B. $15\% \geq p > 2\%$
- C. $2\% \geq p > 0\%$
- D. popolazione non significativa.

Conservazione:

- A. conservazione eccellente
- B. buona conservazione

- C. conservazione media o limitata.

Isolamento:

- A. popolazione (in gran parte) isolata
 B. popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione
 C. popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione

Valutazione globale:

- A. valore eccellente
 B. valore buono
 C. valore significativo

5.6.6 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

Mammiferi elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO						
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1352	Canis lupus	p	6	10		G	C	A	C	A	↑
1316	Myotis capaccinii	p			P	DD	D				↓
1303	Rhinolophus hipposideros	p			P	DD	C	C	C	C	↓
1321	Myotis emarginatus	p			P	DD	D				→
1324	Myotis myotis	p			P	DD	D				↓
1310	Miniopterus schreibersii	p			P	DD	D				↓
1305	Rhinolophus euryale	p			P	DD	D				↓

Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO						
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1167	<i>Triturus carnifex</i>	p			P	DD	C	C	C	C	↓
1279	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	p			P	DD	D				→

Pesci elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO						
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
5097	<i>Barbus tyberinus</i>	p			P	DD	C	C	C	B	↑
1136	<i>Rutilus rubilio</i>	p			P	DD	D				↑
1156	<i>Padogobius nigricans</i>	p			P	DD	D				↓
6148	<i>Squalius lucumonis</i>	p			P	DD	D				↓

Invertebrati elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO						
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	p			P	DD	C	B	C	B	→
1083	<i>Lucanus cervus</i>	p			P	DD	C	B	C	B	↑

Altre specie importanti di Flora e Fauna

Gruppo	Nome specie	ABBONDANZA	MOTIVAZIONE
Rettili	<i>Natrix natrix</i>	P	C
Invertebrati	<i>Platycnemis pennipes</i>	P	A
Piante	<i>Cytinus ruber</i>	R	D
Mammiferi	<i>Myotis daubentonii</i>	P	IV
Piante	<i>Polygala flavescens</i>	P	B
Piante	<i>Utricularia minor</i>	R	D
Mammiferi	<i>Plecotus austriacus</i>	P	IV
Invertebrati	<i>Orthetrum cancellatum</i>	P	A
Piante	<i>Ceratophyllum demersum</i>	R	D
Mammiferi	<i>Felis silvestris</i>	P	IV
Piante	<i>Iris pseudacorus</i>	R	D
Mammiferi	<i>Salmo trutta trutta</i>	P	C
Mammiferi	<i>Rutilus erythrophthalmus</i>	P	A
Invertebrati	<i>Oecetis notata</i>	P	D
Mammiferi	<i>Lepus europaeus</i>	P	C
Mammiferi	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Nyctalus noctula</i>	P	IV
Piante	<i>Butomus umbellatus</i>	R	D
Piante	<i>Quercus crenata</i>	R	A
Piante	<i>Lemna gibba</i>	P	D
Invertebrati	<i>Unio elongatulus</i>	P	V
Piante	<i>Orchis papilionacea</i>		C
Anfibi	<i>Leuciscus cephalus</i>	P	A
Anfibi	<i>Hyla intermedia</i>	P	C
Piante	<i>Scorpiurus vermiculatus</i>	R	D
Rettili	<i>Lacerta bilineata</i>	P	C
Pesci	<i>Scardinius erythrophthalmus</i>	P	A
Piante	<i>Spirodela polyrhiza</i>	R	D
Invertebrati	<i>Calopteryx splendens</i>	P	A
Invertebrati	<i>Ephemera glaucops</i>	P	A
Anfibi	<i>Rana italica</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Sciurus vulgaris</i>	P	C
Rettili	<i>Anguis fragilis</i>	P	C
Pesci	<i>Alburnus alburnus alborella</i>	P	A
Piante	<i>Laurus nobilis</i>	P	D
Mammiferi	<i>Eptesicus serotinus</i>	P	IV
Invertebrati	<i>Ischnura elegans</i>	P	A

Gruppo	Nome specie	ABBONDANZA	MOTIVAZIONE
Invertebrati	<i>Coenagrion puella</i>	P	A
Piante	<i>Najas minor</i>	R	D
Mammiferi	<i>Erinaceus europaeus</i>	P	C
Rettili	<i>Hierophis viridiflavus</i>	P	C
Piante	<i>Utricularia vulgaris</i>	R	D
Piante	<i>Fumana thymifolia</i>	R	D
Rettili	<i>Podarcis muralis</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Tinca tinca</i>	P	A
Piante	<i>Myrtus communis</i>	R	D
Invertebrati	<i>Mystacides azurea</i>	P	D
Piante	<i>Leersya oryzoides</i>	R	D
Piante	<i>Quercus dalechampii</i>	R	A
Invertebrati	<i>Ortotrichia costalis</i>	P	D
Invertebrati	<i>Crocothemis erythraea</i>	P	A
Mammiferi	<i>Hypsugo savii</i>	P	C
Mammiferi	<i>Meles meles</i>	P	C
Uccelli	<i>Passer italiae</i>	P	B
Piante	<i>Utricularia australis</i>	R	D
Rettili	<i>Podarcis sicula</i>	P	IV
Piante	<i>Crypsis schoenoides</i>	R	D
Anfibi	<i>Perca fluviatilis</i>	P	A
Rettili	<i>Natrix tessellata</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Crocidura suaveolens</i>	P	C
Anfibi	<i>Rana bergeri/klepton hispanica</i>	P	C
Mammiferi	<i>Dama dama</i>	P	C
Mammiferi	<i>Sorex minutus</i>	P	C
Piante	<i>Najas marina</i>	R	D
Piante	<i>Monotropa hypopitys</i>	P	D
Anfibi	<i>Bufo bufo</i>	P	C
Piante	<i>Ampelodesmos mauritanicus</i>	P	D
Piante	<i>Orchis pauciflora</i>	R	C
Piante	<i>Laphangium letealbum</i>	R	D
Pesci	<i>Anguilla anguilla</i>	R	A
Rettili	<i>Elaphe longissima</i>	P	C
Invertebrati	<i>Cyrnus trimaculatus</i>	P	D
Mammiferi	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	P	IV
Anfibi	<i>Rana dalmatina</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Capreolus capreolus</i>	P	C
Piante	<i>Santolina etrusca</i>	R	B
Invertebrati	<i>Anax imperator</i>	P	A
Mammiferi	<i>Hystrix cristata</i>	P	IV
Rettili	<i>Vipera aspis</i>	P	C
Mammiferi	<i>Pipistrellus nathusii</i>	P	IV
Pesci	<i>Esox lucius</i>	R	A
Anfibi	<i>Triturus vulgaris meridionalis</i>	P	C

5.6.7 Caratteristiche generali del sito

Descrizione	Copertura (%)
No6. Inland water bodies (Standing water, Running water)	31.00
No7. Bogs, Marshes, Water fringed vegetation, Fens	7.00
N10. Humid grassland, Mesophile grassland	3.00
N12. Extensive cereal cultures (including Rotation cultures with regular fallowing)	4.00
N16. Broad-leaved deciduous woodland	21.00
N18. Evergreen woodland	29.00
N20. Artificial forest monoculture (e.g. Plantations of poplar or Exotic trees)	1.00
N23. Other land (including Towns, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites)	4.00
TOTALE	100

5.6.8 Qualità e importanza

Il sito rappresenta il tratto medio del Fiume Tevere comprendente l'asta fluviale ed i due bacini artificiali di Corbara e di Alviano. Dal punto di vista vegetazionale l'area si caratterizza per la presenza di vegetazione idrofita (3150), cenosi a *Chara* sp. (3140), elofita e ripariale (92Ao, 91Eo) nonché di boschi a *Quercus ilex* sui versanti soleggiati e di *Quercus cerris* su quelli ombrosi (91Ho) e di *Castanea sativa* (9260) in alcuni limitati settori. Diffusi nell'area ci sono arbusteti a prevalenza di *Juniperus communis* (5210), pascoli della classe *Festuca-Brometalia* (6210) e formazioni termo-mediterranee ad *Ampelodesmos mauritanicus*, lungo la gola del Forello sono inoltre presenti cenosi rupicole a *Buxus sempervirens* (5110).

L'area risulta di grandissima rilevanza naturalistica ed ambientale, sia per l'ingente quantità di fitocenosi legate agli ambienti umidi, sia per l'importanza faunistica rappresentata da questa zona che, posta lungo l'asta del Tevere, si trova su di uno dei maggiori assi migratori italiani. Attualmente il Lago di Alviano rappresenta una delle più importanti zone di sosta di numerosissima fauna migratoria legata agli ambienti umidi. Tra le specie faunistiche si ricordano anche: *Triturus vulgaris meridionalis*, specie vulnerabile; *Martes martes*, specie molto rara; *Mustela putorius*, specie vulnerabile e rara, *leuciscus cephalus*, popolazione autoctona; *Accipiter nisus*, specie rara; *Buteo buteo*, poco comune; *Cettia cetti*, stenotopa ed indicatrice delle qualità ambientali della vegetazione ripariale; *Falco tinnunculus*, specie poco comune. Per ciò che concerne il Lago di Corbara, dopo aver attraversato le pianure umbre, il Fiume Tevere si presenta molto inquinato, con conseguente danno a tutti gli aspetti biotici. Inoltre, la forte oscillazione del livello delle acque (dovuto al funzionamento dello sbarramento idroelettrico che ha creato l'invaso di Corbara) impedisce l'instaurarsi di cenosi elofitiche di un certo rilievo. Vulnerabilità: da bassa a molto elevata in relazione alle diverse componenti biologiche considerate. In merito, invece, al Lago di Alviano, il pericolo che corrono gli ecosistemi del sito è rappresentato dall'inquinamento

delle acque del Fiume Tevere. Vulnerabilità: da bassa a molto elevata a seconda degli habitat (i più a rischio sono quelli idrofitici, causa l'eutrofizzazione delle acque).

5.6.9 Stato di protezione del sito

Codice	%coperta
IT04	70.00
IT07	10.00
IT13	30.00

5.6.10 Gestione del sito

L'ente gestore della ZPS è la Regione Umbria.

5.7 ZPS IT5220025 – “Bassa Valnerina: Monte Fionchi – Cascata delle Marmore”

Il sito IT5220025 “Bassa Valnerina: Monte Fionchi – Cascata delle Marmore” è stato individuato quale Zona di Protezione Speciale con D.M. 3 Aprile 2000 (GU Serie Generale n.95 del 22-04-2000 - Suppl. Ordinario n. 65) e riportata nell’elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE (GU Serie Generale n.157 del 09-07-2009) e ss.mm.ii.

5.7.1 Identificazione del sito

Codice sito	IT5220025
Data di prima compilazione della scheda Natura 2000	Giugno 1995
Nome del sito	Bassa Valnerina: Monte Fionchi – Cascata delle Marmore
Data classificazione sito come ZPS	Settembre 1996
Data classificazione sito come ZSC	-

5.7.2 Localizzazione del sito

Longitudine	12.796229
Latitudine	42.594280
Area	6372.00 ha
Regione amministrativa	Regione Umbria, Codice Nuts: ITE2
Regione biogeografia	Mediterranea

5.7.3 Informazioni ecologiche

Di seguito vengono riportate le informazioni ecologiche inserite nel formulario standard del sito Natura 2000 integrate con la valutazione dello stato di conservazione complessivo in Italia delle specie di interesse comunitario ed il relativo trend di popolazione secondo quanto desunto dal 4° Rapporto nazionale della Direttiva Habitat edito da ISPRA e Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend”.

Legenda delle principali simbologie

Ex Art. 17 Direttiva Habitat	
Status di conservazione	
	Sconosciuto
	Favorevole
	Inadeguato
	Cattivo
Trend	
↓	In peggioramento
↑	In miglioramento
→	Stabile
?	Sconosciuto

5.7.4 Individuazione di Habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito

Di seguito sono riportate le caratteristiche delle formazioni vegetali riferite ad Habitat all'interno della ZSC IT5220025, secondo quanto riportato all'interno del "Formulari standard". Per ogni Habitat sono riportate: il codice identificativo; la copertura; e la valutazione (Assessment).

Cod	Priorità	Sup. (ha)	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conserv.	Valut. globale	Valut. globale secondo ex Art. 17
3260		63,72	A	C	B	B	↓
5110		63,72	A	C	A	A	→
5130		6,37	B	C	B	B	→
6210		446,04	A	C	A	A	↓
6220	*	63,72	A	C	B	B	↓
6430		63,72	A	C	B	B	↓
7220	*	63,72	A	C	B	A	→
8210		63,72	A	C	A	A	↓
91E0	*	63,72	A	C	A	A	→
9210	*	6,37	D				→
92A0		63,72	A	C	A	A	→
9340		1401,84	B	C	A	A	→
9540		127,44	A	C	A	B	→

Criteri di valutazione del sito delle classi per un determinato tipo di habitat:

Rappresentatività, rivela "quanto tipico" sia un tipo di habitat:

- A. rappresentatività eccellente
- B. buona rappresentatività
- C. rappresentatività significativa
- D. presenza non significativa.

Superficie relativa del sito coperta dal tipo di habitat naturale (espressa come percentuale p), rispetto alla superficie totale coperta dal tipo di habitat naturale sul territorio nazionale:

- A. $100 \geq p > 15\%$
- B. $15 \geq p > 2\%$
- C. $2 \geq p > 0\%$.

Grado di conservazione della struttura:

- A. conservazione eccellente
- B. buona conservazione
- C. conservazione media o limitata

Valutazione globale:

- A. valore eccellente

B. valore buono

- valore significativo

5.7.5 Specie di cui l'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CEE e relativa alla valutazione del sito in relazione alle stesse

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO				
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A212	<i>Cuculus canorus</i>					DD				
A333	<i>Tichodroma muraria</i>					DD				
A109	<i>Alectoris graeca</i>	p			P	DD	D			
A332	<i>Sitta europaea</i>					DD				
A256	<i>Anthus trivialis</i>					DD				
A364	<i>Carduelis carduelis</i>					DD				
A373	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>					DD				
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	r			P	DD	C	B	C	B
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	w			P	DD	C	C	C	C
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	c			P	DD	C	B	C	B
A221	<i>Asio otus</i>					DD				
A414	<i>Perdix perdix italica</i>	p	11	50		G	C	A	A	B
A373	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	w			P	DD	C	A	C	A
A080	<i>Circaetus gallicus</i>	r	1	5		G	C	C	B	C
A335	<i>Certhia brachydactyla</i>					DD				
A338	<i>Lanius collurio</i>	r			P	DD	C	B	B	B
A247	<i>Alauda arvensis</i>					DD				
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>					DD				
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	r			P	DD	C	B	C	B
A287	<i>Turdus viscivorus</i>					DD				
A383	<i>Miliaria calandra</i>					DD				
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>					DD				
A123	<i>Gallinula chloropus</i>					DD				
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	c			P	DD	C	C	C	C
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A096	<i>Falco tinnunculus</i>					DD				
A360	<i>Fringilla montifringilla</i>					DD				
A342	<i>Garrulus glandarius</i>					DD				
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>					DD				
A285	<i>Turdus philomelos</i>	w			P	DD	C	A	C	A
A285	<i>Turdus philomelos</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A246	<i>Lullula arborea</i>	p			P	DD	C	B	C	B
A304	<i>Sylvia cantillans</i>					DD				
A324	<i>Aegithalos caudatus</i>					DD				
A280	<i>Monticola saxatilis</i>	p			P	DD	C	A	C	A
A377	<i>Emberiza cirius</i>					DD				

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	p			V	DD	C	B	C	B
A343	<i>Pica pica</i>					DD				
A266	<i>Prunella modularis</i>					DD				
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	c			P	DD	C	B	C	B
A321	<i>Ficedula albicollis</i>	p			P	DD	D			
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	r			P	DD	B	B	C	C
A289	<i>Cisticola juncidis</i>					DD				
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A356	<i>Passer montanus</i>					DD				
A329	<i>Parus caeruleus</i>					DD				
A285	<i>Turdus philomelos</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A359	<i>Fringilla coelebs</i>					DD				
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>					DD				
A363	<i>Carduelis chloris</i>					DD				
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>					DD				
A305	<i>Sylvia melanocephala</i>					DD				
A260	<i>Motacilla flava</i>	c			P	DD	C	B	C	B
A330	<i>Parus major</i>					DD				
A317	<i>Regulus regulus</i>					DD				
A347	<i>Corvus monedula</i>					DD				
A262	<i>Motacilla alba</i>					DD				
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>					DD				
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	r	1	1		G	C	B	C	B
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>					DD				
A246	<i>Lullula arborea</i>	r			P	DD	C	B	C	B
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	w			P	DD	C	A	C	A
A246	<i>Lullula arborea</i>	w			P	DD	C	B	C	B
A251	<i>Hirundo rustica</i>					DD				
A228	<i>Apus melba</i>					DD				
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>					DD				
A361	<i>Serinus serinus</i>					DD				
A647	<i>Sylvia cantillans moltonii</i>	p			P	DD	D			
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>					DD				
A208	<i>Columba palumbus</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A226	<i>Apus apus</i>					DD				
A208	<i>Columba palumbus</i>	w			P	DD	C	A	C	A
A276	<i>Saxicola torquata</i>					DD				
A219	<i>Strix aluco</i>					DD				
A275	<i>Saxicola rubetra</i>					DD				
A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	r	11	50		G	C	A	A	C
A235	<i>Picus viridis</i>					DD				
A286	<i>Turdus iliacus</i>					DD				
A253	<i>Delichon urbica</i>					DD				
A115	<i>Phasianus colchicus</i>					DD				
A087	<i>Buteo buteo</i>					DD				

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A284	<i>Turdus pilaris</i>					DD				
A288	<i>Cettia cetti</i>					DD				
A257	<i>Anthus pratensis</i>					DD				
A366	<i>Carduelis cannabina</i>					DD				
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>					DD				
A208	<i>Columba palumbus</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	p	11	50		G	C	A	A	C
A218	<i>Athene noctua</i>					DD				
A325	<i>Parus palustris</i>					DD				
A269	<i>Erithacus rubecula</i>					DD				
A264	<i>Cinclus cinclus</i>					DD				
A283	<i>Turdus merula</i>					DD				
A281	<i>Monticola solitarius</i>					DD				
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>					DD				
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>					DD				
A086	<i>Accipiter nisus</i>	w			P	DD	C	A	C	A
A101	<i>Falco biarmicus</i>	p			P	DD	C	B	A	B
A103	<i>Falco peregrinus</i>	r	1	5		G	C	B	C	C
A376	<i>Emberiza citrinella</i>					DD				
A155	<i>Scolopax rusticola</i>					DD				
A328	<i>Parus ater</i>					DD				
A233	<i>Jynx torquilla</i>					DD				
A378	<i>Emberiza cia</i>					DD				
A349	<i>Corvus corone</i>					DD				
A103	<i>Falco peregrinus</i>	p			P	DD	C	B	C	C
A101	<i>Falco biarmicus</i>	r	1	5		G	C	B	A	B
A313	<i>Phylloscopus bonelli</i>					DD				
A255	<i>Anthus campestris</i>	p			P	DD	D			
A086	<i>Accipiter nisus</i>	r	6	10		G	C	A	C	A
A086	<i>Accipiter nisus</i>	c			P	DD	C	A	C	A
A229	<i>Alcedo atthis</i>	r			P	DD	C	C	C	C
A229	<i>Alcedo atthis</i>	p			P	DD	C	C	C	C
A237	<i>Dendrocopos major</i>					DD				
A232	<i>Upupa epops</i>					DD				
A229	<i>Alcedo atthis</i>	w			P	DD	C	C	C	C

Nota esplicativa della tabella

Popolazione

Tipo:

p = permanente - presente nel sito tutto l'anno

r = riproduzione – utilizza il sito per lo svezzamento dei piccoli

c = concentrazione – sito utilizzato come punto di sosta, di riparo, sosta in fase di migrazione o luogo di muta, al di fuori dei luoghi di riproduzione e di svernamento

w = utilizza il sito per svernare.

Quantità:

i: singoli esemplari;

p: coppie;

C: specie comune;

R: specie rara;

V: specie molto rara;

P: presente ma non quantificata.

Qualità del dato:

G: buona;

M: moderata;

P: scarsa;

VP: molto scarsa;

DD: dati insufficienti.

Valutazione del sito

La valutazione della dimensione della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale è stata stimata secondo le seguenti classi d'intervallo progressivo (dove p esprime la percentuale della popolazione):

- A. $100\% \geq p > 15\%$
- B. $15\% \geq p > 2\%$
- C. $2\% \geq p > 0\%$
- D. popolazione non significativa.

Conservazione:

- A. conservazione eccellente
- B. buona conservazione
- C. conservazione media o limitata.

Isolamento:

- A. popolazione (in gran parte) isolata
- B. popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione
- C. popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione

Valutazione globale:

- A. valore eccellente
- B. valore buono
- C. valore significativo

5.7.6 Specie elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

Mammiferi elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO						
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>	p			R	DD	C	B	C	C	↓
1352	<i>Canis lupus</i>	p			R	DD	C	B	C	B	↑

Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
5357	<i>Bombina pachipus</i>	p			R	DD	C	C	C	B	↓
1167	<i>Triturus carnifex</i>	p			R	DD	D				
1217	<i>Testudo hermanni</i>	p			P	DD	D				↓
5367	<i>Salamandrina perspicillata</i>	p			R	DD	C	C	C	B	↓

Pesci elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO						
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1136	<i>Rutilus rubilio</i>	p			P	DD	C	B	C	B	↑
533 ¹	<i>Telestes muticellus</i>	p			P	DD	C	B	C	A	→

Invertebrati elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO						
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	p			P	DD	C	B	B	B	→
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	p			P	DD	C	B	C	B	→
1083	<i>Lucanus cervus</i>	p			P	DD	C	B	C	B	↑

Piante elencate nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Altre specie importanti di Flora e Fauna

Gruppo	Nome specie	ABBONDANZA	MOTIVAZIONE
Mammiferi	<i>Meles meles</i>	P	C
Mammiferi	<i>Sorex samniticus</i>	P	A
Pesci	<i>Salmo trutta trutta</i>	P	A
Pesci	<i>Scardinius erythrophthalmus</i>	P	C
Uccelli	<i>Passer italiae</i>	P	B
Invertebrati	<i>Allogamus ausoniae</i>	P	B
Mammiferi	<i>Martes foina</i>	P	C
Mammiferi	<i>Hystrix cristata</i>	P	IV
Invertebrati	<i>Timodes antinoi</i>	P	B
Anfibi	<i>Rana bergeri</i> / <i>Rana klepton hispanica</i>	P	C
Anfibi	<i>Bufo bufo</i>	P	C
Rettili	<i>Natrix tessellata</i>	P	IV
Invertebrati	<i>Potamon fluviatile fluviatile</i>	P	A
Mammiferi	<i>Anguilla anguilla</i>	P	A
Mammiferi	<i>Capreolus capreolus</i>	P	C
Rettili	<i>Natrix natrix</i>	P	C
Anfibi	<i>Rana italica</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Neomys fodiens</i>	P	A
Anfibi	<i>Hyla intermedia</i>	P	C
Mammiferi	<i>Lepus europaeus</i> / <i>corsicanus</i>	P	C
Mammiferi	<i>Hypsugo savii</i>	P	C
Mammiferi	<i>Eliomys quercinus</i>	P	C
Rettili	<i>Anguis fragilis</i>	P	C
Mammiferi	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	P	IV
Pesci	<i>Leuciscus cephalus</i>	P	C
Rettili	<i>Elaphe longissima</i>	P	C
Rettili	<i>Podarcis sicula</i>	P	IV
Rettili	<i>Podarcis muralis</i>	P	IV
Anfibi	<i>Triturus vulgaris</i>	P	C

Gruppo	Nome specie	ABBONDANZA	MOTIVAZIONE
Mammiferi	<i>Glis glis</i>	P	C
Rettili	<i>Hierophis viridiflavus</i>	P	C
Mammiferi	<i>Sciurus vulgaris</i>	P	C
Mammiferi	<i>Suncus etruscus</i>	P	A
Mammiferi	<i>Tadarida teniotis</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Erinaceus europaeus</i>	P	C
Rettili	<i>Chalcides chalcides</i>	P	C
Mammiferi	<i>Microtus savii</i>	P	C
Mammiferi	<i>Crocidura suaveolens</i>	P	C
Mammiferi	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	P	IV
Pesci	<i>Tinca tinca</i>	P	C
Anfibi	<i>Rana dalmatina</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Mustela nivalis</i>	P	C
Mammiferi	<i>Muscardinus avellanarius</i>	P	IV
Rettili	<i>Lacerta bilineata</i>	P	C
Mammiferi	<i>Talpa romana</i>	P	A
Rettili	<i>Vipera aspis</i>	P	C
Pesci	<i>Esox lucius</i>	P	A
Mammiferi	<i>Mustela putorius</i>	P	V
Mammiferi	<i>Felis silvestris</i>	P	IV
Rettili	<i>Coronella austriaca</i>	P	IV
Pesci	<i>Gasterosteus aculeatus</i>	P	C

5.7.7 Caratteristiche generali del sito

Descrizione	Copertura (%)
No6. Inland water bodies (Standing water, Running water)	1.00
No8. Heat, scrubs, maquis and garrigue, phrygana	3.00
No9. Dry grassland, Steppes	15.00
N12. Extensive cereal cultures (including Rotation cultures with regular fallowing)	5.00
N16. Broad-leaved deciduous woodland	24.00
N17. Coniferous woodland	2.00
N18. Evergreen woodland	40.00
N20. Artificial forest monoculture (e.g. Plantations of poplar or Exotic trees)	1.00
N21. Non-forest areas cultivated with woody plants (including Orchards, groves, Vineyards, Dehesas)	5.00
N22. Inland rocks, Scree, Sands, Permanent Snow and ice	1.00
N23. Other land (including Towns, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites)	3.00
TOTALE	100

5.7.8 Qualità e importanza

Sito di grandissimo valore naturalistico ed ambientale per la diversità biologica animale che la caratterizza, diversità incentivata e possibile dalla interessantissima diversità di habitat vegetazionali, a loro volta ricchissimi di flore. Per la fauna si segnalano: *Potamon fluviatile fluviatile*, specie in rarefazione; *Neomys fodiens*, specie stenotopa molto rara; *Buteo buteo*, poco comune; *Cettia cetti*, specie stenotopa indicatrice delle buone qualità ambientali della vegetazione ripariale; *Sitta europaea*, poco comune e *Tichodroma muraria*, specie poco comune.

5.7.9 Stato di protezione del sito

Codice	%coperta
IT04	5.00
IT07	1.00
IT11	2.00
IT13	30.00

5.7.10 Gestione del sito

L'ente gestore per il territorio della ZPS è la Regione Umbria.

6 ANALISI DELLA QUALITÀ AMBIENTALE

Gli interventi in progetto ricadono all'interno dei siti Natura 2000:

- ZSC IT5210003 “Fiume Tevere da San Giustino a Pierantonio”;
- ZSC IT5210018 “Lago Trasimeno”;
- ZSC IT5210054 “Fiume Tevere tra Monte Molino e Pontecuti”;
- ZSC IT5220005 “Lago di Corbara”;
- ZPS IT5210070 “Lago Trasimeno”;
- ZPS IT5220024 “Valle del Tevere: Laghi di Corbara - Alviano”;
- ZPS IT5220025 “Bassa Valnerina: Monte Fionchi - Cascata delle Marmore”.

Di seguito si riporta una trattazione sintetica delle principali caratteristiche ambientali ed ecologiche delle aree interessate alle attività di progetto nei singoli siti.

6.1 ZSC IT5210003 “Fiume Tevere da San Giustino a Pierantonio”

Il campo gara di Umbertide sul fiume Tevere si estende su di un tratto che va dalla confluenza con il Torrente Niccone a scendere fino alla chiusa di Umbertide. Sulla base dell'uso del suolo rappresentato dalla carta della Copertura del Suolo secondo CORINE Land Cover 2012, nell'area interessata al campo gara si riconoscono diverse categorie:

- Codice 1.1.2. *Tessuto urbano discontinuo*, che caratterizza soltanto una porzione del tratto urbano del campo gara;
- Codice 1.2.1. *Aree industriali o commerciali*, limitrofa il tratto urbano del campo gara;
- Codice 2.1.1. *Seminativi in aree non irrigue*, in cui ricade la quasi totalità dell'area interessata al campo gara;
- Codice 2.4.2. *Sistemi colturali e particellari complessi*, caratterizzante una porzione posta nella parte superiore del tratto d'interesse;
- Codice 3.1.1. *Boschi di latifoglie*, presente nell'area limitrofa quella d'interesse.

Relativamente gli habitat presenti, la Carta degli Habitat allegata al Piano di Gestione del Siti Natura 2000 in questione evidenzia la sola presenza dell'habitat di rilevanza comunitaria 92A0 – Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, il quale si estende in maniera frammentaria su entrambe le sponde nel tratto di corso d'acqua interessato alla presenza del campo gara.

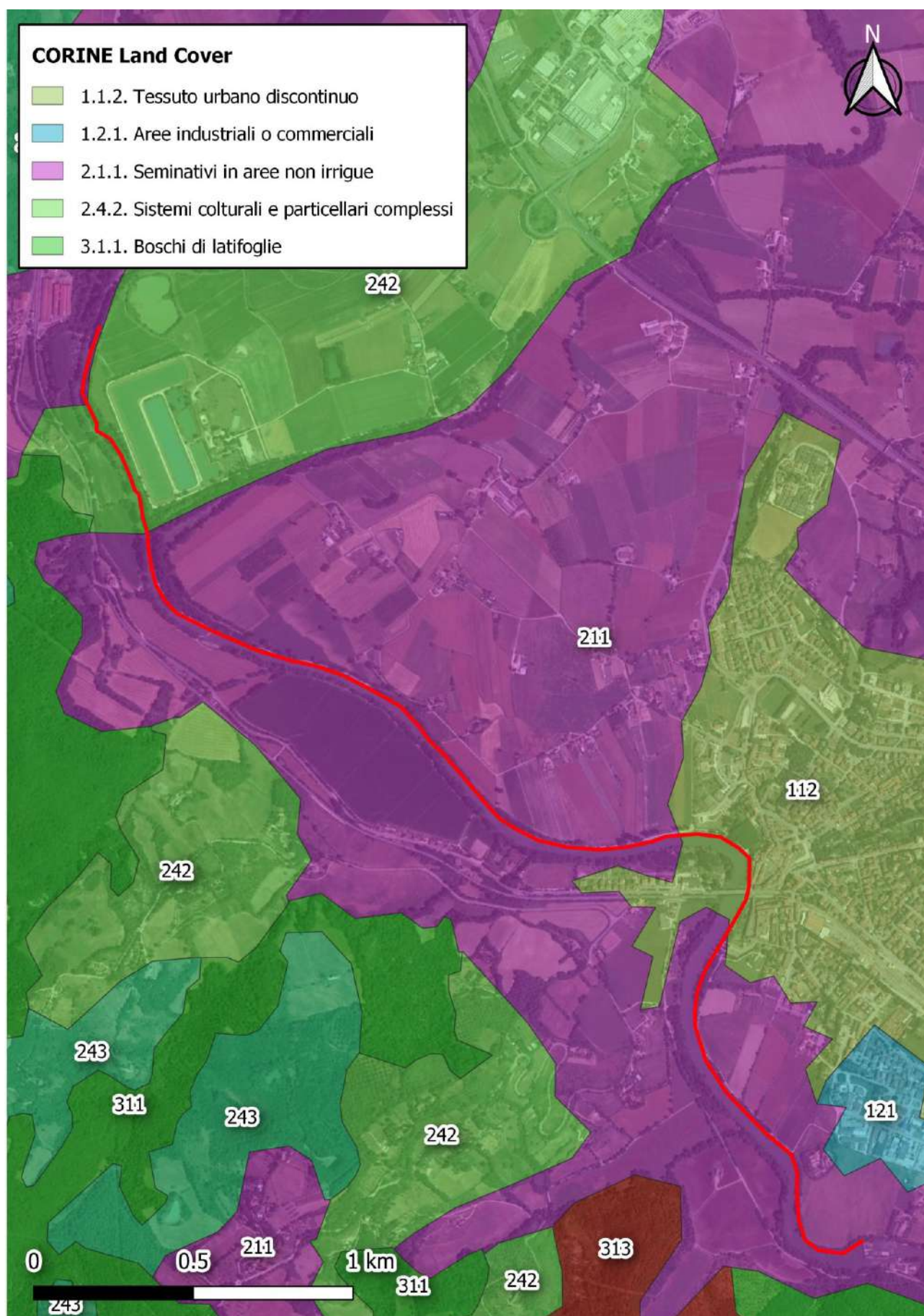


Figura 21. CORINE Land Cover del sito d'intervento.



Figura 22. Estratto della Carta degli Habitat e particolare del sito di intervento.

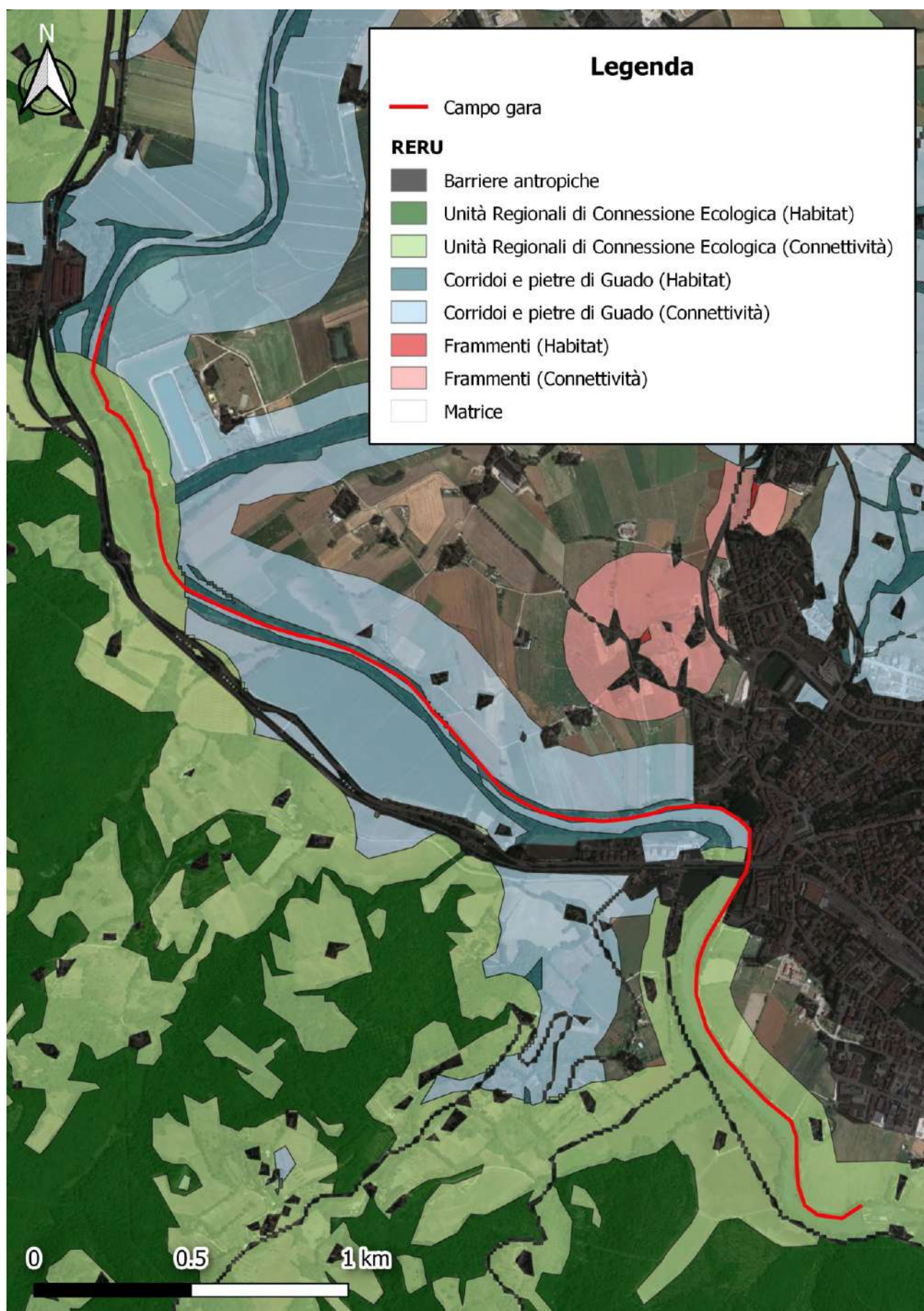


Figura 23. Estratto della Rete Ecologica della Regione UMBRIA (RERU) e area di intervento su ortofoto.

Infine, per quanto concerne la Rete Ecologica Regionale (RERU), il tratto interessato al campo gara caratterizza per parte della sua estensione dalla categoria “Corridoi e pietre di guado (Habitat)” e “Corridoi e pietre di guado (Connettività)”, mentre la restante porzione fluviale (principalmente nel settore di monte e in quello di valle) è riconosciuta come “Unità regionali di connessione ecologica (Connettività)”. Di rilievo la presenza di zone definite come “Barriere antropiche” inframezzate o adiacenti a quelle precedentemente menzionate.

6.2 ZSC IT5210018 “Lago Trasimeno” - ZPS IT5210070 “Lago Trasimeno”

Il campo gara di Passignano sul Trasimeno (PG) si estende per un tratto che va dal confine del cantiere di Umbria Mobilità fino al limite del braccio esterno della darsena del Club Velico. Ad esso da progetto si aggiunge un ulteriore tratto che va dal confine del cantiere fino al pontile di imbarco del traghetto. Il campo gara di Castiglione del Lago (PG) è rappresentato dal tratto che va dal depuratore fino alla fine della scogliera, prima dell’inizio della spiaggia. In entrambi i casi, trattasi di ambienti periurbani che si affacciano sulla riva del lago Trasimeno. In aggiunta a ciò, sul lago Trasimeno sono previste manifestazioni agonistiche di pesca itinerante da imbarcazioni e belly boat che coinvolgeranno l’intero specchio lacustre.

Sulla base dell’uso del suolo rappresentato dalla carta della Copertura del Suolo secondo CORINE Land Cover 2012, nell’area interessata ai campi gara si riconoscono le seguenti categorie

- Codice 1.1.2. *Tessuto urbano discontinuo*, che caratterizza la maggior parte dei tratti interessati ai campi gara;
- Codice 2.2.3. *Oliveti*, ricadente nell’intorno dell’area e non direttamente coinvolta;
- Codice 5.1.2. *Bacini d’acqua*, presente in corrispondenza dei campi gara ed estesa anche a tutto lo specchio lacustre.

Relativamente agli habitat presenti, la Carta degli Habitat allegata al Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 considerati riporta la presenza sull’intero specchio lacustre, comprese le porzioni corrispondenti ai contesti ripariali dove sono presenti i campi gara, dell’habitat di rilevanza comunitaria 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*.

La Rete Ecologica Regionale (RERU), in ultimo, il tratto interessato al campo gara è compreso fra la categoria “Barriere antropiche” e le categorie “Corridoi e pietre di guado (Habitat)” e “Corridoi e pietre di guado (Connettività)”, mentre la superficie dello specchio lacustre risulta nella quasi totalità esclusa alla caratterizzazione della medesima, ad eccezione degli ambienti prossimi ai contesti ripariali.



Figura 24. CORINE Land Cover del sito d'intervento (Passignano).

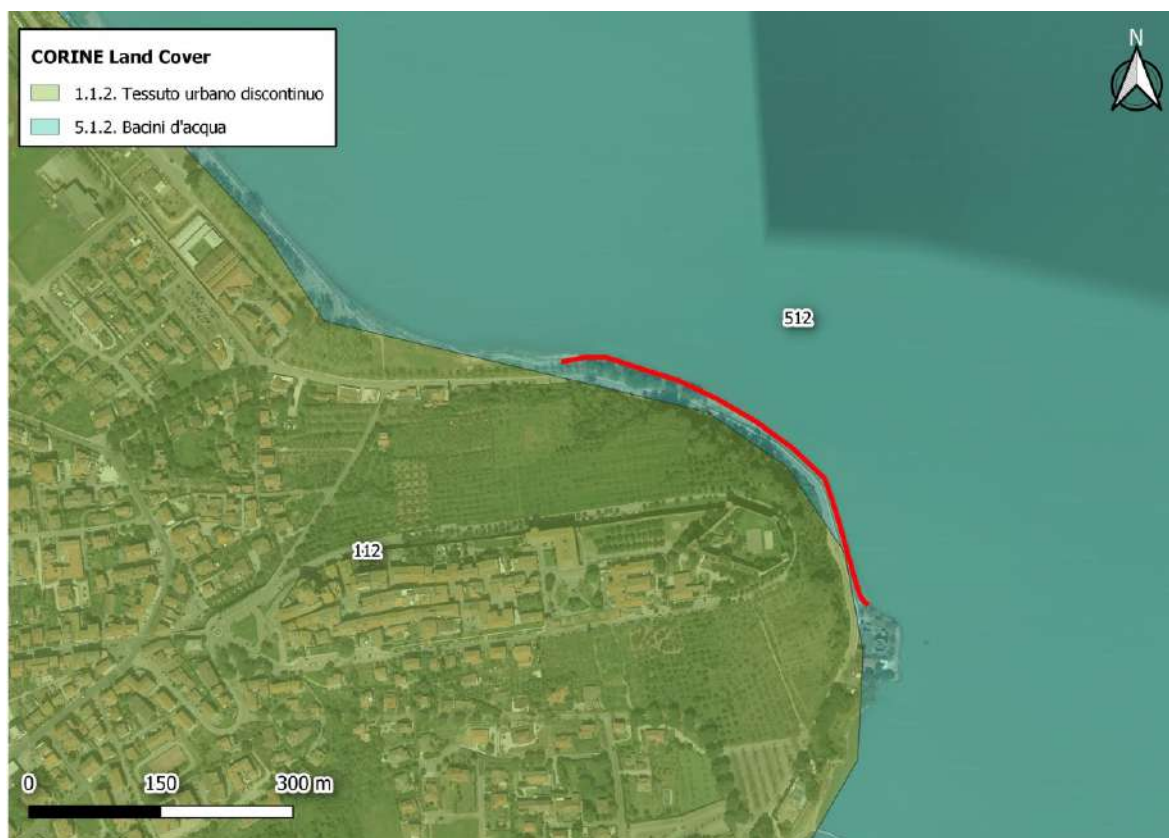


Figura 25. CORINE Land Cover del sito d'intervento (Castiglione).



Figura 26. Estratto della Carta degli Habitat e particolare del sito di intervento.



Figura 27. Estratto della Carta degli Habitat e particolare del sito di intervento.



Figura 28. Estratto della Rete Ecologica della Regione UMBRIA (RERU) e area di intervento su ortofoto.



Figura 29. Estratto della Rete Ecologica della Regione UMBRIA (RERU) e area di intervento su ortofoto.

ITTIOFAUNA

Relativamente la fauna ittica, si ritiene opportuno specificare come nel lago Trasimeno sia presente una specie autoctona di notevole rilevanza dal punto di vista conservazionistico, il luccio italico *Esox cisalpinus* Bianco & Delmastro, 2011 (sin. *Esox flaviae* Lucentini *et al.*, 2011), esocide endemico dell'Italia centro-settentrionale oggi considerato a rischio estinzione a causa delle alterazioni degli habitat e dell'introduzione dell'alloctono luccio europeo *Esox lucius* L. con cui può competere ed ibridarsi, il quale trova proprio nel bacino del lago Trasimeno una delle pochissime popolazioni oggi reperibili in Umbria nonché una di quelle maggiormente conservate dal punto di vista genetico a livello italiano (Bianco & Delmastro, 2011; Lucentini *et al.*, 2011; Gandolfi *et al.*, 2017).

6.3 ZPS IT5220025 “Bassa Valnerina: Monte Fionchi - Cascata delle Marmore”

Il campo gara sul fiume Nera si sviluppa nel tratto in Cat. “A” che va dal ponte in località Torre Orsina (comune di Terni) a monte per Km 1 circa, fino al ponte di Casteldilago (comune di Arrone). Sulla base dell'uso del suolo rappresentato dalla carta della Copertura del Suolo secondo CORINE Land Cover 2012, nell'area interessata al campo gara si riconoscono diverse categorie:

- Codice 1.1.2. *Tessuto urbano discontinuo*, che caratterizza soltanto la porzione iniziale del campo gara;
- Codice 2.1.1. *Seminativi in aree non irrigue*, in cui ricade la quasi totalità dell'area interessata al campo gara;
- Codice 2.4.2. *Sistemi colturali e particellari complessi*, presente nella porzione terminale del tratto d'interesse;

Dall'analisi della Carta degli Habitat allegata al Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 coinvolti, si evince inoltre che l'area di intervento si caratterizza per la presenza dell'habitat comunitario 92A0 – Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

Rispetto alla Rete Ecologica Regionale (RERU) il tratto interessato al campo gara si localizza nella sua metà superiore come “Corridoi e pietre di guado (Habitat)”, mentre la restante porzione fluviale è riconosciuta come “Unità regionali di connessione ecologica (Connettività)”. Di rilievo anche la presenza zone limitrofe definite come “Barriere antropiche”.

Di seguito si riportano alcune informazioni relative allo stato delle conoscenze circa l'ittiofauna, la quale rappresenta la componente di maggiore rilievo per l'area di intervento considerata.

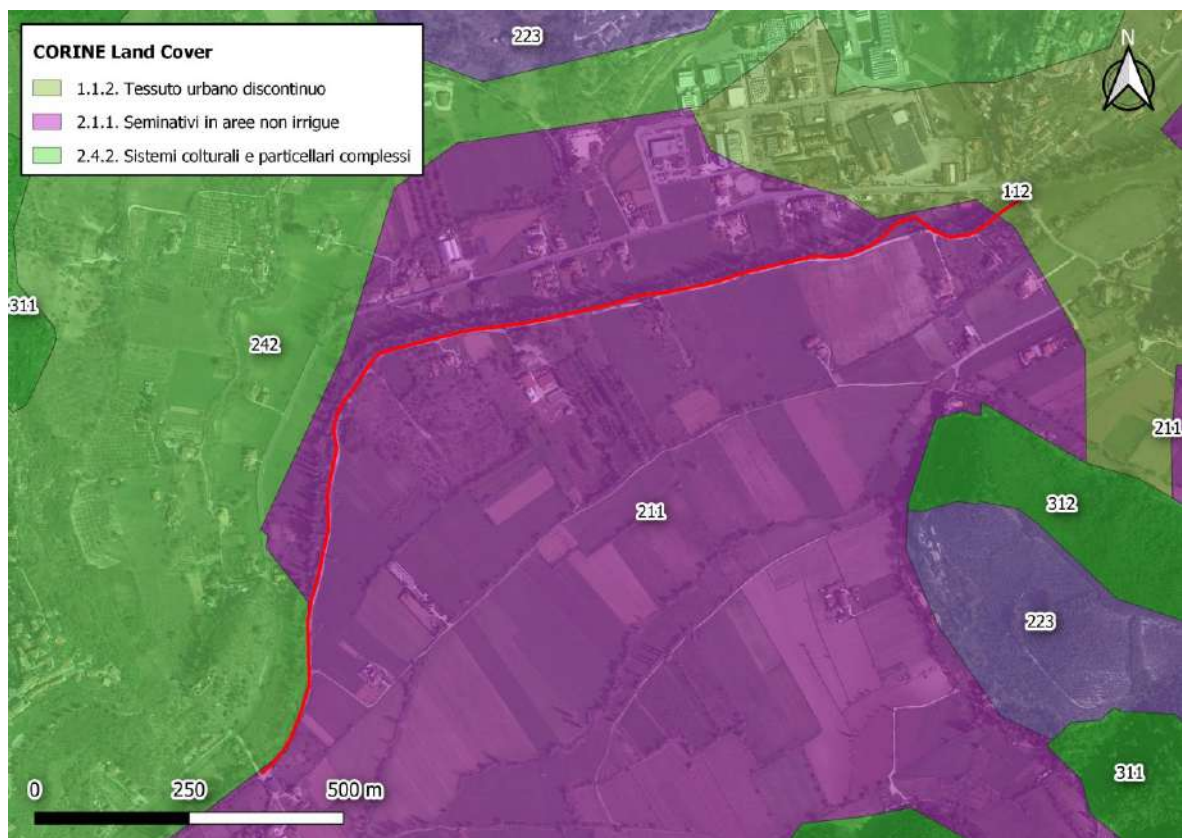


Figura 30. CORINE Land Cover del sito d'intervento.

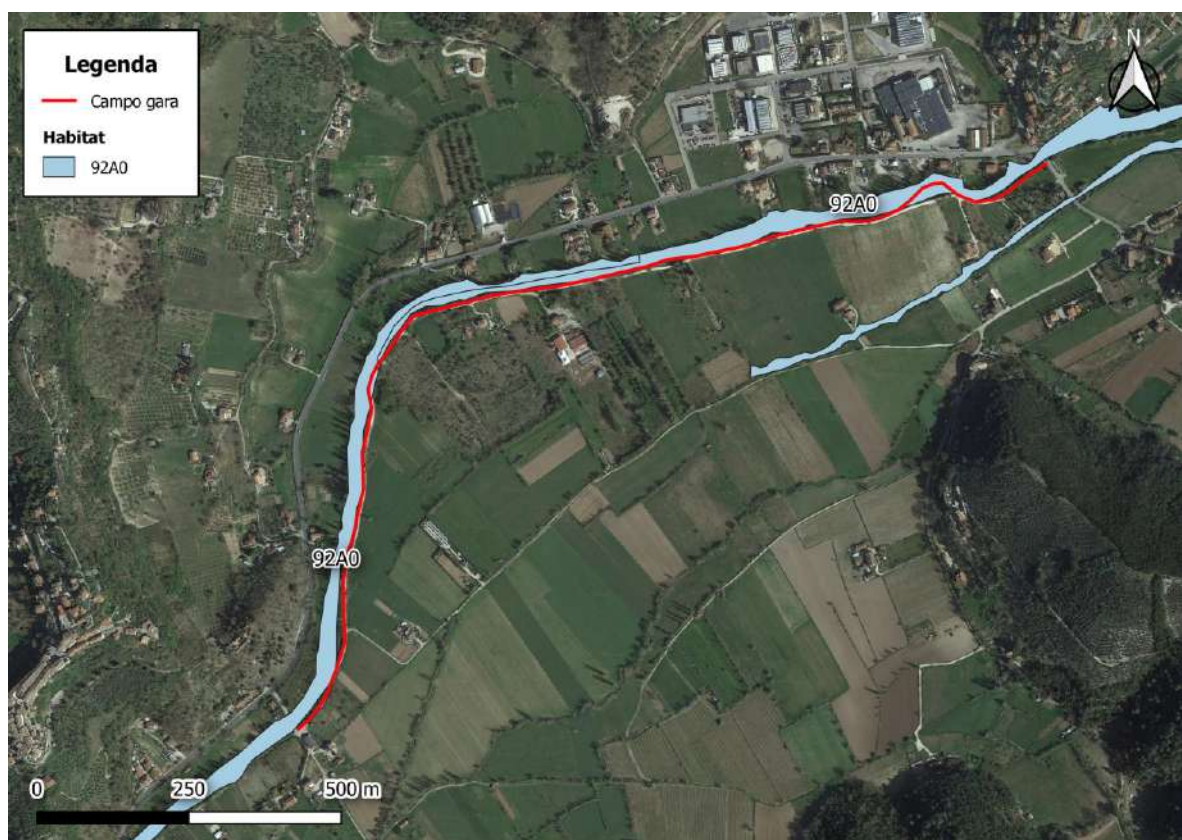


Figura 31. Estratto della Carta degli Habitat e particolare del sito di intervento.

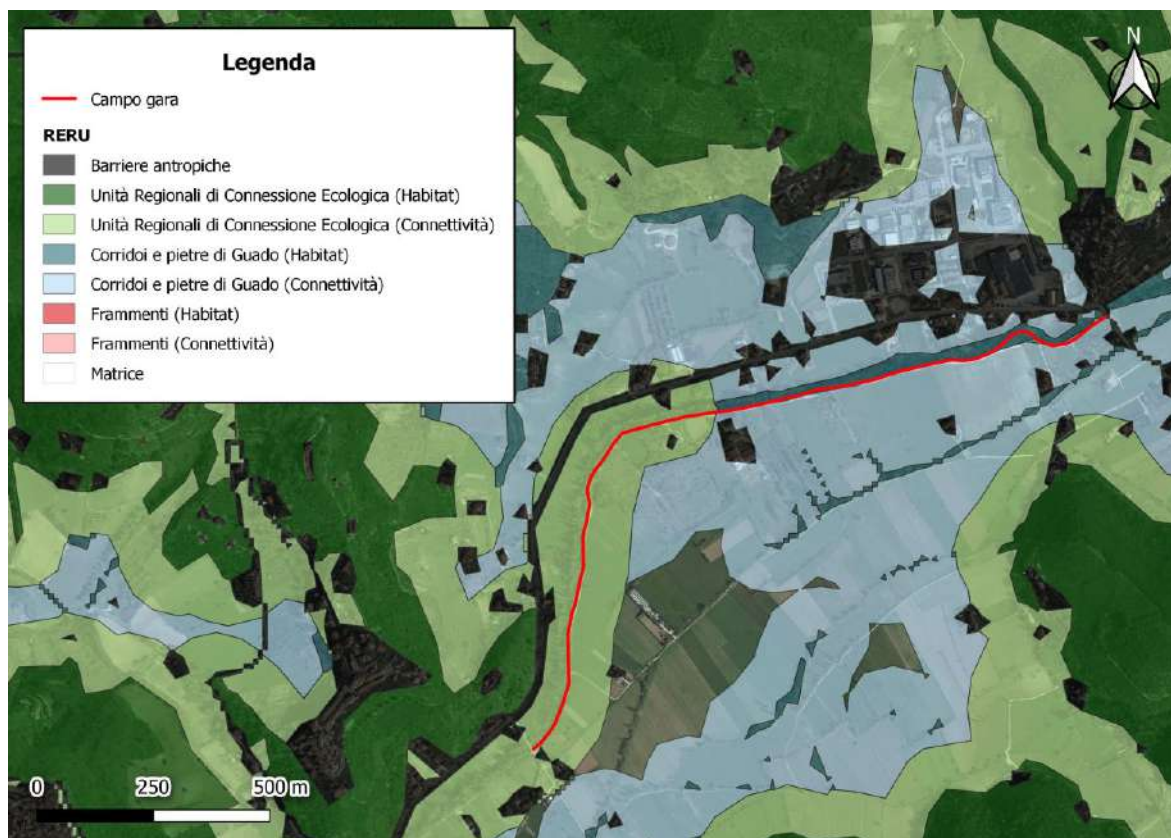


Figura 32. Estratto della Rete Ecologica della Regione UMBRIA (RERU) e area di intervento su ortofoto.

ITTIOFAUNA

In riferimento ai popolamenti ittici del fiume Nera, il Formulário standard dei Siti Natura 2000 riporta la presenza delle seguenti specie di pesci in Allegato II della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”: vairone *Telestes muticellus*, rovello *Rutilus rubilio* e scazzone *Cottus gobio*. Relativamente quest’ultima specie, informazioni puntuali a disposizione non sono disponibili, in quanto segnalazioni dello scazzone effettuate in passato per il bacino del Nera sono oggi confermate soltanto da rinvenimenti sporadici lungo l’asta fluviale principale (Massimo Lorenzoni, comm. pers.). La presenza dello scazzone quindi dev’essere considerata, data l’importanza ecologica e conservazionistica della specie, ma interpretata con formula in parte dubitativa. Le medesime considerazioni possono essere estese anche alle altre due specie menzionate, in particolar modo per il vairone, il quale non risulta più presente nel tratto indagato. In prossimità del campo gara infatti si localizza la stazione di campionamento della Carta Ittica 02NERA09 e per essa, l’ultimo dato a disposizione proveniente dall’aggiornamento della C.I. regionale per il bacino del Nera (Lorenzoni *et al.*, 2010), testimonia la presenza come unica specie ittica della trota fario (*Salmo trutta*). Nella C.I. regionale il Nera nel tratto in questione è considerato parte della zona superiore della trota ed ospita una comunità ittica monospecifica a trota, con una popolazione di trote caratterizzata da densità pari a 0,07 ind./m² ed una biomassa areale o standing crop pari a 3,70 g/m², quindi complessivamente considerabile come piuttosto esigua in relazione alle caratteristiche e alle

dimensioni del corso d'acqua. La popolazione è strutturata in 5 classi d'età con una con una netta prevalenza di individui giovani (0+) ed un basso numero di individui sopra la taglia legale di prelievo in Umbria (22 cm). (Lorenzoni *et al.*, 2010).

In aggiunta a questo, il formulario definisce nella sezione “3.3 Altre specie importanti di Flora e Fauna” la presenza di specie ittiche quali l'anguilla *Anguilla anguilla*, la scardola *Scardinius erythrophthalmus* (oggi *S. hesperidicus*), il cavedano *Leuciscus cephalus* (oggi *Squalius squalus*), la tinca *Tinca tinca*, il luccio *Esox lucius* e lo spinarello *Gasterosteus aculeatus*, anch'esse non reperibili nel tratto interessato al campo gara sulla base del dato bibliografico disponibile, nonché un taxon meritevole di particolare menzione date le caratteristiche del tratto in questione e l'importanza conservazionistica che riveste, ovvero la trota fario, nel Formulario riportata come *Salmo trutta trutta* e confermata dal dato della C.I. regionale (Lorenzoni *et al.*, 2010).

Di difficile ricostruzione anche alla luce degli innumerevoli cambiamenti tassonomici subiti dalle popolazioni salmonicole del *Salmo trutta* complex (Splendiani *et al.*, 2019), l'origine della citazione di *Salmo trutta trutta* nel fiume Nera è considerata da chi scrive di difficile risoluzione, ma è desumibile che, con tale nome, si indicassero almeno in origine nel documento le popolazioni di quei pesci comunemente noti con il generico nome vernacolare di “trota fario” (*Salmo trutta* complex). Oggi la comunità scientifica riconosce una netta separazione fra la trota fario mediterranea nativa (o semplicemente trota mediterranea) e la trota fario “domestica” di origine atlantica (oggi *Salmo trutta* L.), introdotta in Italia a partire dalla seconda metà dell'800 e quindi alloctona, la quale rappresenta una minaccia per la prima, potendo non solo competere per la risorsa trofica e i siti riproduttivi, ma anche ibridarsi, determinando fenomeni di ibridazione introgressiva che portano a detrimento dei popolamenti salmonicoli nativi (Splendiani *et al.*, 2016). Da dati genetici pregressi ottenuti da Regione Umbria è nota da tempo la buona presenza nel bacino del fiume Nera di popolazioni di trota mediterranea autoctona, originariamente indicata come *Salmo (trutta) macrostigma* (Dumeril, 1855) o semplicemente *S. macrostigma* in Allegato II Direttiva 92/43/CEE, oggi aggiornata a *Salmo cettii* Rafinesque, 1810 a livello normativo, con proposta per le popolazioni peninsulari di adottare il nome *Salmo ghigii* Pomini, 1941 (Lorenzoni *et al.*, 2019). Non entrando nel dettaglio della questione tassonomica, cui si rimanda al lavoro di Splendiani *et al.*, 2019, in tale sede si desidera pertanto ampliare il quadro delle conoscenze sulla fauna ittica integrando quindi la non trascurabile, potenziale presenza di *S. cettii* (assieme a trote atlantiche e ibridi) nel tratto di fiume Nera interessato al campo gara, data anche la vicinanza con la confluenza di un corso d'acqua, il Fosso di Monterivoso, il quale ospita una ben nota popolazione nota di trote mediterranee (Carletti *et al.*, 2003). Originariamente ben diffusa nel bacino del fiume Nera (Lorenzoni *et al.*, 2010), la trota mediterranea riveste un elevato interesse dal punto di vista conservazionistico e presenta uno status oggi considerato a rischio critico di estinzione (CR, secondo IUCN Italia). Per questo, la specie è inserita anche nella Liste rossa dei vertebrati italiani (Rondinini *et al.*, 2022) e necessita pertanto un'attenta valutazione dei possibili impatti.

NOME COMUNE	NOMENCLATURA BINOMIALE	ORIGINE	DIR. HAB. All. II	DIR. HAB. All. IV	DIR. HAB. All. V	Ex art.17
Trota fario atlantica	<i>Salmo trutta</i> Linnaeus, 1758	Alloctona				
Trota mediterranea	<i>Salmo cettii</i> Pomini, 1940	Autoctona	X			↓

Menzione particolare, infine, per una specie in Allegato II non inquadrabile come appartenente alla fauna ittica, ma associata fortemente agli ambienti acquatici che presentano elevate caratteristiche di integrità e qualità ecologica, ovvero il gambero di fiume *Austropotamobius pallipes*, specie segnalata per il Parco regionale del Nera (Hyla, 2015), ma che ormai risulta confinata soltanto ad alcuni tributari minori del medesimo, non essendo stata più segnalata in pressochè tutta l'asta fluviale principale.

6.4 ZSC IT5210054 “Fiume Tevere tra Monte Molino e Pontecuti”

Il campo gara sul fiume Tevere in Loc. Montemolino di Todi si estende per un tratto che va da 600 metri a monte del ponte della SS 397 a risalire per due chilometri. Sulla base di quanto indicato dalla carta della Copertura del Suolo secondo CORINE Land Cover 2012, nell'area interessata al campo gara sono presenti diverse categorie di uso del suolo:

- Codice 2.1.1. *Seminativi in aree non irrigue*, in cui ricade la quasi totalità dell'area sia in sinistra, sia in destra idrografica del tratto interessato;
- Codice 2.4.3. *Aree prevalentemente occupate da colture agrarie*, presente nell'area limitrofa quella d'interesse;
- Codice 5.1.1. *Corsi d'acqua, canali e idrovie*, in cui ricade la totalità del corso del fiume Tevere e ambiente ripariale, compreso l'intera estensione del campo gara.

La Carta degli Habitat allegata al Piano di Gestione del Sito Natura 2000 ha rivelato la presenza nell'area d'interesse per le attività in oggetto dell'habitat comunitario 92A0 – Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, individuato marginalmente il tratto terminale del campo gara.

La carta della Rete Ecologica Regionale (RERU) il tratto interessato al campo gara si localizza nella in maniera frammentaria all'interno delle due principali classi “Corridoi e pietre di guado (Habitat)” e “Corridoi e pietre di guado (Connettività).



Figura 33. CORINE Land Cover del sito d'intervento.



Figura 34. Estratto della Carta degli Habitat e particolare del sito di intervento.

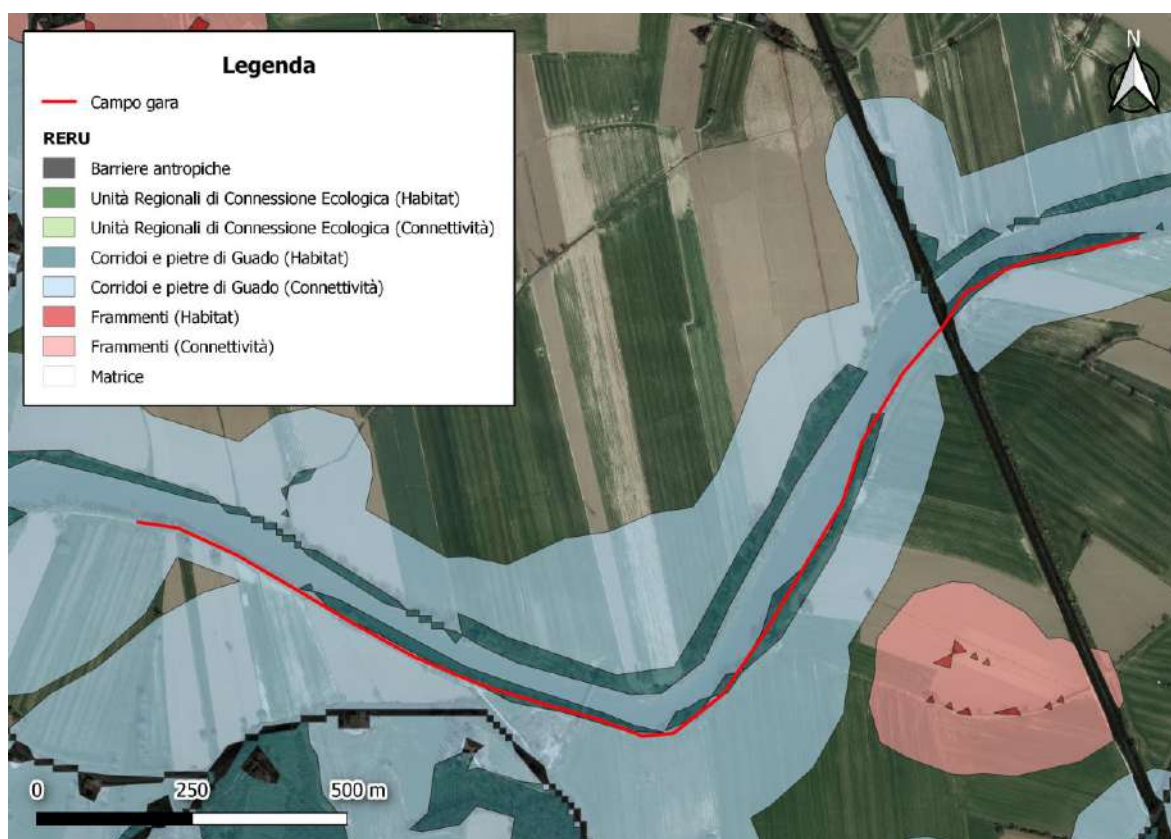


Figura 35. Estratto della Rete Ecologica della Regione UMBRIA (RERU) e area di intervento su ortofoto.

6.5 ZSC IT5220005 “Lago di Corbara” - ZPS IT5220024 “Valle del Tevere: Laghi di Corbara - Alviano”

Il campo gara Corbara 1 (Baschi, TR) è posizionato sulla sponda sinistra del lago e si estende dalla località Belvedere a monte per 1 Km circa. Il campo gara Corbara 2 (Baschi, PG) è situato sulla sponda sinistra e va dalla località Abbazia a monte per 1,9 Km fino alla confluenza del fosso Cavallaccio. Il campo gara Corbara 3 (Orvieto, TR) è sito in sponda destra ed è rappresentato da un tratto di 1,3 Km circa tra il fosso del Molinetto ed il fosso Ramali. Il campo gara Corbara 4 (Orvieto, TR) è situato in sponda destra e comprende la porzione di riva estesa dal podere S. Martino a monte per 1 Km circa. In aggiunta ai campi gara menzionati, le manifestazioni agonistiche prevedono anche lo svolgimento di gare itineranti da natante che interessano l'intero specchio lacustre dell'invaso di Corbara.

Sulla base dell'uso del suolo rappresentato dalla carta della Copertura del Suolo secondo CORINE Land Cover 2012, nell'area interessata al campo gara si riconoscono diverse categorie:

- Codice 2.1.1. *Seminativi in aree non irrigue*, in cui ricade buona parte dei tratti interessati al campo gara;
- Codice 2.2.1. *Vigneti*, contiguo al campo gara Corbara 2;
- Codice 2.4.2. *Sistemi colturali e particellari complessi*, caratterizzante una porzione posta nella parte inferiore del campo gara Corbara 1;

- Codice 3.1.1. *Boschi di latifoglie*, presente in corrispondenza del campo gara Corbara 4;
- Codice 5.1.2. *Bacini d'acqua*, presente sull'intero specchio lacustre e interessante la totalità dei campi gara considerati.

Relativamente gli habitat presenti, la Carta degli Habitat allegata al Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 in questione evidenzia la presenza degli habitat di rilevanza comunitaria 5210 – “Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.”, 9340 – “Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*”, 92A0 – “Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*”, i quali si estendono in maniera abbastanza frammentaria sulle sponde del lago, in particolar modo in destra idrografica.

In ultimo, la carta della Rete Ecologica Regionale (RERU) evidenzia la presenza nei tratti interessati ai campi gara principalmente di “Unità Regionali di Connessione Ecologica (Connettività)”, “Corridoi e pietre di guado (Connettività)” e “Frammenti (Connettività)”.



Figura 36. CORINE Land Cover del sito d'intervento.



Figura 37. Estratto della Carta degli Habitat e particolare del sito di intervento.



Figura 38. Estratto della Carta degli Habitat e particolare del sito di intervento.



Figura 39. Estratto della Carta degli Habitat e particolare del sito di intervento.



Figura 40. Estratto della Carta degli Habitat e particolare del sito di intervento.



Figura 41. Estratto della Rete Ecologica della Regione UMBRIA (RERU) e area di intervento su ortofoto.

7. LIVELLO I: SCREENING

7.1 Valutazione della connessione del progetto con la gestione del Sito o a scopi di conservazione della natura

La realizzazione delle attività di progetto non si può considerare strettamente connessa con la gestione del Sito Natura 2000.

7.2 Identificazione degli effetti potenziali sul sito

In relazione alle caratteristiche del progetto e alle caratteristiche ambientali del Sito Natura 2000 in oggetto è possibile identificare gli impatti potenziali che l'intervento potrebbe avere sui due siti Natura 2000 entro cui l'area interessata è ricompresa. Per tale analisi sono stati considerati tutti gli interventi di progetto che potessero avere ripercussioni negative dirette o indirette sugli habitat e le specie di interesse comunitario e conservazionistico segnalate per il sito.

Dall'analisi effettuata, emerge la necessità di esaminare gli impatti potenziali sintetizzati nella tabella seguente:

INTERVENTO	FATTORI DI POTENZIALE PRESSIONE AMBIENTALE	EFFETTI POTENZIALI SULLE COMPONENTI DEL SITO (fase di cantiere)	EFFETTI POTENZIALI SULLE COMPONENTI DEL SITO (fase di esercizio)
Presenza di uomini e mezzi motorizzati	Occupazione temporanea di suolo Inquinamento acustico Inquinamento chimico-fisico	Sottrazione/alterazione temporanea di habitat faunistico Sottrazione/alterazione temporanea di habitat comunitario	Sottrazione/alterazione temporanea di habitat faunistico Sottrazione/alterazione temporanea di habitat comunitario
Pesca sportiva Immissioni di fauna ittica	Attività alieutica Introduzione di specie ittiche alloctone	-	Effetto di danno/mortalità su specie faunistiche e d'interesse comunitario (es: <i>competizione interspecifica, diffusione di patogeni/parassiti, inquinamento genetico</i>)

Dall'analisi emerge la necessità di analizzare ed approfondire in fase II gli impatti eventualmente connessi a:

- potenziale sottrazione/alterazione temporanea di habitat faunistico e comunitario in fase di cantiere;
- potenziale sottrazione/alterazione temporanea di habitat faunistico e comunitario in fase di esercizio;

- potenziale effetto di danno/mortalità su specie faunistiche e d'interesse comunitario in fase di esercizio (es: *competizione interspecifica, ibridazione, diffusione di patogeni/parassiti*).

Nell'elenco delle potenziali pressioni non sono state inserite la frammentazione di habitat e l'alterazione di corridoi ecologici, in quanto l'attività, per le sue caratteristiche e la transitorietà degli eventi al suo interno, non è considerata in grado di pregiudicare la connettività ecologica dell'area in cui verrà realizzata, sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio.

8. LIVELLO II: VALUTAZIONE APPROPRIATA

8.1 Analisi delle incidenze individuate

In relazione alle caratteristiche degli interventi da realizzare, alle modalità organizzative dello stesso e alle caratteristiche ambientali del sito Natura 2000 in oggetto è possibile identificare gli impatti potenziali che il progetto potrebbe avere. Per tale analisi sono stati considerati tutti gli interventi e le azioni che potessero avere ripercussioni negative dirette o indirette sugli habitat e le specie di interesse conservazionistico.

Sottrazione/alterazione di habitat comunitario in fase di cantiere e esercizio

Accessibilità e manutenzione

Trattandosi di ambienti naturali e seminaturali, le zone sulle quali insistono i campi gara, in particolar modo per quanto concerne i corsi d'acqua, possono presentare una vegetazione spontanea tipica degli ambienti ripariali. Da progetto non è previsto per l'accesso o la manutenzione delle aree interessate ai campi gara alcun intervento di taglio a livello della vegetazione, il quale potrebbe danneggiare o compromettere l'integrità e la funzionalità ecologica degli habitat, in particolar modo dell'habitat comunitario 92A0 e l'habitat 9340 e di una porzione di habitat 5210 presente in prossimità del campo gara Corbara 3 i quali, se gestiti in maniera incompatibile con le misure di conservazione e le caratteristiche dell'habitat stesso possono essere esposto ad un potenziale e significativo rischio, connesso alla perdita di integrità del medesimo e della vegetazione che lo costituisce, nonché del ruolo che la medesima riveste ai fini della creazione di habitat, di zone rifugio e nidificazione e ombreggiamento del corso d'acqua. Non è prevista inoltre da progetto l'apertura o manutenzione straordinaria di strade o piste per raggiungere le aree di svolgimento delle manifestazioni, né la realizzazione di interventi in alveo o altre alterazioni di carattere ambientale dei siti. Gli habitat di interesse comunitario precedentemente menzionati quindi saranno al massimo coinvolti in quanto attraversati da strade o sentieri già esistenti.

Le attività di pesca sportiva che interesseranno gli specchi lacustri di Corbara e Trasimeno determineranno la permanenza in acqua di imbarcazioni (a motore elettrico o a scoppio) e di belly boat, coinvolgendo l'habitat 3150 nei confronti del quale, tuttavia, non è previsto da progetto alcun tipo di intervento.

Per tale ragione, gli impatti correlati a questo aspetto sono ritenuti scarsamente significativi. Si rimanda al paragrafo dedicato alle misure di mitigazione per le indicazioni da adottare per ottimizzare l'accesso e la fruizione dell'area, volte ad una ulteriore riduzione del rischio.

Inquinamento acustico e occupazione di suolo

Le attività agonistiche di pesca sportiva previste nei tratti adibiti a campo gara rappresentano una potenziale fonte di impatto per l'habitat faunistico e comunitario localizzabile in corrispondenza o in prossimità dei settori fluviali o lacustri interessati. Tali attività sono ritenute potenzialmente in grado di originare un disturbo significativo in termini di emissione sonore, nonché disturbo visivo connesso alla presenza di uomini e mezzi e le alterazioni delle condizioni naturali, tali quindi da poter determinare un allontanamento o un non utilizzo di habitat limitrofi da parte delle specie selvatiche. Diversi studi hanno dimostrato come l'esposizione a differenti livelli di rumore sia capace di alterare la fisiologia e la struttura dei vertebrati terrestri, oltre ovviamente a determinare l'abbandono e il conseguente spostamento delle aree disturbate (Fletcher & Busnel, 1978; Kaseloo, 2004; Warren *et al.* 2006; Shannon *et al.*, 2015). In un ambiente aperto, privo cioè di ostacoli, l'intensità del suono prodotto rilevato a 100 m lineari scende sotto i 50 db, valore considerato come discriminante per il disturbo sulla fauna selvatica (Reijnen & Thissen, 1986, in Dinetti, 2000). Studi condotti a riguardo hanno ad esempio dimostrato che gli uccelli tollerano rumori continui fino a un massimo di 110 dB (A) senza subire danni permanenti all'udito. Con rumori tra 93 e 110 dB (A), invece, si possono avere danni temporanei variabili tra pochi secondi e qualche giorno in base all'intensità e alla durata dell'esposizione a cui l'animale è sottoposto (Dooling & Popper, 2007). Mentre l'utilizzo di mezzi meccanici e pesanti non è previsto, la presenza di uomini e mezzi, sia terrestri, sia soprattutto acquatici come le imbarcazioni a motore, rientra all'interno del contesto range di "disturbo potenziale", ancorché limitato nel tempo. Nel caso del disturbo "visivo", si ritiene che l'allontanamento della fauna selvatica sia spesso temporanea anche se la presenza dell'uomo diviene continua, purché ad essa non siano associati stimoli negativi quali persecuzione, ferimento o morte di individui. È importante tenere in considerazione che quando gli uccelli vengono sottoposti ripetutamente a disturbo acustico senza che a questo si associ un reale pericolo, essi sono perfettamente in grado di "abituarsi" al disturbo stesso, senza mostrare segni evidenti di stress (Gorreri e Moscardini, 2000). Inoltre la maggior parte della fauna che risente dell'impatto acustico quali mammiferi e uccelli, essendo organismi molto mobili, possono reagire ad una eventuale fonte di disturbo spostandosi in aree più tranquille. È stato osservato che la risposta comportamentale delle specie faunistiche rispetto ad una fonte di disturbo sia in un primo momento quella di allontanarsi dalle fasce di territorio circostanti, per poi andare a rioccupare tali habitat in un periodo successivo. È necessario specificare che l'entità e la sussistenza dell'impatto dipendono da una serie di aspetti, principalmente:

- dalle caratteristiche e dall'idoneità faunistica degli habitat;
- dal contesto ambientale;

- dal periodo dell'anno in cui la fonte di disturbo si colloca;
- dalla durata e l'intensità del rumore prodotto.

L'inserimento dell'area indagata all'interno di un contesto naturale o seminaturale, dove vengono svolte attività umane di varia natura (agricole e turistiche) può quindi essere collegato ad un fenomeno di abitudine potenzialmente già presente nella fauna locale e associabile, limitatamente alle manifestazioni agonistiche svolte da riva (gare al pesce bianco), ad un impatto limitato nel tempo e nello spazio e reversibile.

È necessario invece considerare il potenziale impatto dovuto al disturbo antropico (emissione di rumore, presenza umana) causato alla nidificazione, in particolar modo nei contesti naturali del Lago Trasimeno e del Lago di Corbara dove sono previste gare che interessano l'intero specchio lacustre, sia con mezzi privi di motore (belly-boat o ciambella) che motorizzati (motore elettrico e a scoppio). La presenza di uomini sullo specchio lacustre nel periodo riproduttivo, il quale si estende dal 1 Marzo al 31 Luglio, è in grado di entrare teoricamente in conflitto con le specie ornitiche, in particolare nelle più delicate fasi della nidificazione. Alcuni studi (Reijnen *et al.* 1996) indicano infatti come la densità di coppie nidificanti di molte specie sia negativamente correlata all'intensità di rumore provocato misurata in decibel. Il disturbo alla nidificazione e alla riproduzione della fauna selvatica, con particolare riferimento all'avifauna, dovuto alle emissioni sonore può essere considerato pertanto limitato qualora i mezzi natanti coinvolti nella manifestazione siano privi di motore (belly boat) o dotati di motore elettrico, mentre può essere considerato significativo in caso di motore a scoppio. Si ricorda in tale sede che al fine di garantire una maggiore tutela delle aree sensibili quali il canneto e le sponde relative concernenti l'Oasi La Valle (San Savino) del Lago Trasimeno, la normativa vigente in merito alla pesca e alla navigazione impone già la totale interdizione alle attività di pesca nell'area (Del. di G.P. n. 32 del 14.02.2011, zona delimitata da boe arancione con apposito cartello "Divieto di Pesca") e che, in aggiunta a ciò, sussiste già il divieto di navigazione entro 50 metri dai canneti (LR 19 Luglio 1988, n. 23 art. 3 comma 2). Opportune misure di mitigazione volte ad una ulteriore riduzione del rischio da adottare saranno riportate nel paragrafo dedicato.

Alterazione temporanea di habitat faunistico (acquatico) e comunitario in fase di esercizio

Inquinamento chimico-fisico

La presenza di uomini nel contesto naturale o seminaturale in cui si inseriscono i campi gara di pesca agonistica si associa ad una pressione circoscritta e limitata nel tempo e nello spazio e può pertanto ritenersi scarsamente significativa ai fini degli impatti. La presenza di mezzi a motore in ambito ripariale o sullo specchio lacustre espone l'ambiente acquatico e gli habitat individuati presso le sponde e all'interno del medesimo a possibili conseguenze negative correlate a fenomeni di sversamento di materiali inquinanti come olii minerali o carburanti successivi a guasti o malfunzionamenti che possono pertanto impattare sull'habitat comunitario 3150. Questo vale in particolar modo per l'utilizzo di mezzi a motore a scoppio. Per questi aspetti si configura un

impatto potenzialmente significativo. In tal senso opportune misure di mitigazione verranno suggerite al fine di ridurre a livelli di non significatività tale evenienza.

L'uso di esche naturali e la pasturazione prevista nelle gare di pesca al colpo può rappresentare, oltre ad un problema sanitario per l'apporto in acqua di enterobatteri patogeni ed enterovirus (vd. "Pesca e tutela ambientale in Emilia-Romagna"), anche una potenziale fonte di inquinamento, apportando nell'ambiente acquatico materiale organico in grande quantità. Tali sostanze andando incontro a processi di decomposizione e mineralizzazione, possono liberare quantità non trascurabili di nutrienti (fosforo e azoto), impattando sulla naturale trofia di un corso d'acqua o di un lago, veicolando potenzialmente a fenomeni di eutrofizzazione coinvolgenti habitat faunistici e interessante, ove presente, l'habitat comunitario 3150. Questi fenomeni rappresentano già un problema che colpisce le acque destinate alla pesca (*fisheries*) e l'attività di pasturazione può esacerbare tali effetti, sommandosi ad altre, spesso ben più importanti fonti antropiche di nutrienti (Winfield, 2015). La letteratura scientifica a disposizione evidenzia una connessione fra l'incremento di nutrienti come fosforo e azoto e l'introduzione in corpi idrici di pasture per la pesca sportiva, potenzialmente in grado quindi di contribuire all'eutrofizzazione e relativi impatti sulle comunità biotiche, anche se con risultati talvolta contrastanti o condizionati dalle modalità di gestione della pesca (Cryer & Edwards, 1987; Wolos *et al.*, 1992; Arlinghaus & Mehner, 2003; Niesar *et al.*, 2004; Amaral *et al.*, 2013). Di conseguenza, l'attività di pasturazione rientra all'interno delle incidenze potenziali individuate per tutti i campi gara pesca agonistica in cui sarà effettuata attività di pesca al colpo e per esse sarà necessario definire opportune misure di mitigazione.

Si precisa comunque che a livello normativo l'art. 14 della LR 15/08 stabilisce che "nelle acque secondarie di categoria B il pescatore sportivo può detenere ed usare, sul luogo di pesca, per ogni giornata di pesca non più di cinque chilogrammi di pastura asciutta, comprese le esche. Tale limite non vige durante le manifestazioni, gare e prove di pesca agonistica nazionali ed internazionali autorizzate". Il vigente "Piano Regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva", approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n.212 del 21 novembre 2017 (BUR Serie Generale n. 54 del 13 dicembre 2017), suggerisce la possibilità di stabilire "*una quantità massima di pastura utilizzabile annualmente e per competizione, calcolata in base alla capacità autodepurativa dell'ambiente ed alla frequenza delle manifestazioni agonistiche.*", suggerendo anche di fissare un tetto massimo ai quantitativi utilizzabili nelle manifestazioni nazionali e internazionali. Si ricorda infine come la normativa regionale vigente ponga il divieto, per contrastare ulteriormente i fenomeni precedentemente menzionati, di rilascio nei corpi idrici della pastura non utilizzata al termine dell'attività di pesca.

Effetto di danneggiamento e mortalità su specie faunistiche e d'interesse comunitario in fase di esercizio

Attività di pesca

L'attività di pesca sportiva, anche nei contesti in cui la medesima viene praticata con le modalità del “catch and release” prevista per tutte le gare in oggetto ad eccezione di quelle di pesca sul fiume Nera, si associa ad un determinato impatto per gli esemplari catturati e rilasciati (Ferber *et al.*, 2020). La letteratura scientifica a disposizione evidenzia nel “catch and release” la presenza di una percentuale di mortalità e di effetti negativi sulle catture che varia a seconda di fattori ambientali e propri del pescatore (manipolazione, attrezzatura, ecc...), che si mantengono tuttavia su livelli di entità considerevole nel complesso come modesta (Cooke & Suski, 2004; Bartholomew & Bohnsack, 2005; Arlinghaus *et al.*, 2007; Lorenzoni *et al.*, 2009) e come tale pertanto si considera il rischio associato calcolato in questa sede. Al fine di minimizzare gli impatti che le pratiche di questa forma di pesca sportiva presentano saranno comunque definite opportune misure di mitigazione. Si precisa che la normativa che regola la pesca nella regione Umbria già prevede aspetti volti a ridurre gli impatti negativi della pesca sportiva, ai sensi degli artt. 13 e 14 del R.R. n. 2/2011 infatti durante le manifestazioni, gare e prove di pesca agonistica autorizzate vige l'obbligo di detenere il pescato all'interno di nasse aperte presentanti almeno cinque anelli del diametro minimo di 28 cm, nonché obbliga alla reimmissione degli esemplari catturati al termine dell'attività di pesca.

Ripopolamento

Da normativa, nei campi gara individuati in acque di Categoria B non sono autorizzate immissioni di fauna ittica. Nessuna specie ittica d'interesse comunitario, né gli habitat in cui le stesse vivono, saranno di conseguenza coinvolti. Per quanto riguarda invece il campo gara sul fiume Nera, come precedentemente riportato, dai dati genetici e storici a disposizione bacino del Nera è segnalata la presenza di popolamenti salmonicoli appartenenti al *Salmo trutta* complex mediterraneo (Caputo Barucchi *et al.*, 2004; Meraner & Gandolfi, 2017), oggi definiti con il nome comune di “trota mediterranea” e riconducibili al nome latino di *Salmo cettii* (Splendiani *et al.*, 2019). La trota mediterranea è minacciata da una serie di fattori connessi all'alterazione degli habitat acquatici e all'introduzione della trota fario “domestica” di origine prevalentemente atlantica (oggi *Salmo trutta* L.), presente in Italia a partire dalla seconda metà dell'800 e oggetto di numerose immissioni per alimentare la pesca sportiva fino a tempi recenti. Le trote alloctone sono in grado di competere per la risorsa trofica e i siti riproduttivi e di ibridarsi, alimentando così fenomeni di ibridazione introgressiva che hanno portato alla progressiva rarefazione dei popolamenti salmonicoli nativi (Splendiani *et al.*, 2016) tanto che oggi la stessa viene considerata specie a rischio critico di estinzione (CR, Rondini *et al.*, 2022). In aggiunta a questo, le semine di materiale ittico possono essere associate anche all'introduzione di patogeni e parassiti potenzialmente dannosi per i popolamenti selvatici ed in generale per gli interi ecosistemi acquatici (Pastorino *et al.*, 2019). Da normativa, si ricorda che la Direttiva Europea 2006/88/CE, recepita in Italia con il D.lgs. n.148 del 4/08/2008 e ss.mm.ii., norma le attività di ripopolamento definendo all'art. 16 comma 5 del decreto come “*i salmonidi e tutte le altre specie sensibili alla necrosi ematopoietica infettiva (NEI) e alla setticemia emorragica virale (SEV), di cui all'allegato IV, parte II, possono essere immessi*

in libertà a scopo di ripopolamento soltanto se provengono da una zona o compartimento (azienda/e) dichiarati indenni dalle due malattie". L'indennità è conferita agli impianti ai sensi della Direttiva 91/67/CEE e del D.P.R. n.555 del 30 dicembre 1992. L'art. 21 della L.R.15/08 definisce come tutte le immissioni debbano essere accompagnate da opportuna certificazione sanitaria e che ai sensi dell'art. 36 della LR 15/2008 *"è vietata la reimmissione nel corso d'acqua ove si svolge la gara di pesca delle trote prelevate durante la gara di pesca di salmonidi nonché degli esemplari appartenenti alle specie alloctone indicate dalla Giunta regionale"*. La normativa nazionale che regola le semine di fauna ittica sottostà a quanto riportato all'art. 12 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", il quale specifica come *"Sono vietate la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone"*, e al più recente DM 2 Aprile 2020 "Criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone di cui all'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone" e ss.mm.ii. L'attinenza a questa normativa contribuisce all'abbassamento del rischio connesso. L'introduzione a scopo di ripopolamento di trote può rappresentare quindi una possibile minaccia associata ad impatti potenzialmente significativi, ridotti già nella loro entità dai vincoli normativi e per la quale saranno definite ulteriori misure di mitigazione.

8.2 Quantificazione delle incidenze sulle componenti ambientali

ZPS IT5210003

Habitat di specie

Perdita di superficie di habitat/habitat di specie per effetti:						<input type="text"/> ettari tot. Habitat SDF*
Diretti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="45"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza % **	<input type="text"/>
Indiretti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="45"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>
A breve termine	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="45"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text" value="45"/>
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>
Sintesi						
						<input type="text"/>
						<input type="text"/>
						<input type="text" value="45"/>
						<input type="text"/>
Legati alla fase di :						
Cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text" value="45"/>
Esercizio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="45"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>
Dismissione	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>
Opzionale, se previsto da Misure di Conservazione						
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:						<input type="text" value="45"/>
<div> <input type="text" value="Si"/> <input type="text" value="No"/> </div>						<input type="text"/>
L'attività ricade in un'area seminaturale, inserita in un contesto parzialmente naturale e in parte periurbano con un buon grado di antropizzazione. Gli habitat di specie saranno interferiti solo temporaneamente. L'attività coinvolgerà l'habitat comunitario 92A0 il quale darà soltanto passaggio ai pescatori su strade e sentieri già presenti e non precluderà gli obiettivi di conservazione.						<input type="text"/>
45 ettari interferiti						incidenza %**
ettari tot. Habitat previsti OdC***						<input type="text"/>
Potenziali effetti sul raggiungimento degli Obiettivi di Conservazione:						

Frammentazione di habitat/habitat di specie per effetti:			Descrivere:
Diretti	<input type="checkbox"/>	<div>Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat(habitat di specie:</div> <div> <div>Si</div> <div>No</div> </div>	<p>Il progetto non comporta nessuna frammentazione di habitat comunitario né di habitat di specie in quanto le superfici interessate saranno occupate solo temporaneamente durante lo svolgimenti delle manifestazioni. Nessun intervento è previsto sugli habitat comunitari presenti, i quali saranno sfruttati al massimo per il transito e la sosta su sentieri già esistenti, non precludendo la funzionalità delle aree riparie come corridoio ecologico. Non risulta da progetto inoltre il taglio di vegetazione arboreo-arbustiva.</p>
Indiretti	<input type="checkbox"/>		
A breve termine	<input type="checkbox"/>		
A lungo termine	<input type="checkbox"/>		
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>		
Legati alla fase di :			
Cantiere	<input type="checkbox"/>		
Esercizio	<input type="checkbox"/>		
Dismissione	<input type="checkbox"/>		

Perturbazione di specie per effetti: <div style="float: right; border: 1px solid black; width: 50px; height: 20px; display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <div style="width: 10px; height: 10px; background-color: #cccccc; margin-right: 5px;"></div> n. individui/coppie/nidi nel sito SDF* </div>					Sintesi	
<i>Specificare se: Individui - Coppie - Nidi:</i>						
Diretti	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	incidenza %**	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/> N.tot. Individui/coppie/nidi interferiti permanentemente
Indiretti	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	incidenza %**	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/> incidenza %**
A breve termine	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	incidenza %**	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/> N.tot. individui /coppie/nidi interferiti temporaneamente
A lungo termine	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	incidenza %**	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/> incidenza %**
Permanente/irreversibile	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	incidenza %**	
Legati alla fase di :						
Cantiere	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	incidenza %**	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/> N.tot. Individui/coppie/nidi interferiti
Esercizio	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	incidenza %**	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/> incidenza %**
Dismissione	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/>	incidenza %**	
<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 30%;"> Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dlle specie: </div> <div style="width: 10%; text-align: center;"> <div style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 20px; margin: 0 auto; display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <div style="width: 10px; height: 10px; background-color: #cccccc; margin-right: 5px;"></div> Si </div> <div style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 20px; margin: 5px auto; display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <div style="width: 10px; height: 10px; background-color: #cccccc; margin-right: 5px;"></div> No </div> </div> <div style="width: 60%;"> Descrivere: Il progetto determina una scarsamente significativa perturbazione di specie in quanto l'area dell'intervento è già frequentemente utilizzata dai pescatori e sarà fruita in massa soltanto in maniera temporanea durante lo svolgimento delle manifestazioni, al termine delle quali potrà tornare ad essere occupata dalle specie selvatiche come area di transito e foraggiamento. </div> </div>						
Opzionale, se previsto da Misure di Conservazione						<input style="width: 20px; height: 20px;" type="checkbox"/> n. individui/coppie/nidi previsti OdC***
Potenziali effetti sul raggiungimento degli Obiettivi di Conservazione:						

Effetti sull'integrità del sito/i Natura 2000		Descrivere in che modo viene perturbata l'integrità del sito/i Natura 2000:
Diretti	<input type="checkbox"/>	<p>Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dell'integrità del sito/i Natura 2000:</p>
Indiretti	<input type="checkbox"/>	
A breve termine	<input type="checkbox"/>	
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	
<p>Legati alla fase di :</p> <p>Cantiere <input type="checkbox"/></p> <p>Esercizio <input type="checkbox"/></p> <p>Dismissione <input type="checkbox"/></p>		
<p>* Superficie habitat riportato o Numero di Individui/coppie/nidi riportati sull'ultimo aggiornamento dello Standard Data Form (SDF)</p> <p>** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore riportato su SDF</p> <p>*** Superficie di habitat o numero di Individui/coppie/nidi previsti dallo specifico Obiettivi di Conservazione (OdC) da raggiungere individuato (se disponibile)</p> <p>**** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore individuato negli OdC</p>		

ZSC 5210018

Habitat di specie

Perdita di superficie di habitat/habitat di specie per effetti:						Sintesi	
Diretti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="2"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza % **	<input type="text"/>	Ettari totali interferiti permanentemente
Indiretti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="2"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
A breve termine	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="2"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text" value="2"/>	Ettari totali interferiti temporaneamente
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**		
Legati alla fase di :							
Cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text" value="2"/>	Ettari totali interferiti
Esercizio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="2"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
Dismissione	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**		
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:						Opzionale, se previsto da Misure di Conservazione	
<input type="text" value="Si"/>		L'attività ricade in un'area seminaturale, inserita in un contesto con un buon grado di antropizzazione. Gli habitat di specie saranno interferiti solo temporaneamente. L'intervento non coinvolgerà direttamente habitat comunitari né precluderà gli obiettivi di conservazione. Non è possibile quantificare la perdita associata delle manifestazioni itineranti che si svolgeranno sull'intero specchio lacustre (habitat 3150).				<input type="text" value=""/> ettari tot. Habitat previsti OdC***	
<input type="text" value="No"/> x						Potenziali effetti sul raggiungimento degli Obiettivi di Conservazione:	
		<input type="text" value="2"/> ettari interferiti <input type="text"/> incidenza %**					

Frammentazione di habitat/habitat di specie per effetti:			Descrivere:
Diretti	<input type="checkbox"/>	<div>Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat(habitat di specie:</div> <div> <div>Si</div> <div>No</div> </div>	<p>Il progetto non comporta nessuna frammentazione di habitat comunitario né di habitat di specie in quanto le superfici interessate saranno occupate solo temporaneamente durante lo svolgimenti delle manifestazioni. Nessun intervento è previsto sugli habitat comunitari presenti, i quali saranno sfruttati per il transito e la sosta su strade già esistenti, non precludendo la funzionalità delle aree riparie come corridoio ecologico. Non risulta da progetto inoltre il taglio di vegetazione arboreo-arbustiva. L'habitat 3150 sarà occupato temporaneamente per l'intera durata delle manifestazioni di pesca itinerante da natante.</p>
Indiretti	<input type="checkbox"/>		
A breve termine	<input type="checkbox"/>		
A lungo termine	<input type="checkbox"/>		
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>		
Legati alla fase di :			
Cantiere	<input type="checkbox"/>		
Esercizio	<input type="checkbox"/>		
Dismissione	<input type="checkbox"/>		

Perturbazione di specie per effetti:						Sintesi	
					<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi nel sito SDF*	
Specificare se: Individui - Coppie - Nidi:							
Diretti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	N.tot. Individui/coppie/nidi interferiti permanentemente
Indiretti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
A breve termine	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	N.tot. individui /coppie/nidi interferiti temporaneamente
A lungo termine	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
Permanente/irreversibile	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**		
Legati alla fase di :							
Cantiere	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	N.tot. Individui/coppie/nidi interferiti
Esercizio	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
Dismissione	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**		
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine delle specie:		<input type="text"/>	Descrivere: Il progetto determina una scarsamente significativa perturbazione di specie in quanto i campi gara saranno fruiti in massa soltanto in maniera temporanea durante lo svolgimento delle manifestazioni, al termine delle quali potrà tornare ad essere occupata dalle specie selvatiche come area di transito e foraggiamento. Non è possibile quantificare le interferenze per le manifestazioni itineranti, i cui partecipanti dovranno comunque attenersi alla normativa a protezione delle zone riproduttive.			<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi previsti OdC***
		<input type="text"/>					
		<input type="text"/>				Potenziali effetti sul raggiungimento degli Obiettivi di Conservazione:	
		<input type="text"/>					

Effetti sull'integrità del sito/i Natura 2000		Descrivere in che modo viene perturbata l'integrità del sito/i Natura 2000:
Diretti	<input type="checkbox"/>	<p>Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dell'integrità del sito/i Natura 2000:</p>
Indiretti	<input type="checkbox"/>	
A breve termine	<input type="checkbox"/>	
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	
<p>Legati alla fase di :</p> <p>Cantiere <input type="checkbox"/></p> <p>Esercizio <input type="checkbox"/></p> <p>Dismissione <input type="checkbox"/></p>		
<p>* Superficie habitat riportato o Numero di Individui/coppie/nidi riportati sull'ultimo aggiornamento dello Standard Data Form (SDF)</p> <p>** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore riportato su SDF</p> <p>*** Superficie di habitat o numero di Individui/coppie/nidi previsti dallo specifico Obiettivi di Conservazione (OdC) da raggiungere individuato (se disponibile)</p> <p>**** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore individuato negli OdC</p>		

ZPS IT5210070

Habitat di specie

Perdita di superficie di habitat/habitat di specie per effetti:					<input type="text"/>	ettari tot. Habitat SDF*
Diretti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="2"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>
Indiretti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="2"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>
A breve termine	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="2"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text" value="2"/>
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>
Sintesi						
						Ettari totali interferiti permanentemente
						incidenza %**
						Ettari totali interferiti temporaneamente
						incidenza %**
Legati alla fase di :						
Cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text" value="2"/>
Esercizio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="2"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>
Dismissione	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	
Opzionale, se previsto da Misure di Conservazione						
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:		<input type="text" value="Si"/>	L'attività ricade in un'area seminaturale, inserita in un contesto con un buon grado di antropizzazione. Gli habitat di specie saranno interferiti solo temporaneamente. L'intervento non coinvolgerà direttamente habitat comunitari né precluderà gli obiettivi di conservazione. Non è possibile quantificare la perdita associata delle manifestazioni itineranti che si svolgeranno sull'intero specchio lacustre (habitat 3150).			<input type="text" value="2"/>
		<input type="text" value="No"/> x				
		<input type="text" value="2"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	
ettari tot. Habitat previsti OdC***						
Potenziali effetti sul raggiungimento degli Obiettivi di Conservazione:						

Frammentazione di habitat/habitat di specie per effetti:			Descrivere:
Diretti	<input type="checkbox"/>	Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat(habitat di specie:	<p>Il progetto non comporta nessuna frammentazione di habitat comunitario né di habitat di specie in quanto le superfici interessate saranno occupate solo temporaneamente durante lo svolgimenti delle manifestazioni. Nessun intervento è previsto sugli habitat comunitari presenti, i quali saranno sfruttati per il transito e la sosta su strade già esistenti, non precludendo la funzionalità delle aree riparie come corridoio ecologico. Non risulta da progetto inoltre il taglio di vegetazione arboreo-arbustiva. L'habitat 3150 sarà occupato temporaneamente per l'intera durata delle manifestazioni di pesca itinerante da natante.</p>
Indiretti	<input type="checkbox"/>		
A breve termine	<input type="checkbox"/>		
A lungo termine	<input type="checkbox"/>		
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	<div>Sì</div> <div>No</div> <p>X</p>	
Legati alla fase di :			
Cantiere	<input type="checkbox"/>		
Esercizio	<input type="checkbox"/>		
Dismissione	<input type="checkbox"/>		

Perturbazione di specie per effetti:						Sintesi	
					<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi nel sito SDF*	
Specificare se: Individui - Coppie - Nidi:							
Diretti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	N.tot. Individui/coppie/nidi interferiti permanentemente
Indiretti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
A breve termine	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	N.tot. individui /coppie/nidi interferiti temporaneamente
A lungo termine	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
Permanente/irreversibile	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**		
Legati alla fase di :							
Cantiere	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	N.tot. Individui/coppie/nidi interferiti
Esercizio	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
Dismissione	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**		
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dlle specie:			<div>Si</div> <div>No x</div>	Descrivere: Il progetto determina una scarsamente significativa perturbazione di specie in quanto i campi gara saranno fruiti in massa soltanto in maniera temporanea durante lo svolgimento delle manifestazioni, al termine delle quali potrà tornare ad essere occupata dalle specie selvatiche come area di transito e foraggiamento. Non è possibile quantificare le interferenze per le manifestazioni itineranti, i cui partecipanti dovranno comunque attenersi alla normativa a protezione delle zone riproduttive.			
						<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi previsti OdC***
Potenziali effetti sul raggiungimento degli Obiettivi di Conservazione:							

Effetti sull'integrità del sito/i Natura 2000			Descrivere in che modo viene perturbata l'integrità del sito/i Natura 2000:
Diretti	<input type="checkbox"/>	Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dell'integrità del sito/i Natura 2000:	Il progetto non genera effetti tali da poter interferire nel lungo periodo con l'integrità del sito Natura 2000
Indiretti	<input type="checkbox"/>		
A breve termine	<input type="checkbox"/>		
A lungo termine	<input type="checkbox"/>		
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	<div> <div>Si</div> <div>No</div> </div> <div>x</div>	
Legati alla fase di :			
Cantiere	<input type="checkbox"/>		
Esercizio	<input type="checkbox"/>		
Dismissione	<input type="checkbox"/>		
<p>* Superficie habitat riportato o Numero di Individui/coppie/nidi riportati sull'ultimo aggiornamento dello Standard Data Form (SDF)</p> <p>** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore riportato su SDF</p> <p>*** Superficie di habitat o numero di Individui/coppie/nidi previsti dallo specifico Obiettivi di Conservazione (OdC) da raggiungere individuato (se disponibile)</p> <p>**** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore individuato negli OdC</p>			

ZPS IT5220025

Habitat di specie

Perdita di superficie di habitat/habitat di specie per effetti:					<input type="text"/> ettari tot. Habitat SDF*
Diretti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="8"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**
Indiretti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="8"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**
A breve termine	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="8"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**
Legati alla fase di :					
Cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**
Esercizio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="8"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**
Dismissione	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:		<input type="text" value="Si"/> <input type="text"/>	L'attività ricade in un'area seminaturale, inserita in un contesto parzialmente naturale e in parte periurbano. Gli habitat di specie saranno interferiti solo temporaneamente. L'attività coinvolgerà l'habitat comunitario 92A0 il quale darà soltanto passaggio ai pescatori su strade e sentieri già presenti e non precluderà gli obiettivi di conservazione.		
		<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="text" value="8"/>	ettari interferiti	<input type="text"/> incidenza %**

Sintesi	
<input type="text"/>	Ettari totali interferiti permanentemente
<input type="text"/>	incidenza %**
<input type="text" value="8"/>	Ettari totali interferiti temporaneamente
<input type="text"/>	incidenza %**
<input type="text" value="8"/>	Ettari totali interferiti
<input type="text"/>	incidenza %**
Opzionale, se previsto da Misure di Conservazione	
<input type="text"/>	ettari tot. Habitat previsti OdC***
Potenziali effetti sul raggiungimento degli Obiettivi di Conservazione:	
<input type="text"/>	

Frammentazione di habitat/habitat di specie per effetti:			Descrivere:
Diretti	<input type="checkbox"/>	Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat(habitat di specie:	<p>Il progetto non comporta nessuna frammentazione di habitat comunitario né di habitat di specie in quanto le superfici interessate saranno occupate solo temporaneamente durante lo svolgimenti delle manifestazioni. Nessun intervento è previsto sugli habitat comunitari presenti, i quali saranno sfruttati al massimo per il transito e la sosta su sentieri già esistenti, non precludendo la funzionalità delle aree riparie come corridoio ecologico. Non risulta da progetto inoltre il taglio di vegetazione arboreo-arbustiva.</p>
Indiretti	<input type="checkbox"/>		
A breve termine	<input type="checkbox"/>		
A lungo termine	<input type="checkbox"/>		
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	<div> <div>Si</div> <div>No</div> </div> <p>X</p>	
Legati alla fase di :			
Cantiere	<input type="checkbox"/>		
Esercizio	<input type="checkbox"/>		
Dismissione	<input type="checkbox"/>		

Perturbazione di specie per effetti:					<input type="text"/> n. individui/coppie/nidi nel sito SDF*		Sintesi	
Specificare se: <i>Individi - Coppie - Nidi</i> :								
Diretti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>	N.tot. Individi/coppie/nidi interferiti permanentemente	
Indiretti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	
A breve termine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>	N.tot. individui /coppie/nidi interferiti temporaneamente	
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**			
Legati alla fase di :								
Cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>	N.tot. Individi/coppie/nidi interferiti	
Esercizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	
Dismissione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**			
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dlle specie:		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Descrivere: L'evento determina una scarsamente significativa perturbazione in quanto l'area dell'intervento sarà fruita in massa soltanto in maniera temporanea durante lo svolgimento delle manifestazioni, al termine delle quali potrò tornare ad essere occupata dalle specie selvatiche come area di transito e foraggiamento.			Opzionale, se previsto da Misure di Conservazione <input type="checkbox"/> n. individui/coppie/nidi previsti OdC***		
							Potenziali effetti sul raggiungimento degli Obiettivi di Conservazione:	

Effetti sull'integrità del sito/i Natura 2000		Descrivere in che modo viene perturbata l'integrità del sito/i Natura 2000:
Diretti	<input type="checkbox"/>	<p>Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dell'integrità del sito/i Natura 2000:</p>
Indiretti	<input type="checkbox"/>	
A breve termine	<input type="checkbox"/>	
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	
<p>Legati alla fase di :</p> <p>Cantiere <input type="checkbox"/></p> <p>Esercizio <input type="checkbox"/></p> <p>Dismissione <input type="checkbox"/></p>		
<p>* Superficie habitat riportato o Numero di Individui/coppie/nidi riportati sull'ultimo aggiornamento dello Standard Data Form (SDF)</p>		
<p>** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore riportato su SDF</p>		
<p>*** Superficie di habitat o numero di Individui/coppie/nidi previsti dallo specifico Obiettivi di Conservazione (OdC) da raggiungere individuato (se disponibile)</p>		
<p>**** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore individuato negli OdC</p>		

ZSC IT5210054

Habitat di specie

Perdita di superficie di habitat/habitat di specie per effetti:				<input type="text"/>	ettari tot. Habitat SDF*	Sintesi	
Diretti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="7"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	Ettari totali interferiti permanentemente
Indiretti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="7"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
A breve termine	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="7"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text" value="7"/>	Ettari totali interferiti temporaneamente
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**		
Legati alla fase di :							
Cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text" value="7"/>	Ettari totali interferiti
Esercizio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="7"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
Dismissione	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**		
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:				<input type="text" value="Si"/>	L'attività ricade in un'area seminaturale, inserita in un contesto parzialmente naturale e in parte agricolo. Gli habitat di specie saranno interferiti solo temporaneamente. L'attività coinvolgerà l'habitat comunitario 92A0 il quale darà soltanto passaggio ai pescatori su strade e sentieri già presenti e non precluderà gli obiettivi di conservazione.	Opzionale, se previsto da Misure di Conservazione	
		<input type="text" value="No"/>	x			<input type="text"/>	ettari tot. Habitat previsti OdC***
		<input type="text" value="7"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	Potenziali effetti sul raggiungimento degli Obiettivi di Conservazione:	

Frammentazione di habitat/habitat di specie per effetti:		Descrivere:
Diretti	<input type="checkbox"/>	<p>Il progetto non comporta nessuna frammentazione di habitat comunitario né di habitat di specie in quanto le superfici interessate saranno occupate solo temporaneamente durante lo svolgimenti delle manifestazioni. Nessun intervento è previsto sugli habitat comunitari presenti, i quali saranno sfruttati al massimo per il transito e la sosta su sentieri già esistenti, non precludendo la funzionalità delle aree riparie come corridoio ecologico. Non risulta da progetto inoltre il taglio di vegetazione arboreo-arbustiva.</p>
Indiretti	<input type="checkbox"/>	
A breve termine	<input type="checkbox"/>	
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	
<p>Legati alla fase di :</p> <p>Cantiere <input type="checkbox"/></p> <p>Esercizio <input type="checkbox"/></p> <p>Dismissione <input type="checkbox"/></p>		

Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat(habitat di specie:

Sì	No
----	----

X

Perturbazione di specie per effetti:						Sintesi	
					<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi nel sito SDF*	
Specificare se: Individui - Coppie - Nidi:							
Diretti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	N.tot. Individui/coppie/nidi interferiti permanentemente
Indiretti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
A breve termine	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	N.tot. individui /coppie/nidi interferiti temporaneamente
A lungo termine	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
Permanente/irreversibile	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**		
Legati alla fase di :							
Cantiere	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	N.tot. Individui/coppie/nidi interferiti
Esercizio	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
Dismissione	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**		
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dlle specie:		<input type="text"/> Si <input type="text"/> No x	Descrivere: Il progetto determina una scarsamente significativa perturbazione di specie in quanto l'area sarà fruita in massa soltanto in maniera temporanea durante lo svolgimento delle manifestazioni, al termine delle quali potrà tornare ad essere occupata dalle specie selvatiche come area di transito e foraggiamento.			<input type="text"/> n. individui/coppie/nidi previsti OdC***	
Potenziali effetti sul raggiungimento degli Obiettivi di Conservazione:							

Effetti sull'integrità del sito/i Natura 2000		Descrivere in che modo viene perturbata l'integrità del sito/i Natura 2000:
Diretti	<input type="checkbox"/>	<p>Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dell'integrità del sito/i Natura 2000:</p>
Indiretti	<input type="checkbox"/>	
A breve termine	<input type="checkbox"/>	
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	
<p>Legati alla fase di :</p> <p>Cantiere <input type="checkbox"/></p> <p>Esercizio <input type="checkbox"/></p> <p>Dismissione <input type="checkbox"/></p>		
<p>* Superficie habitat riportato o Numero di Individui/coppie/nidi riportati sull'ultimo aggiornamento dello Standard Data Form (SDF)</p> <p>** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore riportato su SDF</p> <p>*** Superficie di habitat o numero di Individui/coppie/nidi previsti dallo specifico Obiettivi di Conservazione (OdC) da raggiungere individuato (se disponibile)</p> <p>**** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore individuato negli OdC</p>		

Perdita di superficie di habitat/habitat di specie per effetti:						Sintesi	
Diretti	<input checked="" type="checkbox"/>	25	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza % **	<input type="checkbox"/>	Ettari totali interferiti permanentemente
Indiretti	<input checked="" type="checkbox"/>	25	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>	incidenza %**
A breve termine	<input checked="" type="checkbox"/>	25	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	25	Ettari totali interferiti temporaneamente
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>	incidenza %**
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**		
Legati alla fase di :							
Cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	25	Ettari totali interferiti
Esercizio	<input checked="" type="checkbox"/>	25	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>	incidenza %**
Dismissione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**		
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:		<div>Sì</div> <div>No x</div>	L'intervento ricade in un'area naturale. Gli habitat di specie saranno interferiti solo temporaneamente. L'attività coinvolgerà temporaneamente l'habitat comunitario 9340 il quale darà soltanto passaggio ai pescatori su strade e sentieri già presenti e non precluderà gli obiettivi di conservazione. Non è possibile quantificare la perdita temporanea associata delle manifestazioni itineranti che si svolgeranno sull'intero specchio lacustre.			<div>Opzionale, se previsto da Misure di Conservazione</div> <div>ettari tot. Habitat previsti OdC***</div>	
		25	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	Potenziali effetti sul raggiungimento degli Obiettivi di Conservazione:	

Frammentazione di habitat/habitat di specie per effetti:		Descrivere:
Diretti	<input type="checkbox"/>	<p>Il progetto non comporta nessuna frammentazione di habitat comunitario né di habitat di specie in quanto le superfici interessate saranno occupate solo temporaneamente durante lo svolgimenti delle manifestazioni. Nessun intervento è previsto sugli habitat comunitari presenti, i quali saranno sfruttati al massimo per il transito e la sosta su sentieri già esistenti, non precludendo la funzionalità delle aree riparie e forestali come habitat e corridoio ecologico. Non risulta da progetto inoltre il taglio di vegetazione arboreo-arbustiva.</p>
Indiretti	<input type="checkbox"/>	
A breve termine	<input type="checkbox"/>	
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	
<p>Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat(habitat di specie:</p>		
		<div>Sì</div> <div>No</div>
		X
<p>Legati alla fase di :</p>		
Cantiere	<input type="checkbox"/>	
Esercizio	<input type="checkbox"/>	
Dismissione	<input type="checkbox"/>	

Perturbazione di specie per effetti:						Sintesi	
					<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi nel sito SDF*	
Specificare se: Individui - Coppie - Nidi:							
Diretti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	N.tot. Individui/coppie/nidi interferiti permanentemente
Indiretti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
A breve termine	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	N.tot. individui /coppie/nidi interferiti temporaneamente
A lungo termine	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
Permanente/irreversibile	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**		
Legati alla fase di :							
Cantiere	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	N.tot. Individui/coppie/nidi interferiti
Esercizio	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
Dismissione	<input type="text"/>	<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**		
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dlle specie:		<div>Si</div> <div>No x</div>	Descrivere: Il progetto determina una scarsamente significativa perturbazione di specie in quanto l'area è già frequentemente utilizzata dai pescatori e sarà fruita in massa soltanto in maniera temporanea durante lo svolgimento delle manifestazioni, al termine delle quali potrà tornare ad essere occupata dalle specie selvatiche come area di transito e foraggiamento. Non è possibile quantificare le interferenze per le manifestazioni itineranti.			<div>Opzionale, se previsto da Misure di Conservazione</div> <div>n. individui/coppie/nidi previsti OdC***</div>	
Potenziali effetti sul raggiungimento degli Obiettivi di Conservazione:							

Effetti sull'integrità del sito/i Natura 2000		Descrivere in che modo viene perturbata l'integrità del sito/i Natura 2000:
Diretti	<input type="checkbox"/>	<p>Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dell'integrità del sito/i Natura 2000:</p>
Indiretti	<input type="checkbox"/>	
A breve termine	<input type="checkbox"/>	
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	
<p>Legati alla fase di :</p> <p>Cantiere <input type="checkbox"/></p> <p>Esercizio <input type="checkbox"/></p> <p>Dismissione <input type="checkbox"/></p>		
<p>* Superficie habitat riportato o Numero di Individui/coppie/nidi riportati sull'ultimo aggiornamento dello Standard Data Form (SDF)</p> <p>** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore riportato su SDF</p> <p>*** Superficie di habitat o numero di Individui/coppie/nidi previsti dallo specifico Obiettivi di Conservazione (OdC) da raggiungere individuato (se disponibile)</p> <p>**** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore individuato negli OdC</p>		

ZPS IT5220024

Habitat di specie

Perdita di superficie di habitat/habitat di specie per effetti:						Sintesi	
Diretti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="25"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza % **	<input type="text"/>	Ettari totali interferiti permanentemente
Indiretti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="25"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
A breve termine	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="25"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text" value="25"/>	Ettari totali interferiti temporaneamente
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**		
Legati alla fase di :							
Cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text" value="25"/>	Ettari totali interferiti
Esercizio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="25"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	<input type="text"/>	incidenza %**
Dismissione	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**		
Opzionale, se previsto da Misure di Conservazione							
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:		<input type="text" value="Si"/> <input type="text"/> <input checked="" type="text" value="No"/> x	L'intervento ricade in un'area naturale. Gli habitat di specie saranno interferiti solo temporaneamente. L'attività coinvolgerà temporaneamente gli habitat comunitari 5210 e 9340 i quali potranno dare occasionalmente passaggio ai pescatori su strade e sentieri già presenti e non precluderà gli obiettivi di conservazione. Non è possibile quantificare la perdita temporanea associata delle manifestazioni itineranti che si svolgeranno sull'intero specchio lacustre (habitat 3150).			<input type="text"/> ettari tot. Habitat previsti OdC***	
		<input type="text" value="25"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	Potenziali effetti sul raggiungimento degli Obiettivi di Conservazione:	

Frammentazione di habitat/habitat di specie per effetti:		Descrivere:
Diretti	<input type="checkbox"/>	<p>Il progetto non comporta nessuna frammentazione di habitat comunitario né di habitat di specie in quanto le superfici interessate saranno occupate solo temporaneamente durante lo svolgimenti delle manifestazioni. Nessun intervento è previsto sugli habitat comunitari presenti, i quali saranno sfruttati al massimo per il transito e la sosta su sentieri già esistenti, non precludendo la funzionalità delle aree riparie e forestali come habitat e corridoio ecologico. Non risulta da progetto inoltre il taglio di vegetazione arboreo-arbustiva.</p>
Indiretti	<input type="checkbox"/>	
A breve termine	<input type="checkbox"/>	
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	
<p>Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat(habitat di specie:</p>		
		<div>Sì</div> <div>No</div>
		X
<p>Legati alla fase di :</p>		
Cantiere	<input type="checkbox"/>	
Esercizio	<input type="checkbox"/>	
Dismissione	<input type="checkbox"/>	

Perturbazione di specie per effetti:						n. individui/coppie/nidi nel sito SDF*		Sintesi	
Specificare se: Individui - Coppie - Nidi:									
Diretti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>	N.tot. Individui/coppie/nidi interferiti permanentemente	<input type="checkbox"/>	incidenza %**
Indiretti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>	N.tot. individui /coppie/nidi interferiti temporaneamente	<input type="checkbox"/>	incidenza %**
A breve termine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**				
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**				
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**				
Legati alla fase di :									
Cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>	N.tot. Individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**
Esercizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**				
Dismissione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**				
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dlle specie:		<div>Si</div> <div>No x</div>	Descrivere: Il progetto determina una scarsamente significativa perturbazione di specie in quanto l'area è già frequentemente utilizzata dai pescatori e sarà fruita in massa soltanto in maniera temporanea durante lo svolgimento delle manifestazioni, al termine delle quali potrà tornare ad essere occupata dalle specie selvatiche come area di transito e foraggiamento. Non è possibile quantificare le interferenze per le manifestazioni itineranti.			Opzionale, se previsto da Misure di Conservazione <div>n. individui/coppie/nidi previsti OdC***</div>			
Potenziali effetti sul raggiungimento degli Obiettivi di Conservazione:									

Effetti sull'integrità del sito/i Natura 2000		Descrivere in che modo viene perturbata l'integrità del sito/i Natura 2000:
Diretti	<input type="checkbox"/>	<p>Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dell'integrità del sito/i Natura 2000:</p>
Indiretti	<input type="checkbox"/>	
A breve termine	<input type="checkbox"/>	
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	
<p>Legati alla fase di :</p> <p>Cantiere <input type="checkbox"/></p> <p>Esercizio <input type="checkbox"/></p> <p>Dismissione <input type="checkbox"/></p>		
<p>* Superficie habitat riportato o Numero di Individui/coppie/nidi riportati sull'ultimo aggiornamento dello Standard Data Form (SDF)</p> <p>** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore riportato su SDF</p> <p>*** Superficie di habitat o numero di Individui/coppie/nidi previsti dallo specifico Obiettivi di Conservazione (OdC) da raggiungere individuato (se disponibile)</p> <p>**** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore individuato negli OdC</p>		

8.3 Valutazione della significatività degli impatti sul sito di intervento

A seguito dell'attenta analisi e quantificazione degli impatti prodotti dal progetto in esame sulle componenti del sito Natura 2000 interessato, è stato possibile valutare la significatività degli stessi come segue:

- Habitat comunitari: BASSA
- Habitat di specie: BASSA
- Specie vegetali di interesse comunitario: NULLA
- Specie faunistiche di interesse comunitario: BASSA

Habitat comunitari

Le attività di progetto nei campi gara fluviali richiedono il semplice accesso in ambiente ripariale dove sono presenti habitat di interesse comunitario (5210, 92A0 e 9340) per i quale non sono previsti, da progetto, interventi diretti di taglio o alterazione. Le attività di progetto nei campi gara lacustri richiedono, oltre che l'accesso alle sponde, la presenza in acqua di imbarcazioni con motore a scoppio ed elettrico e belly boat e quindi il coinvolgimento, ove presente, dell'habitat di interesse comunitario 3150 sul quale tuttavia non sono previsti, da progetto, interventi diretti. Fenomeni inquinanti derivanti dall'attività di pesca e dall'utilizzo di mezzi a motore possono determinare impatti potenzialmente sugli habitat menzionati.

Habitat di specie

L'intervento comporta temporanee emissioni di rumori e l'occupazione di suolo in contesto ripariale e acquatico. Potenziali fenomeni inquinanti di natura chimico-fisica e meccanica e inquinamento di tipo acustico possono ingenerarsi nei confronti di habitat terrestri e acquatici e ciò, assieme alle pressioni precedenti, si associa ad un disturbo ritenuto nel complesso poco significativo.

Specie vegetali di interesse conservazionistico:

Non risultano segnalate specie floristiche di interesse conservazionistico nell'area di intervento.

Specie faunistiche di interesse conservazionistico:

Sulla base delle caratteristiche delle attività di pesca e ripopolamento previste, potenziali effetti di disturbo, danno o mortalità possono essere presenti a carico di specie faunistiche specie d'interesse conservazionistico, in particolar modo la trota mediterranea (*Salmo cettii*).

9. MISURE DI MITIGAZIONE

Di seguito vengono indicate prescrizioni e misure di mitigazione ritenute necessarie per una migliore attuazione del progetto.

Accesso all'area e fruizione

Per accedere ai siti dovranno essere sfruttate esclusivamente le strade e le eventuali piste e i sentieri già esistenti. È tassativamente vietata l'apertura di nuove piste o sentieri attraverso la vegetazione, in particolar modo ove presenti habitat di rilevanza comunitaria. In alcun modo sarà possibile rimuovere completamente tramite taglio o estirpazione la fascia di vegetazione ripariale già presente nell'immediata prossimità della sponda. Nessun albero, né arbusto, sia in corrispondenza o in vicinanza degli habitat comunitari 92A0 e 9340, sia in qualsiasi altra area interessata dagli interventi di progetto, dovrà essere abbattuto o danneggiato. In nessun modo la vegetazione ripariale e acquatica e gli habitat comunitari dovranno essere alterati nella propria entità, estensione e integrità, così come per la sosta ed il transito dei veicoli, ove consentito, dovrà essere utilizzato e quindi alterato il manto erboso presente. Qualsiasi cambiamento del progetto in ottica di manutenzione delle aree o taglio della vegetazione dovrà essere tempestivamente comunicato e non attuato se non previa opportuna valutazione ed eventuale approvazione.

Emissioni sonore e presenza umana

Allo scopo di ridurre gli impatti causati dall'emissioni di rumori e dalla presenza umana nell'area d'interesse per le attività in oggetto intervento, si ritiene opportuno adottare tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo le emissioni prodotte, quali:

- rispettare la distanza di 50 metri dai canneti e aree riproduttive durante il periodo della nidificazione dell'avifauna (1° marzo – 31 Luglio), come definito ai sensi della LR 19 Luglio 1988, n. 23 art. 3 comma 2;
- prediligere la scelta, durante le competizioni, di imbarcazioni a motore elettrico e di belly boat, i quali per le caratteristiche non sono associati a pressoché alcuna emissione sonora.
- operare una corretta manutenzione dei mezzi a motore utilizzati;
- quando possibile, prediligere soprattutto nei contesti naturali e seminaturali l'accesso a piedi alle aree di pesca, così da ridurre il traffico veicolare nell'area e relativi rumori;
- attenersi strettamente al numero massimo di gare annuali previste da progetto;

Attività di pesca

Per quanto concerne lo svolgimento dell'attività di pesca si ritiene opportuno osservare le seguenti indicazioni:

- prima di avviare le manifestazioni, avere cura di pulire e disinfettare accuratamente gavoni, carrelli, così come guadini, nasse, sacche e qualsiasi dispositivo atto al recupero, manipolazione e stoccaggio temporaneo del pesce che verrà successivamente rilasciato, ciò al fine di ridurre al minimo la possibilità di veicolare nei corpi idrici patogeni o parassiti di varia natura;
- ridurre al minimo i tempi di esposizione all'aria e di permanenza all'interno delle nasse delle specie ittiche catturate, le quali salvo differenti disposizioni normative regionali, dovranno essere mantenute in vivo fino al loro rilascio;
- rilascio immediato e secondo i principi che governano la disciplina del “catch and release responsabile” di tutte le specie ittiche non di interesse ai fini della manifestazione agonistica, in particolar modo quelle di interesse comunitario e/o di particolare rilevanza conservazionistica (es: Lago Trasimeno, luccio italico *Esox cisalpinus* Bianco & Delmastro, 2011 accidentalmente catturato durante le manifestazioni di pesca al persico trota).

Produzione di rifiuti e inquinamento

Al fine di ridurre al minimo le problematiche connesse a possibili forme di inquinamento, si ritiene opportuno adottare quanto segue:

- Tutti i rifiuti prodotti prima e durante lo svolgimento della manifestazione, nel pieno rispetto dell'art. 45 della LR 15/2008, dovranno essere opportunamente separati a seconda della classe come previsto dalla normativa vigente, allontanati e debitamente smaltiti;
- Si raccomanda di dotare i mezzi di opportuni presidi ambientali (kit di pronto intervento, commisurati per numero e dimensioni ai mezzi utilizzati e alla tipologia di attività) in ottemperanza alle vigenti norme, al fine di porre immediato rimedio ad eventuali sversamenti accidentali di carburante o altro materiale inquinante che potrebbe, in ambito di navigazione o durante lo svolgimento delle manifestazioni a terra, finire nell'ambiente ripariale e/o contaminare quello acquatico;
- In accordo al precedente punto l'eventuale rabbocco o rifornimento dei mezzi utilizzati operato in loco dovranno essere operati con ogni precauzione, al fine di evitare qualsiasi sversamento di sostanze inquinanti in acqua.
- In linea con quanto enunciato nel Piano Ittico regionale, si ritiene necessario prestare particolare attenzione alle attività di pasturazione, nei confronti delle quali è consigliabile utilizzare un approccio cautelativo limitando le quantità in accordo con la normativa regionale vigente. Tale aspetto vale in particolar modo negli ambienti lentici i quali possono presentare, in virtù del minor ricambio idrico, maggior sensibilità nei confronti dei fenomeni di eutrofizzazione. Nelle manifestazioni di carattere locale o

regionale, si propone di attenersi strettamente ai limiti imposti dal RR n. 2/2011. Nelle manifestazioni di carattere nazionale ed internazionale, in particolar modo, non essendo soggette ad alcuna limitazione, si ritiene preferibile di non eccedere del 50% il limite dei 5 kg (in peso secco) a pescatore e di non superare comunque mai i 10 kg (in peso secco) cadauno. Si ritiene inoltre opportuno, vista l'elevata pressione di pesca, investire su prodotti quali esche e pasture di elevata qualità, igienicamente sani e nutrizionalmente idonei alle specie ittiche, così da poter in questa maniera ridurre ulteriormente il carico di nutrienti apportati nel contesto acquatico.

Ripopolamento

La normativa che regola l'attività di pesca alla trota e le attività di ripopolamento a livello regionale citata nel paragrafo 8.1 costituisce un importante vincolo che riduce già a livelli di scarsa significatività i rischi sanitari connessi all'introduzione di fauna ittica. Anche relativamente l'inquinamento genetico dei popolamenti salmonicoli nativi presenti nei siti Natura 2000 del fiume Nera la normativa nazionale che disciplina le immissioni (DPR 357/97 e DM 2 Aprile 2020 e ss.mm.ii.), prevedendo il solo ripopolamento con specie e popolazioni autoctone e la possibilità di deroga previa opportuna valutazione, contribuisce ad abbassare la significatività degli impatti.

In questa sede si ritiene opportuno specificare come al fine di ridurre al di sotto di livelli di significatività il rischio di inquinamento genetico, il materiale autoctono da utilizzare nelle semine debba essere proveniente da riproduttori nativi del bacino del fiume Nera, così da tutelarne il patrimonio genetico.

In aggiunta a questo, qualora ciò non fosse possibile o si proceda a seminare in deroga alla normativa, è fondamentale che il materiale immesso, indipendentemente dalla provenienza, sia costituito da sole trote sterili o comunque riproduttivamente incompatibili con le trote mediterranee del Nera, in maniera tale da scongiurare la possibilità di ibridazione naturale.

In linea con quanto già previsto dalla normativa e regolamenti di progetto, ogni esemplare immesso e successivamente catturato nel corso delle manifestazioni agonistiche dovrà essere tassativamente trattenuto, così da ridurre il più possibile le densità e gli eventuali fenomeni di competizione che potrebbero instaurarsi con gli individui selvatici.

Il trasporto della fauna ittica dovrà essere effettuato con automezzi appositamente attrezzati provvisti di vasche con impianto di ossigenazione.

In ultimo, si specifica che nessun'altra tipologia di semina di fauna ittica diversa da quelle trattate dovrà essere effettuata nei siti presi in considerazione.

Tutti i divieti e le limitazioni riportate nei Piani di gestione dei siti Natura 2000 interessati e approvati dalla Regione Umbria con le rispettive DGR dovranno essere tassativamente rispettati.

10. VERIFICA DELL'INCIDENZA A SEGUITO DELL'APPLICAZIONE DI MISURE DI MITIGAZIONE

A seguito della previsione degli esiti delle misure di mitigazione sulla significatività dell'incidenza riscontrata è necessario svolgere una verifica della significatività delle incidenze previste.

Nella tabella sottostante è riportata una valutazione complessiva.

Tabella riassuntiva sulla significatività delle incidenze					
Elementi rappresentati nello Standard Data Forma del Sito Natura 2000	Descrizione sintetica tipologia di interferenza	Descrizione di eventuali effetti cumulativi generati da altri P/P/I/A	Significatività dell'incidenza	Descrizione eventuale mitigazione adottata	Significatività dell'incidenza dopo l'attuazione delle misure di mitigazione
Habitat di interesse comunitario					
3150 5210 92A0 9340	Transito, fruizione Inquinamento chimico-fisico	-	Bassa	Accesso ai siti e fruizione Limitazioni pasture Modalità operative	Bassa/Mitigata
Specie di interesse comunitario					
<i>Salmo cettii</i>	Ripopolamenti	-	Bassa	Provenienza trote Controllo genetico Sterilità	Bassa/Mitigata
Habitat di specie					
Ornitofauna Fauna ittica	Attività agonistica (disturbo visivo e acustico) Inquinamento chimico-fisico	-	Bassa	Limitazioni mezzi e navigazione Gestione catture Modalità operative	Bassa/Mitigata
Altri elementi naturali importanti per l'integrità del sito Natura 2000					
-	-	-	-	-	-

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'attento esame delle azioni previste dal progetto:

- in relazione ai **fattori abiotici** è possibile affermare che le opere previste non determineranno alcuna alterazione significativa;
- in riferimento ai **fattori biotici** si ritiene che le opere previste causeranno impatti nel complesso poco significativi a carico della componente faunistica e vegetazionale;
- in relazione alla **componente ecosistemica** si ritiene che le opere in progetto non determineranno modificazioni significative all'ecosistema interessato.

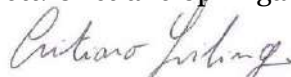
In conclusione si ritiene che l'evento, così come descritto e in relazione alle misure di mitigazione proposte, non possa compromettere significativamente la conservazione degli elementi floristico-vegetazionali, faunistici ed ecologici per i quali i Siti Natura 2000 coinvolti sono stati istituiti, né in generale delle biocenosi nel loro complesso.

Tuoro sul Trasimeno, 14/02/2023

Dott.ssa Silvia Carletti



Dott. Cristiano Spilinga



Dott.ssa Francesca Montioni



12. BIBLIOGRAFIA

- SPLENDIANI, F. PALMAS, A. SABATINI & V. CAPUTO BARUCCHI (2019) The name of the trout: considerations on the taxonomic status of the *Salmo trutta* L., 1758 complex (Osteichthyes: Salmonidae) in Italy, *The European Zoological Journal*, 86:1, 432-442, DOI: 10.1080/24750263.2019.1686544
- ALLENDORF, F. W., & WAPLES, R. S. (1996). Conservation and Genetics of Salmonid Fishes. IN J. C. Avise & J. L. Hamrick (Eds.), *Conservation genetics: Case histories from nature* (pp. 238–280). New York, NY: Chapman & Hall.
- ALLENDORF, F. W., LEARY, R. F., SPRUELL, P., & WENBURG, J. K. (2001). The problems with hybrids: Setting conservation guidelines. *Trends in Ecology and Evolution*, 16, 613–622. [https://doi.org/10.1016/S0169-5347\(01\)02290-X](https://doi.org/10.1016/S0169-5347(01)02290-X)
- ARLINGHAUS, R. & MEHNER, T. (2003). Socio-economic characterisation of specialised common carp (*Cyprinus carpio* L.) anglers in Germany, and implications for inland fisheries management and eutrophication control. *Fisheries Research* 61, 19–33.
- BARTHOLOMEW, A., BOHNSACK, J.A. A Review of Catch-and-Release Angling Mortality with Implications for No-take Reserves. *Rev Fish Biol Fisheries* 15, 129–154 (2005). <https://doi.org/10.1007/s11160-005-2175-1>
- BIANCO, P. G.; DELMASTRO, G. B. (2011). Recenti novità tassonomiche riguardanti i pesci d'acqua dolce autoctoni in Italia e descrizione di una nuova specie di luccio. *Researches on Wildlife Conservation*. IGF Publishing, USA. 2(suppl.): 1-13.
- BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2017. *European birds of conservation concern: populations, trends and national responsibilities*. Cambridge, UK: BirdLife International, 170 pp.
- CAPUTO, V., GIOVANNOTTI, M., NISI CERIONI, P., CANIGLIA, M.L. AND SPLENDIANI, A. (2004), Genetic diversity of brown trout in central Italy. *Journal of Fish Biology*, 65: 403-418. <https://doi.org/10.1111/j.0022-1112.2004.00458.x>
- CARLETTI, S & CAROSI, A. & CORBOLI, MASSIMILIANO & FAINA, L & GIOVINAZZO, GIANCARLO & LA PORTA, GIANANDREA & LORENZONI, MASSIMO & MEARELLI, MARIO & GIOVANNI, PEDICILLO. (2003). Caratterizzazione morfologica della popolazione di trota fario presente nel Torrente Monterivoso. 65-165.
- CERFOLLI F., PETRASSI F., PETRETTI F., 2002. *Libro Rosso degli Animali d'Italia – Invertebrati* WWF Italia onlus, 2002 - 83 pagine
- CONSIGLIO DELLA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA. 1979. Direttiva 79/409 CEE relativa alla conservazione degli Uccelli selvatici. Bruxelles.

CONSIGLIO DELLA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA. 1992. Direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Bruxelles.

CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F. 1992. Libro Rosso delle Piante d'Italia. WWF Italia. 637 pp. TIPAR Poligrafica Editrice, Roma.

CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F. 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Università di Camerino. Camerino. 139 pp.

COOKE, S.J., SUSKI, C.D. Do we need species-specific guidelines for catch-and-release recreational angling to effectively conserve diverse fishery resources?. *Biodivers Conserv* 14, 1195–1209 (2005). <https://doi.org/10.1007/s10531-004-7845-0>

CRYER, M. & EDWARDS, R. W. (1987). The impact of angler groundbait on benthic invertebrates and sediment respiration in a shallow eutrophic reservoir. *Environmental Pollution* 46, 137–150.

D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. (G.U. 23 ottobre 1997, n. 248, S.O.).

DINETTI M., (2000). Infrastrutture ecologiche. Manuale pratico per progettare e costruire le infrastrutture urbane ed extraurbane nel rispetto della conservazione della biodiversità. Il Verde Editoriale, Milano; 20

DOOLING J.D., POPPER A.N. 2007; The effect of highway noise on bird. California Departemnt of Transportation, Sacramento, CA.

EUROPEAN COMMISSION, 2003b. Interpretation Manual of European Union Habitats - EUR 25. October 2003. European Commission. DG Environment. Nature and biodiversity.

EUROPEAN COMMISSION, DG ENVIRONMENT, 1999. Interpretation Manual of European Union Habitats. Eur 15/2. 119 pp.

FERTER, K., COOKE, S.J., HUMBORSTAD, OB., NILSSON, J., ARLINGHAUS, R. (2020). Fish Welfare in Recreational Fishing. In: Kristiansen, T., Fernö, A., Pavlidis, M., van de Vis, H. (eds) *The Welfare of Fish. Animal Welfare*, vol 20. Springer, Cham. https://doi.org/10.1007/978-3-030-41675-1_19

FLETCHER J.L. BUSNEL R.G. 1978. Effects of noise on wildlife. Academic Press, New York.

GAGGI A., PACI A.M., 2014. Atlante degli Erinaceomorfi, dei Soricomorfi e dei piccoli Roditori dell'Umbria. Regione Umbria

GANDOLFI, A.; FERRARI, C.; CRESTANELLO, B.; GIRARDI, M.; LUCENTINI, L.; MERANER, A. (2017). Population genetics of pike, genus *Esox* (Actinopterygii, Esocidae), in Northern Italy:

evidence for mosaic distribution of native, exotic and introgressed populations. *HYDROBIOLOGIA*, 794 (1): 73-92. doi: 10.1007/s10750-016-3083-1 handle: <http://hdl.handle.net/10449/35708>

GIGANTE D., MANELI F., VENANZONI R., 2007. Aspetti connessi all'interpretazione e alla gestione degli Habitat della Dir. 92/43/EEC in Umbria. *Fitosociologia*, 44 (2), Suppl. 1: 141-146.

GORRERI L., MOSCARDINI G., 2000. I danni provocati dalla fauna selvatica e i mezzi per contenerli. Edagricole, Bologna.

KASELOO P., 2004. Synthesis of noise effects on wildlife population. U.S. Department of transportation. FHWA-HEP 06-016.

LORENZEN, K., BEVERIDGE, M. C. M., & MANGEL, M. (2012). Cultured fish: Integrative biology and management of domestication and interactions with wild fish. *Biological Reviews*, 87, 639–660. <https://doi.org/10.1111/j.1469-185X.2011.00215.x>

LORENZONI M, CAROSI A, NATALI M, PEDICILLO G, VIALI P, 2009. La pratica del Catch and Release per la gestione delle popolazioni ittiche nelle aree protette [Article in Italian]. *Atti S.It.E.* 32:127-131.

LORENZONI M., ANGELI V., ANNESANTI F., BICCHI A., LA PORTA G., PEDICILLO G., CAROSI A., MORELLI S., TARDIOLO D., VIALI P., GHETTI L., SARGENTI P., NATALI M., DOLCIAMI R., GALLETTI R., LUIGETTI C., MEZZETTI A., MORETTI O., BARTOLI D., QUONDAM S. (2010). Aggiornamento della Carta Ittica Regionale. LA CARTA ITTICA DELLA REGIONE UMBRIA: BACINO DEL FIUME NERA. 195 pp.

LORENZONI M., CAROSI A., GHETTI L., DOLCIAMI R. (2010). La fauna ittica e i corsi d'acqua dell'Umbria. Sintesi delle carte Ittiche regionali dal 1986 al 2009. Regione Umbria, Perugia.

LORENZONI, M., BORGHESEAN, F., CAROSI, A., CIUFFARDI, L., DE CURTIS, O., DELMASTRO, G., DI TIZIO, L., FRANZOI, P., MAIO, G., MOJETTA, A., NONNIS MARZANO, F., PIZZUL, E., ROSSI, G., SCALICI, M., TANCIONI, L., & ZANETTI, M. (2019). Check-list dell'ittiofauna delle acque dolci italiane. *ITALIAN JOURNAL OF FRESHWATER ICHTHYOLOGY*, 1(5), 239-254.

LUCENTINI, L., M.E. PULETTI, C. RICCIOLINI, L. GIGLIARELLI, D. FONTANETO, L. LANFALONI, F. BILÒ, M. NATALI AND F. PANARA, 2011. Molecular and Phenotypic Evidence of a New Species of Genus *Esox* (Esocidae, Esociformes, Actinopterygii): The Southern Pike, *Esox flaviae*. *PLoS ONE* 6(12):1-14.

MAGRINI M. & GAMBARO C., 1997. Atlante Ornitologico dell'Umbria - La distribuzione regionale degli uccelli nidificanti e svernanti. Regione dell'Umbria.

MAGRINI M., GAMBARO C., 1997 (eds), 1997. Atlante ornitologico dell'Umbria. La distribuzione regionale degli uccelli nidificanti e svernanti. Regione Umbria, 239 pp.

MERANER, A. AND GANDOLFI, A. (2017). Genetics of the Genus *Salmo* in Italy. In Brown Trout (eds J. Lobón-Cerviá and N. Sanz). <https://doi.org/10.1002/9781119268352.ch3>

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE. Decreto 2 Aprile 2020. Criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone di cui all'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone (20A02112). (GU Serie Generale n.98 del 14-04-2020).

NARDELLI R., ANDREOTTI A., BIANCHI E., BRAMBILLA M., BRECCIAROLI B., CELADA C., DUPRÉ E., GUSTIN M., LONGONI, 510 SAOU V., PIRRELLO S., SPINA F., VOLPONI D., SERRA L., 2015. Rapporto sull'applicazione della Direttiva 147/2009/ CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008-2012). ISPRA, Serie Rapporti, 219/2015.

NIESAR, M., ARLINGHAUS, R., RENNERT, B. & MEHNER, T. (2004). Coupling insights from a carp, *Cyprinus carpio*, angler survey with feeding experiments to evaluate composition, quality and phosphorus input of groundbait in coarse fishing. *Fisheries Management and Ecology* 11, 225–235.

ORSOMANDO E., BINI G. & CATORCI A., 1998. Aree di Rilevante Interesse Naturalistico dell'Umbria. Regione dell'Umbria, Perugia.

ORSOMANDO E., RAGNI B., SEGATORI R., 2004. Siti Natura 2000 in Umbria – Manuale per la conoscenza e l'uso. Regione dell'Umbria, Università di Camerino, Università degli Studi di Perugia.

PASTORINO P, PIZZUL E, MENCONI V, BERTOLI M, MUGETTI D, MIGNONE W AND PREARO M (2019). Fish stocking and health risk: a neglected threat for aquatic biodiversity?. *Front. Mar. Sci.* Conference Abstract: XVI European Congress of Ichthyology. doi: 10.3389/conf.fmars.2019.07.00148

PERONACE V., J. G. CECERE M. GUSTIN, C. RONDININI. 2012. Lista Rossa 2011 degli uccelli nidificanti in Italia. *Avocetta* 36:11–58

RAGNI B., 2002. Atlante dei Mammiferi dell'Umbria. Regione Umbria, Petruzzì Editore.

RAGNI B., DI MURO G., SPILINGA C., MANDRICI A., GHETTI L., 2006. Anfibi e Rettili dell'Umbria. Regione dell'Umbria, Petruzzì Editore.

REIJNEN R., FOPPEN R. & MEEUWESSEN H. 1996. Effect of traffic on the density of breeding birds in dutch agricultural grasslands. *Biological Conservation* 75: 255-260.

ROBERT ARLINGHAUS, STEVEN J. COOKE, JON LYMAN, DAVID POLICANSKY, ALEXANDER SCHWAB, CORY SUSKI, STEPHEN G. SUTTON & EVA B. THORSTAD (2007) Understanding the

Complexity of Catch-and-Release in Recreational Fishing: An Integrative Synthesis of Global Knowledge from Historical, Ethical, Social, and Biological Perspectives, *Reviews in Fisheries Science*, 15:1-2, 75-167, DOI: 10.1080/10641260601149432

RONDININI, C., BATTISTONI, A., TEOFILI, C. (COMPILATORI). 2022 Lista Rossa IUCN dei vertebrati italiani 2022 Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Roma

SCOCCIANI C., 2001. Amphibia: aspetti di ecologia della conservazione. [Amphibia: Aspect of Conservation Ecology] WWF Italia, Sezione Toscana. Editore Guido Persichino Grafica, Firenze XIII+430 pp., 70 figg.

SHANNON G., MCKENNA M.F, ANGELONI L. M., CROOKS K. R., FRISTRUP K. M., BROWN E., WARNER K. A., NELSON M. D., WHITE C., BRIGGS J., MCFARLAND S., WITTEMYER G. 2015. A synthesis of two decades of research documenting the effects of noise on wildlife. *Biol. Rev.*

SINDACO R., DORIA G., RAZZETTI E., BERNINI F., 2006. ATLANTE degli Anfibi e Rettili d'Italia. *Societas Herpetologica Italica*, Edizioni Polistampa, Firenze.

SPIRINGA C., RUSSO D., CARLETTI S., GRIJALVA JIMÉNEZ P., SERGIACOMI U., RAGNI B., 2013. I Chirotteri dell'Umbria. Distribuzione geografica ed ecologia. Regione dell'Umbria, Università degli Studi di Perugia.

SPIRINGA C., RUSSO D., CARLETTI S., JIMENEZ M.P., SERGIACOMI U., RAGNI B. 2013 Chirotteri dell'Umbria. Distribuzione geografica ed ecologica. Regione Umbria

SPLENDIANI, A., RUGGERI, P., GIOVANNOTTI, M. ET AL. Alien brown trout invasion of the Italian peninsula: the role of geological, climate and anthropogenic factors. *Biol Invasions* 18, 2029–2044 (2016). <https://doi.org/10.1007/s10530-016-1149-7>

STUDIO NATURALISTICO HYLA, 2015 - PIANI DI GESTIONE DEI PARCHI REGIONALI UMBRI - ASPETTI ZOOLOGICI - Parco regionale del Nera

SUSANA D. AMARAL, DAVID BRITO, M. TERESA FERREIRA, RAMIRO NEVES & ADOLFO FRANCO (2013) Modeling water quality in reservoirs used for angling competition: Can groundbait contribute to eutrophication?, *Lake and Reservoir Management*, 29:4, 257-269, DOI: 10.1080/10402381.2013.845804

VELATTA F., LOMBARDI G., SERGIACOMI U., 2010. Monitoraggio dell'Avifauna umbra (2000-2005). Trend e distribuzione ambientale delle specie comuni. Regione dell'Umbria, Serie "I Quaderni dell'Osservatorio", Volume speciale.

VELATTA F., LOMBARDI G., SERGIACOMI U., 2016. Monitoraggio degli Uccelli nidificanti in Umbria (2001-2015): andamenti delle specie comuni e indicatori dello stato di conservazione dell'avifauna. Regione Umbria, Perugia, 70 pp

VELATTA F., MAGRINI M., LOMBARDI G. (A CURA DI), 2019. Secondo Atlante Ornitologico dell'Umbria. Distribuzione regionale degli uccelli nidificanti e svernanti. Regione Umbria, Perugia, 518 pp.

WARREN P.S, KAUTTI M., ERMANN M., BRAZEL A., 2006. Urban bioacoustics: it's not just noise. *Animal Behaviour* 71:491-502.

WINFIELD, I.J. (2015). Eutrophication and freshwater fisheries. In *Freshwater Fisheries Ecology*, J.F. Craig (Ed.). <https://doi.org/10.1002/9781118394380.ch54>

WOŁOS, A., TEODOROWICZ, M. & GRABOWSKA, K. (1992). Effect of ground-baiting on anglers' catches and nutrient budget of water bodies as exemplified by Polish lakes. *Aquaculture and Fisheries Management* 23, 499–509.